Serie Generale - Anno 54° - **Numero 52**

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA
Regione Umbria

SERIE GENERALE **PERUGIA - 2 novembre 2023** *Si pubblica di regola il mercoledì con esclusione dei giorni festivi*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

Avvertenze: Ai sensi della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in tre serie. Nella SERIE GENERALE sono pubblicate le leggi e i regolamenti regionali; i testi unici; i testi coordinati di leggi e regolamenti regionali; il Regolamento interno e le deliberazioni del Consiglio regionale; le ordinanze e i decreti del Presidente della Giunta; le deliberazioni della Giunta regionale, le determinazioni la cui pubblicazione è prevista da leggi o regolamenti; la proclamazione dei risultati elettorali delle elezioni regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; le sentenze e le ordinanze della Corte Costituzionale relative a leggi della Regione, a leggi statali, a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione stessa, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi regionali. Nella SERIE AVVISI E CONCORSI sono pubblicati gli avvisi, i bandi, i concorsi e ogni altro atto la cui pubblicazione è disposta da leggi o regolamenti. Sono pubblicati, a richiesta di soggetti pubblici o privati, atti di particolare rilevanza per l'interesse pubblico, la cui pubblicazione non è prescritta da leggi o regolamenti. Nella SERIE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE, sono pubblicati l'oggetto delle proposte di legge, di regolamento e di atti amministrativi di indirizzo e programmazione presentati al Consiglio regionale, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione.

www.regione.umbria.it

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione I

LEGGI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 30 ottobre 2023, n. **14.**

Correzione di errore materiale. Modificazione alla legge regionale 16 ottobre 2023, n. 13 (Sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia fino a sei anni di età) . . . . . Pag. 8

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 10 ottobre 2023, n. **346.**

Riattivazione del tribunale di Orvieto e delle sezioni distaccate di Assisi, Città di Castello, Foligno, Gubbio e Todi Pag. 15

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 10 ottobre 2023, n. **347.**

Sulla diffusione di servizi e strutture che promuovano lo svolgimento dell'attività sportiva quale terapia complementare per i pazienti oncologici e affetti da malattie croniche . . . . . Pag. 16

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 10 ottobre 2023, n. **348.**

Rivalutazione importo annuale a carico dei taxi autorizzati all'accesso in area aeroportuale . . . . . Pag. 19

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 10 ottobre 2023, n. **349.**

Strada provinciale 100 collegamento Pistrino-Fighille . . . . . Pag. 20

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 10 ottobre 2023, n. **350.**

Impegno per l'aumento della dotazione di personale da assegnare alla Polizia Stradale in servizio per l'Umbria Pag. 21

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 10 ottobre 2023, n. **351.**

Regolamentazione degli 'affitti brevi' per prevenire spopolamento dei centri storici, caro-affitti, rischio sicurezza, imprenditoria occulta e deterioramento della qualità e dell'identità dell'Umbria e della sua immagine turistica. Interventi della Giunta alla luce del disegno di legge del Governo . . . . . Pag. 23

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2023, n. **1057.**

L.R. n. 18/2011 - Approvazione bilancio di previsione 2023-2024-2025 - Agenzia Forestale Regionale (Afor) Pag. 26

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2023, n. **1060.**

Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, ai sensi dell'articolo 39 della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13. Prelievo dal Fondo rischi per le spese legate al contenzioso . . . . . Pag. 31

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2023, n. **1061.**

Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, per iscrizione risorse di cui all'articolo 1, comma 745 della legge n. 234/2021 a finanziamento degli interventi del Programma Parallelo della Regione Umbria al POR FESR 2007-2013 . . . . . Pag. 40

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2023, n. **1062.**

Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025 per iscrizione piano finanziario interventi PR FESR 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 852/2023, ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011 . . . . . Pag. 49

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2023, n. **1064.**

Intervento a favore delle famiglie, ai sensi della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 - Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali - Contributo economico una tantum per i nuovi nati - Bonus natalità (2023). Requisiti e criteri per accedere al beneficio . . . . . Pag. 52

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2023, n. **1067.**

Istituzione del Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) e di un Tavolo strategico regionale per i progetti in materia di «Salute, ambiente, biodiversità e clima» . . . . . Pag. 62

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2023, n. **1068.**

Piano strategico triennale dei fabbisogni di assistenza territoriale extra-ospedaliera per anziani non autosufficienti. Approvazione . . . . . Pag. 66

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2023, n. **1069.**

Legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali". Fondo regionale per la non autosufficienza - Assegnazione e riparto delle risorse aggiuntive anno 2023 a favore delle Aziende sanitarie territoriali per euro 1.000.000,00 . . . . . Pag. 89

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2023, n. **1070.**

D.G.R. n. 1042 dell'11 ottobre 2023 avente ad oggetto "Elenchi dei soggetti idonei alla nomina di Direttore amministrativo e di Direttore sanitario delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e delle Aziende ospedaliero-universitarie del Servizio Sanitario Regionale. Avviso ex D.G.R. n. 783 del 26 luglio 2023. Determinazioni." - Integrazioni . . . . . Pag. 92

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 ottobre 2023, n. **10806.**

Fattorie Novelli s.r.l. Agricola - Allevamento avicolo sito in loc. Boilana, Comune di Spoleto (PG). Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 2606 del 24 marzo 2020. Variazione della titolarità della gestione dell'impianto in favore di Alimentare Umbra s.r.l. Società Agricola . . . . . Pag. 95

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 ottobre 2023, n. **10807.**

Fattorie Novelli s.r.l. Agricola - Allevamento avicolo sito in loc. Boscaccio, Comune di Spoleto (PG). Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 3757 del 30 aprile 2020. Variazione della titolarità della gestione dell'impianto in favore di Alimentare Umbra s.r.l. Società Agricola . . . . . Pag. 95

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 ottobre 2023, n. **10813.**

PSR per l'Umbria 2014/2020 - Misura 4, sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.1 "Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole". Bando di evidenza approvato con D.D. n. 11417/17 e s.m. e i. - Scadenza 15 dicembre 2017. Scorrimento graduatorie ai sensi della D.D. n 6142 del 7 giugno 2023. Scorrimento zona ordinaria. Concessioni contributi per euro 509.629,66 Pag. 96

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 ottobre 2023, n. **10822.**

Legge 12 dicembre, n. 238, art. 31, comma 10. Integrazione elenco regionale delle menzioni "vigna" relative a "toponimi" e "nomi tradizionali" utilizzabili nella presentazione o nella designazione dei vini a DO (DOCG/DOC) Pag. 103

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SISTEMA DI CONOSCENZA ED INNOVAZIONE, SERVIZI ALLA POPOLAZIONE ED AL TERRITORIO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 ottobre 2023, n. **10832.**

Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2022 - Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - sottomisura 7.6 - Intervento 7.6.2 "Supporto per investimenti relativi alla riqualificazione dei paesaggi rurali critici". D.D. n. 3667 del 14 aprile 2017. Proroga al 31 dicembre 2023 della scadenza dei termini per l'ultimazione dei lavori e per la presentazione delle domande di pagamento con rendicontazione finale delle spese . . . . . Pag. 106

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SISTEMA DI CONOSCENZA ED INNOVAZIONE, SERVIZI ALLA POPOLAZIONE ED AL TERRITORIO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 ottobre 2023, n. **10833.**

Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2022 - Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - sottomisura 7.6 - Intervento 7.6.2 "Supporto per investimenti relativi alla riqualificazione dei paesaggi rurali critici". D.D. n. 8109 del 12 agosto 2019. Proroga al 31 dicembre 2023 della scadenza dei termini per l'ultimazione dei lavori e per la presentazione delle domande di pagamento con rendicontazione finale delle spese . . . . . Pag. 107

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SISTEMA DI CONOSCENZA ED INNOVAZIONE, SERVIZI ALLA POPOLAZIONE ED AL TERRITORIO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 ottobre 2023, n. **10835.**

D.D. n. 8304 dell'1 agosto 2023 e ss.mm.ii., relativa all'avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto per la campagna 2023/2024, concernente: OCM Vino - Misura Promozione sui Mercati dei Paesi Terzi - Approvazione graduatoria progetti regionali ammissibili . . . . . Pag. 108

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 ottobre 2023, n. **10879.**

Parere di competenza ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e della L.R. n. 1/2015 - «Conferenza permanente in modalità telematica ex. Art. 16 D.L. n. 189/2016 "Fenomeno franoso Sentiero Santa Rita - Cascia" - ID Ord: 1258. O.C. 64/2018 - O.C. 109/2020». Soggetto attuatore: Comune di Cascia . . . . . Pag. 112

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 ottobre 2023, n. **10880.**

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - "Interventi per il ripristino dell'officiosità idraulica del reticolo idrografico regionale anno 2023 fiume Nera, fiume Corno e fosso Vigi e affluenti secondari nei comuni dell'alta Valnerina in provincia di Perugia" - Proponente: Consorzio di bonifica Tevere-Nera . . . . . Pag. 113

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 ottobre 2023, n. **10890.**

Reg. (UE) n. 1308/13 - D.M. - D.M. n. 911/2017 e succ. mod. - D.D. n. 8940/2020 e D.D. n. 10066/2021. Misura investimenti del Programma nazionale di sostegno del settore vino. Decadenza domande di aiuto e revoca contributo concesso ad alcuni beneficiari . . . . . Pag. 115

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 ottobre 2023, n. **10997.**

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Navigazione fiume Corno nel periodo 1 aprile - 31 ottobre e in deroga alla legge regionale n. 15 del 22 ottobre 2008, articolo 27, comma 3, per n. 4 giorni nel periodo 18-31 marzo e n. 4 giorni nel mese di novembre a partire dall'anno 2023". Proponente: A.S. GAIA . . . . . Pag. 119

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 ottobre 2023, n. **10998.**

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening "«Efficientamento energetico di un fabbricato residenziale bifamiliare sito in Montecastrilli fraz. Farnetta voc. Ciculo 36/A» - Montecastrilli foglio 48 p.lle 83sub 3-4-5". Proponente: sig. Ciculi Francesco . Pag. 120

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 ottobre 2023, n. **10999.**

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - "Reg. (CE) 1305/2013 - P.S.R. 2014/2020 - Misura 4 - sottomisura 4.3 - Tipologia di intervento 4.3.3. - Annualità 2017 - "Sostegno agli investimenti per l'approvvigionamento idrico nei territori destinati a pascolo - Ammodernamento dell'invaso in loc. Valmare nel comune di Gualdo Tadino". Proponente: Agenzia Forestale Regionale Umbria

Pag. 120

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento ordinario n. 1 al «Bollettino Ufficiale» - *Serie Generale - n. 52 del 2 novembre 2023.*

LEGGE REGIONALE 30 ottobre 2023, n. **15.**

Modificazioni e integrazioni di leggi regionali - Norma di abrogazione.

Supplemento ordinario n. 2 al «Bollettino Ufficiale» - *Serie Generale - n. 52 del 2 novembre 2023.*

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 19 ottobre 2023, n. **45.**

ORDINANZA DEL CAPODIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 20 APRILE 2023, N. 987

Art. 25, comma 2, lettera c) Decreto legislativo n. 1/2018. Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi sismici verificatisi il giorno 9 marzo 2023 con epicentro nel comune di Umbertide. Approvazione dei criteri e delle procedure per l'erogazione dei contributi per il ristoro dei danni alle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi sismici del 9 marzo 2023.

PARTE PRIMA

Sezione I

LEGGI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 30 ottobre 2023, n. **14.**

Correzione di errore materiale. Modificazione alla legge regionale 16 ottobre 2023, n. 13 (Sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia fino a sei anni di età).

L'Assemblea legislativa ha approvato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1
(Sostituzione dell'articolo 27 della legge regionale 16 ottobre 2023, n. 13)

1. L'articolo 27 della legge regionale 16 ottobre 2023, n. 13 (Sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia fino a sei anni di età) è sostituito dal seguente:

"Art. 27
Norma finanziaria

1. Per il finanziamento degli interventi di cui agli articoli 22, comma 2, e 26, comma 3, lettere a), c) e d), è istituito il "Fondo regionale per il sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia fino a sei anni di età" alla Missione 04 "Istruzione e diritto allo studio", Programma 01 "Istruzione prescolastica", Titolo 1, con una dotazione finanziaria di euro 1.000.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari del Bilancio di previsione 2023-2025.

2. Per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, al finanziamento delle spese di cui al comma 1 si provvede mediante riduzione di pari importo degli stanziamenti previsti per il finanziamento degli interventi di cui alla l.r. 30/2005 alla Missione 04 "Istruzione e diritto allo studio", Programma 01 "Istruzione prescolastica", Titolo 1 del Bilancio di previsione 2023-2025.

3. Al finanziamento degli interventi di cui all'articolo 26, comma 3, concorrono, nel rispetto della specifica normativa di riferimento, il Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione di cui all'articolo 12 del d.lgs. 65/2017 e ulteriori finanziamenti derivanti per le medesime finalità dai Fondi della Programmazione europea o da altre assegnazioni statali.

4. La partecipazione alla Consulta regionale per i servizi all'infanzia di cui all'articolo 14 e alla Commissione tecnica regionale per l'accreditamento di cui all'articolo 16, comma 6, è a titolo gratuito e non prevede la corresponsione di alcun tipo di indennità, gettone di presenza, rimborso spese o altro emolumento comunque denominato a carico della finanza pubblica.

5. Il finanziamento degli interventi di cui all'articolo 23 è assicurato a decorrere dal 2023 dallo stanziamento annuale di euro 95.500,00 già previsto nel Bilancio regionale alla Missione 04 "Istruzione e diritto allo studio", Programma 01 "Istruzione prescolastica", Titolo 1 del Bilancio di previsione 2023-2025.

6. La Giunta regionale è autorizzata ad apportare con propria deliberazione le variazioni di cui al comma 2 al Bilancio di previsione 2023-2025.

7. Per gli esercizi finanziari successivi, l'entità del Fondo regionale di cui al comma 1 è determinata con legge di bilancio, ai sensi dell'articolo 38, comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).".

Art. 2
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.
La presente legge regionale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.
È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Umbria.

Data a Perugia, 30 ottobre 2023

TESEI

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge:

- di iniziativa del consigliere Pace depositata alla Presidenza dell'Assemblea legislativa il 19 ottobre 2023, atto consiliare n. 1929 (XI Legislatura);

- assegnato per il parere alla I Commissione consiliare permanente "Affari istituzionali e comunitari", con competenza in sede redigente, in data 19 ottobre 2023;

- testo licenziato dalla I Commissione consiliare permanente il 24 ottobre 2023, con parere e relazione illustrata oralmente dal consigliere Pace (Atto n. 1929/BIS);

- esaminato ed approvato dall'Assemblea legislativa nella seduta del 24 ottobre 2023, deliberazione n. 354.

AVVERTENZA – Il testo della legge viene pubblicato con l'aggiunta delle note redatte dalla Direzione Programmazione, Bilancio, Cultura, Turismo - Servizio Segreteria di Giunta, Attività legislativa, BUR - Sezione Atti del Presidente, nomine, volontariato, personalità giuridica e BUR ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE

Note all'art. 1, alinea e parte novellistica:

– La legge regionale 16 ottobre 2023, n. 13, recante "Sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia fino a sei anni di età", è pubblicata nel S.O. n. 1 al B.U.R. 18 ottobre 2023, n. 50.
Il testo degli artt. 14, 16, 22, 23 e 26 è il seguente:

«Art. 14
Consulta regionale per i servizi all'infanzia

1. È istituita, con la presente legge, la Consulta regionale per i servizi all'infanzia, di seguito denominata Consulta.
2. La costituzione della Consulta è effettuata dal Presidente della Giunta regionale, con proprio decreto.
3. La Consulta è composta dal Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, che la presiede e da membri in rappresentanza:
a) della struttura regionale competente in materia di servizi socio educativi per l'infanzia, di seguito denominata struttura regionale competente;
b) dell'Ufficio Scolastico Regionale;
c) dell'Università degli studi di Perugia;
d) del Consiglio delle Autonomie locali;
e) dei Coordinatori pedagogici dei servizi all'infanzia, individuati dal Consiglio delle Autonomie locali;
f) delle organizzazioni sindacali regionali maggiormente rappresentative;
g) delle aziende unità sanitarie locali;
h) del forum del terzo settore;
i) delle associazioni maggiormente rappresentative delle Associazioni dei genitori che partecipano al Forum regionale di cui al decreto ministeriale 18 febbraio 2002, n. 14.
4. Le funzioni di segretario della Consulta sono svolte da un dipendente della struttura regionale competente, individuato con il decreto di cui al comma 2.
5. Alle riunioni della Consulta, senza farne parte, possono essere invitati, per l'esame di specifiche questioni, anche esperti o soggetti interessati alle tematiche trattate.
6. La Consulta esprime parere sulle Linee triennali di indirizzo cui all'articolo 12 e sulla proposta di norme regolamentari di cui all'articolo 24.
7. Con il decreto di cui al comma 2 sono individuati il numero di componenti per ciascun soggetto rappresentato in seno alla Consulta nonché le modalità del suo funzionamento.
8. La partecipazione alle sedute della Consulta è a titolo gratuito.

Art. 16
Accreditamento

1. L'accreditamento è rilasciato dai Comuni ai soggetti titolari dei servizi pubblici e privati di cui all'articolo 2, comma 2, che ne facciano richiesta e siano in possesso di requisiti ulteriori di qualificazione oltre a quelli previsti per l'autorizzazione.
2. L'accreditamento costituisce condizione per l'accesso a benefici e finanziamenti pubblici ed è concesso a soggetti in possesso dell'autorizzazione di cui all'articolo 15.
3. L'accreditamento è concesso ai soggetti in possesso dei seguenti requisiti generali:
a) presenza di un coordinamento pedagogico;
b) attivazione di un'adeguata formazione per gli operatori;
c) elaborazione di progetti educativi personalizzati in presenza di bambini e bambine con particolari esigenze;
d) presenza di una Carta del Servizio, secondo quanto stabilito dalle norme regolamentari di cui all'articolo 24, comma 1, lettera e);
e) elaborazione della programmazione didattica;
f) presenza delle condizioni di accesso ai servizi e partecipazione delle famiglie.
4. La Giunta regionale stabilisce, con le norme regolamentari di cui all'articolo 24, comma 1, lettera e), i requisiti che i servizi pubblici e privati di cui al comma 1 devono possedere per ottenere l'accreditamento, le modalità per il rilascio dello stesso e per il relativo mantenimento.
5. La verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti per l'accreditamento è effettuata dai Comuni, nell'ambito del proprio territorio, previo parere reso dalla Commissione tecnica regionale per l'accreditamento.
6. La Commissione di cui al comma 5 è nominata dalla Giunta regionale ed è composta dal dirigente della struttura regionale competente, con funzioni di Presidente, e da:
a) rappresentanti delle aziende unità sanitarie locali, con competenza in materia igienico sanitaria;

b) coordinatori pedagogici dei servizi all'infanzia, individuati dal Consiglio delle Autonomie locali.
7. Alle riunioni della Commissione possono essere invitati anche esperti o soggetti interessati alle tematiche trattate.
8. La validità dell'accreditamento è di tre anni che decorrono dalla data del suo rilascio. Le modalità di rinnovo sono disciplinate ai sensi delle norme regolamentari di cui all'articolo 24, comma 1, lettera e).
9. La partecipazione alle sedute della Commissione è a titolo gratuito.
10. È istituito, presso la struttura regionale competente, l'elenco regionale dei soggetti e dei servizi accreditati.

Art. 22
Centro di documentazione, aggiornamento
e sperimentazione sull'infanzia

1. La Giunta regionale si avvale del Centro di documentazione, aggiornamento e sperimentazione sull'infanzia quale strumento di supporto alle funzioni di indirizzo e programmazione.
2. Il Centro, che opera nell'ambito della struttura regionale competente, promuove attività di ricerca, favorisce la condivisione di buone pratiche e provvede alla raccolta e documentazione delle esperienze che si realizzano nel sistema integrato. Il Centro promuove, altresì, la valorizzazione e la diffusione della cultura dell'infanzia anche attraverso collaborazioni con Università e altri enti di ricerca.
3. Presso il Centro è istituito il Tavolo di coordinamento pedagogico che riunisce i coordinamenti territoriali con funzioni di raccordo a livello regionale, confronto delle esperienze, valorizzazione di buone prassi, studio, approfondimento e monitoraggio.
4. La Giunta regionale, con proprio atto, stabilisce la composizione e le modalità di funzionamento del Centro e del Tavolo di coordinamento.

Art. 23
Sistema informativo regionale

1. La Giunta regionale, in attuazione dell'articolo 6, comma 1, lettera d), del D.lgs. 65/2017, implementa, aggiorna e sviluppa il sistema informativo regionale, in coerenza con il sistema informativo nazionale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e) del medesimo D.lgs. 65/2017.
2. Il sistema informativo di cui al comma 1 è alimentato dalle informazioni inserite dai servizi del sistema integrato e fornisce alla Giunta regionale le informazioni per la programmazione degli interventi sul territorio e per la destinazione delle risorse finanziarie.
3. I servizi del sistema integrato sono tenuti a svolgere la funzione di cui al comma 2 al fine di accedere alle risorse messe a disposizione dalla programmazione regionale.

Art. 26
Risorse e interventi finanziabili

1. Per l'attuazione della presente legge è previsto l'utilizzo di risorse regionali, nazionali e comunitarie.
2. Al finanziamento delle azioni previste dalla presente legge concorrono:
a) il Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione di cui all'articolo 12 del D.lgs. 65/2017. Ai sensi dell'articolo 12, comma 5, del suddetto D.lgs. 65/2017 con intesa in Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 (Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato - città ed autonomie locali), possono essere concordate le risorse, anche con interventi graduali, a carico dei diversi soggetti istituzionali, anche con altri strumenti nazionali che saranno individuati con leggi dello Stato al fine di raggiungere gli obiettivi strategici;
b) le risorse regionali autorizzate con legge di approvazione del bilancio regionale di previsione;
c) le risorse previste da ciascun ente locale per il cofinanziamento delle singole azioni;
d) i fondi relativi alla programmazione europea e altri fondi statali.
3. La programmazione regionale di cui agli articoli 12 e 13 definisce le modalità di accesso ai fondi di cui al comma 2, da parte dei servizi pubblici e privati, per le seguenti tipologie di intervento:
a) finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;
b) interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche;
c) formazione continua del personale educativo e docente in servizio, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla l. 107/2015, e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali;
d) interventi di sostegno diretto alle famiglie per l'accesso ai servizi.».

- La legge regionale 21 dicembre 2022, n. 18, recante "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025", è pubblicata nel S.O. n. 2 al B.U.R. 28 dicembre 2022, n. 68.

- La legge regionale 22 dicembre 2005, n. 30, recante "Sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia" (pubblicata nel S.O. n. 1 al B.U.R. 4 gennaio 2006, n. 1), è stata modificata ed integrata con leggi regionali 12 febbraio 2010, n. 9

(in S.S. n. 3 al B.U.R. 17 febbraio 2010, n. 8), 23 gennaio 2013, n. 1 (in B.U.R. 30 gennaio 2013, n. 5), 3 agosto 2017, n. 12 (in S.O. n. 1 al B.U.R. 9 agosto 2017, n. 33), 10 settembre 2020, n. 8 (in B.U.R. 16 settembre 2020, n. 73) e 2 agosto 2023, n. 9 (in S.O. n. 2 al B.U.R. 9 agosto 2023, n. 38).

– Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, recante "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107" (pubblicato nel S.O. alla G.U. 16 maggio 2017, n. 2017, è stato modificato ed integrato con: decreto legge 12 luglio 2018, n. 86 (in G.U. 12 luglio 2018, n. 160), convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97 (in G.U. 14 agosto 2018, n. 188), decreto legge 28 settembre 2018, n. 109 (in G.U. 28 settembre 2018, n. 226), convertito, con modificazioni dalla legge 16 settembre 2018, n. 130 (in S.O. alla G.U. 19 novembre 2018, n. 269) e legge 27 dicembre 2019, n. 160 (in S.O. alla G.U. 30 dicembre 2019, n. 304).
Si riporta il testo dell'art. 12.

«Art. 12.
Finalità e criteri di riparto del Fondo nazionale
per il Sistema integrato di educazione e di istruzione

1. Per la progressiva attuazione del Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione è istituito, presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, da ripartire per le finalità previste dal presente decreto.
2. Il Fondo nazionale finanzia:
a) interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso d'incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili, di proprietà delle Amministrazioni pubbliche;
b) quota parte delle spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;
c) la formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015, e la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali;
3. Il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca, fatte salve le competenze delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e degli Enti locali, di cui agli articoli 117 e 118 della Costituzione, promuove, un'intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, avente ad oggetto il riparto del Fondo di cui al comma 1, in considerazione della compartecipazione al finanziamento del Sistema integrato di educazione e di istruzione da parte di Stato, Regioni, Province autonome di Trento e di Bolzano e Enti locali.
4. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sulla base del numero di iscritti, della popolazione di età compresa tra zero e sei anni e di eventuali esigenze di riequilibrio territoriale, nonché dei bisogni effettivi dei territori e della loro capacità massima fiscale, provvede all'erogazione delle risorse del Fondo di cui al comma 1 esclusivamente come cofinanziamento della programmazione regionale dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, operando la ripartizione delle risorse tra le Regioni. Le risorse sono erogate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca direttamente ai Comuni previa programmazione regionale, sulla base delle richieste degli Enti locali, con priorità per i Comuni privi o carenti di scuole dell'infanzia statale, al fine di garantire il soddisfacimento dei fabbisogni effettivi e la qualificazione del Sistema integrato di educazione ed istruzione, secondo i seguenti principi fondamentali:
a) la partecipazione delle famiglie;
b) la dotazione di personale educativo tale da sostenere la cura e l'educazione delle bambine e dei bambini in relazione al loro numero ed età e all'orario dei servizi educativi per l'infanzia;
c) i tempi di compresenza tra educatori nei servizi educativi per l'infanzia e tra docenti nella scuola dell'infanzia, tali da promuovere la qualificazione dell'offerta formativa;
d) la formazione continua in servizio di tutto il personale dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia;
e) la funzione di coordinamento pedagogico;
f) la promozione della sicurezza e del benessere delle bambine e dei bambini;
g) le modalità di organizzazione degli spazi interni ed esterni e la ricettività dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, che consentano l'armonico sviluppo delle bambine e dei bambini. (10)
5. Con intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, possono essere concordate le risorse, anche con interventi graduali, a carico dei diversi soggetti istituzionali, al fine di raggiungere gli obiettivi strategici di cui all'articolo 4, fatte salve le risorse di personale, definite, ai sensi dell'articolo 1, comma 64 della legge n. 107 del 2015, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, nonché delle risorse finanziarie previste a legislazione vigente per la scuola dell'infanzia statale.
6. Per le scuole dell'infanzia, la progressiva generalizzazione dell'offerta è perseguita tramite la gestione diretta delle scuole statali e il sistema delle scuole paritarie, come previsto dalla legge 10 marzo 2000, n. 62.
7. Per attuare gli obiettivi del Sistema integrato di educazione e di istruzione di cui al presente decreto viene assegnata alla scuola dell'infanzia statale una quota parte delle risorse professionali definite dalla tabella 1, allegata alla legge 13 luglio 2015 n. 107, relativa all'organico di potenziamento. La disposizione di cui al presente comma non deve determinare esuberi nell'ambito dei ruoli regionali.».

– Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" (pubblicato nella G.U. 26 luglio 2011, n. 172), è stato modificato e integrato con: decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 (in S.O. alla G.U. 31 agosto 2013, n. 204), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 (in S.O. alla G.U. 29 ottobre 2013, n. 254), decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (in S.O. alla G.U. 28 agosto 2014, n. 199), legge 23 dicembre 2014, n. 190 (in S.O. alla G.U. 29 dicembre 2014, n. 300), decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 (in S.O. alla G.U. 19 giugno 2015, n. 140), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 (in S.O. alla G.U. 14 agosto 2015, n. 188), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 20 maggio 2015 (in G.U. 12 giugno 2015, n. 134), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 7 luglio 2015 (in G.U. 31 luglio 2015, n. 176), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 1 dicembre 2015 (in G.U. 22 dicembre 2015, n. 297), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 marzo 2016 (in G.U. 21 aprile 2016, n. 93), decreto legge 24 giugno 2016, 113 (in G.U. 24 giugno 2016, n. 146), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160 (in G.U. 20 agosto 2016, n. 194), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 4 agosto 2016 (in G.U. 22 agosto 2016, n. 195), decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (in G.U. 8 settembre 2016, n. 210), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 18 maggio 2017 (in G.U. 1 giugno 2017, n. 126), decreto legge 20 giugno 2017, n. 91 (in G.U. 20 giugno 2017, n. 141), convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123 (in G.U. 12 agosto 2017, n. 188), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 11 agosto 2017 (in G.U. 8 settembre 2017, n. 210), decreto legge 16 ottobre 2017, 148 (in G.U. 16 ottobre 2017, n. 242), convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172 (in G.U. 5 dicembre 2017, n. 284), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 4 dicembre 2017 (in G.U. 21 dicembre 2017, n. 297), convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (in S.O. alla G.U. 29 dicembre 2017, n. 302), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 18 maggio 2018 (in G.U. 9 giugno 2018, n. 132), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 29 agosto 2018 (in G.U. 13 settembre 2018, n. 213), convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2019, n. 145 (in S.O. alla G.U. 31 dicembre 2018, n. 302), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 1 marzo 2019 (in G.U. 25 marzo 2019, n. 71), decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 (in G.U. 30 aprile 2019, n. 100), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 (in S.O. alla G.U. 29 giugno 2019, n. 151), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 1 agosto 2019 (in G.U. 22 agosto 2019, n. 196), decreto legge 18 agosto 2020, n. 104 (in S.O. alla G.U. 14 agosto 2020, n. 203), convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 (in S.O. alla G.U. 13 ottobre 2020, n. 253), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 7 settembre 2020 (in G.U. 1 ottobre 2020, n. 243), legge 30 dicembre 2020, n. 178 (in S.O. alla G.U. 30 dicembre 2020, n. 322), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 1 settembre 2021 (in G.U. 15 settembre 2021, n. 221), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 12 ottobre 2021 (in G.U. 3 novembre 2021, n. 262) e decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 2 agosto 2022 (in G.U. 17 agosto 2022, n. 191).
Si riporta il testo dell'art. 38, comma 1:

«Art. 38
Leggi regionali di spesa e relativa copertura finanziaria

1. Le leggi regionali che prevedono spese a carattere continuativo quantificano l'onere annuale previsto per ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio di previsione e indicano l'onere a regime ovvero, nel caso in cui non si tratti di spese obbligatorie, possono rinviare le quantificazioni dell'onere annuo alla legge di bilancio.
Omissis.».

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 10 ottobre 2023, n. **346.**

Riattivazione del tribunale di Orvieto e delle sezioni distaccate di Assisi, Città di Castello, Foligno, Gubbio e Todi.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione presentata dal Consigliere Mancini concernente: "RIATTIVAZIONE DEL TRIBUNALE DI ORVIETO E DELLE SEZIONI DISTACCATE DI ASSISI, CITTÀ DI CASTELLO, FOLIGNO, GUBBIO E TODI" (Atto n. 1863);

Udita l'illustrazione dell'atto in oggetto da parte del Consigliere Mancini, effettuata nella seduta del 26 settembre 2023;

con votazione sul testo della mozione n. 1863
che ha riportato 16 voti favorevoli, espressi all'unanimità nei modi di legge,
dai 16 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

VISTO il decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155 (Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148), con il quale è stata disposta una nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero;

RICORDATO che con il predetto decreto legislativo n. 155/2012, in Umbria sono stati soppressi il Tribunale e la Procura della Repubblica di Orvieto, nonché le sezioni distaccate del Tribunale di Perugia di Assisi, Città di Castello, Foligno, Gubbio e Todi;

CONSIDERATO che la soppressione degli uffici giudiziari di prossimità (tanto dei piccoli Tribunali quanto delle sezioni distaccate) ha fortemente penalizzato cittadini e imprese, sempre più in difficoltà per l'accesso ai servizi della Giustizia, sia per questioni prettamente geografiche, sia in termini di produttività;

DATO ATTO che la situazione che si è venuta a creare non ha avuto risvolti negativi soltanto in termini di costi e disuguaglianza di accesso al servizio, ma ha costituito anche un grave *vulnus* per la tranquillità e la serenità della vita quotidiana dei cittadini, dal momento che la prossimità degli uffici giudiziari è uno dei cardini per la sicurezza dei cittadini;

RICORDATO che il principio di giustizia di prossimità, consacrato nell'articolo 10 del Trattato sull'Unione Europea e in piena sintonia con l'articolo 5 della Costituzione, garantisce che l'amministrazione della giustizia debba essere esercitata il più vicino possibile alle esigenze dei cittadini;

DATO ATTO che, a distanza di oltre dieci anni, appare chiaro che l'estensione geografica, le caratteristiche geomorfologiche di alcuni territori e l'oggettiva difficoltà di raggiungere gli uffici giudiziari da parte dell'utenza di riferimento costituiscono giuste ragioni per una revisione del sistema organizzativo delineato nel decreto legislativo n. 155/2012;

RICORDATO che il problema in argomento, avvertito in tutta Italia, è in questo momento all'attenzione del Governo e del Legislatore nazionale;

RICORDATO che con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 313 del 16 maggio 2023, è stata approvata una proposta di legge da presentare alle Camere, ai sensi dell'articolo 121, secondo comma, della Costituzione, avente ad oggetto: "*Modifiche al Decreto Legislativo 7 settembre 2012, n. 155 (Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148)*", con la quale si prevede, tra l'altro, su richiesta delle Regioni interessate e sulla base di apposite convenzioni, il ripristino della funzione giudiziaria, nelle rispettive sedi, dei Tribunali ordinari e delle Procure della Repubblica soppressi dall'articolo 1 del decreto legislativo n. 155/2012;

RITENUTO di sostenere, oltre che la riattivazione del Tribunale di Orvieto, anche la riattivazione delle sezioni distaccate di Assisi, Città di Castello, Foligno, Gubbio e Todi;

Tutto ciò premesso e considerato,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a sostenere in tutte le sedi istituzionali necessarie la riattivazione del Tribunale di Orvieto e delle sezioni distaccate di Assisi, Città di Castello, Foligno, Gubbio e Todi.

Il consigliere segretario
Paola Fioroni

Il Presidente
MARCO SQUARTA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 10 ottobre 2023, n. **347.**

Sulla diffusione di servizi e strutture che promuovano lo svolgimento dell'attività sportiva quale terapia complementare per i pazienti oncologici e affetti da malattie croniche.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione presentata dal Consigliere Carissimi, concernente: "SULLA DIFFUSIONE DI SERVIZI E STRUTTURE CHE PROMUOVANO LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA QUALE TERAPIA COMPLEMENTARE PER I PAZIENTI ONCOLOGICI E AFFETTI DA MALATTIE CRONICHE" (Atto n. 1783);

Udita l'illustrazione dell'atto in oggetto da parte del Consigliere Carissimi;

con votazione sul testo della mozione n. 1783
che ha riportato 16 voti favorevoli, espressi all'unanimità nei modi di legge,
dai 16 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'Assemblea legislativa

Premesso che:

— Lo sport svolge un ruolo fondamentale all'interno della nostra società in quanto rappresenta uno strumento in grado di catalizzare valori positivi e superare barriere sociali, economiche e culturali;

— Oltre a favorire l'aggregazione e la costruzione di una società multiculturale, inclusiva e integrata trasmettendo i valori educativi del rispetto e della condivisione, lo sport è inoltre un fondamentale strumento di prevenzione e tutela della salute e del benessere psico-fisico in quanto promuove corretti stili di vita e lo svolgimento di attività motoria per persone di tutte le fasce d'età;

— È dimostrato invero che l'attività sportiva stimola le difese immunitarie e contribuisce ad **abbassare il rischio di recidive e malattie croniche** quali il diabete, patologie cardiovascolari e tumori, riduce i sintomi di ansia, stress, depressione e solitudine;

— Parimenti, diversi studi scientifici[1] hanno evidenziato che, in ambito **oncologico**, lo sport è un ottimo alleato nella lotta alle recidive e nella cura della malattia in quanto il movimento aiuta a tenere in forze l'organismo e a contrastare alcuni effetti collaterali delle terapie antitumorali, determinando una importante diminuzione delle ricadute, soprattutto in fase di terapia e di *follow up;*

— L'esercizio fisico permette inoltre al paziente di individuare precisi obiettivi e di trovare le energie per raggiungerli nonché di conseguire uno stato di benessere psico-fisico capace di tradursi in una migliore risposta alle terapie e di ridurre la sensazione di stanchezza e spossatezza che normalmente accompagna i trattamenti chemioterapici[2];

Osservato che:

— Se ai fini della corretta introduzione dell'esercizio fisico e dello sport quali terapie complementari per i pazienti oncologici e con patologie croniche è dimostrato che gli operatori sanitari debbano discutere i programmi di attività fisica con i pazienti onde individuare le specifiche esigenze di ciascuno e monitorarne lo stato di salute e i benefici, a livello globale si registra una netta carenza nella programmazione dell'esercizio sportivo3;

— Ad esempio, dai dati raccolti in uno studio pubblicato nel 2021 sulla rivista *Supportive Care in Cancer*, si evince che nel Regno Unito il 52% dei pazienti oncologici riceve indicazioni sull'attività fisica da praticare, mentre solo il 30% riceve anche informazioni specifiche sul tipo di attività da svolgere e appena il 14% viene inviato a colloquio con un altro specialista per suggerimenti mirati[4];

— In Francia, i pazienti che seguono dei piani personalizzati di attività fisica sono circa 3.500, mentre **in Italia**, non risultano esservi dati ufficiali sul tema ma dalle ricerche condotte emerge, da un lato, che le **terapie che comprendono l'attività sportiva sono poche e isolate** sul territorio e, dall'altro, che gli istituti di cura **non offrono specifici percorsi *ad hoc*** per i pazienti e le strutture attrezzate per accompagnare i pazienti in tali percorsi sono poche[5];

— Uno degli strumenti messi a punto per sopperire a tali carenze è la piattaforma online gratuita "*Oncowellness*", progettata per promuovere l'attività fisica e uno stile di vita attivo come componenti importanti del percorso di cura delle malattie oncologiche, supportare il valore delle terapie integrate impiegate a completamento dei trattamenti convenzionali e offrire ai pazienti un **punto di riferimento informativo sui benefici di un'attività fisica regolare** e avviarli a **programmi di esercizi personalizzati.** La piattaforma contiene invero schede di allenamento e video tutorial realizzati dai trainer certificati e consente di costruire percorsi personalizzati, da eseguire sotto indicazione e supervisione del medico medico curante sulla base delle specifiche esigenze e condizioni del paziente[6];

---

[1] https://www.fondazioneaiom.it/wp-content/uploads/2020/10/2020_FondazioneAIOM_Attivita_fisica_e_tumori.pdf.

[2] Flavio D'Ascenzi, Francesca Anselmi, Caterina Fiorentini, Roberta Mannucci, Marco Bonifazi, Sergio Mondillo, The benefits of exercise in cancer patients and the criteria for exercise prescription in cardio-oncology, European Journal of Preventive Cardiology, Volume 28, Issue 7, July 2021, Pages 725-735, https://doi.org/10.1177/2047487319874900

[3] Diego Lugo, Alma L. Pulido, Christos G. Mihos, Omar Issa, Mike Cusnir, Sofia A. Horvath, Jeffrey Lin, Orlando Santana, "The effects of physical activity on cancer prevention, treatment and prognosis: A review of the literature, Complementary Therapies in Medicine," Volume 44, 2019, Pages 9-13, ISSN 0965-2299, https://doi.org/10.1016/j.ctim.2019.03.013.

[4] https://www.airc.it/cancro/informazioni-tumori/lo-sai-che/lo-sai-che-e-importante-praticare-attivita-fisica-anche-dopo-una-diagnosi-di-tumore

[5] https://www.fondazioneveronesi.it/magazine/articoli/oncologia/lo-sport-e-unarma-in-piu-per-vincere-la-partita-contro-il-cancro

[6] https://www.oncowellness.it/

— Parimenti, alcune virtuose iniziative volte ad offrire strutture attrezzate e servizi funzionali all'inserimento dell'attività sportiva nelle terapie di trattamento di malattie oncologiche e altre terapie croniche si registrano, ancorchè in modo estemporaneo, in diverse parti d'Italia, a dimostrazione della crescente sensibilità e consapevolezza sul tema. Tra queste vale la pena ricordare la recente apertura, a Padova, di una delle poche palestre in Italia dedicata all'allenamento gratuito degli adulti affetti da malattie oncologiche e malattie croniche non trasmissibili[7];

Preso atto che:

— In Umbria, l'interesse verso la tutela e la cura dei pazienti oncologici è testimoniato dalla decisione, presa dalla Regione la scorsa primavera, di avviare un Tavolo Oncologico Permanente con i rappresentanti dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM), Senior Italia FederAnziani e le Istituzioni locali umbre, con l'obiettivo di migliorare e implementare il funzionamento della Rete Oncologica Regionale per affrontare al meglio le sfide prodotte anche dalla pandemia8;

— Parimenti, la sensibilità delle Istituzioni e della società civile verso l'introduzione dell'attività sportiva quale terapia complementare a quelle convenzionali per i pazienti oncologici e affetti da patologie croniche è dimostrata dall'apertura, nell'autunno del 2021 e presso il presidio ospedaliero di Foligno, di una delle prime palestre in grado di assicurare a tali pazienti la possibilità di svolgere specifici esercizi di allenamento, supervisionati da fisioterapisti e personale altamente specializzato[9];

— Nonostante le strutture di eccellenza nella cura dei pazienti oncologici presenti sul territorio regionale, la palestra di Foligno risulta essere l'unica a offrire tale tipologia di servizi insieme a quella realizzata presso l'ospedale S. Maria della Misericordia di Perugia nel 2015[10];

Tutto ciò premesso e considerato,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

• a prendere atto della necessità immediata di accrescere l'attenzione nei confronti della tematica sopra descritta e a sostenere, con risorse a valere sul bilancio regionale, anche in collaborazione con i Dipartimenti di prevenzione dei Distretti socio-sanitari territoriali e con le strutture sportive del territorio, la cultura dell'attività sportiva e dell'esercizio fisico quale terapia complementare per i pazienti oncologici e affetti da malattie croniche;

• a sostenere la diffusione di strutture sportive provviste di personale competente e attrezzature tecnologiche all'avanguardia per l'erogazione di servizi di supporto e assistenza specializzata ai pazienti oncologici e affetti da malattie croniche che svolgano terapie integrate dietro indicazione e sotto la supervisione del medico curante;

• ad individuare, di concerto con gli enti locali e le società sportive che operano sul territorio, le potenziali iniziative da porre in essere per garantire un'offerta di strutture e servizi adeguati e distribuiti in modo omogeneo sul territorio regionale.

Il consigliere segretario
Paola Fioroni

Il Presidente
MARCO SQUARTA

[7] https://mattinopadova.gelocal.it/padova/cronaca/2022/07/14/news/apre-a-padova-show-care-la-prima-palestra-per-ex-pazienti-oncologici-1.41566862

[8] https://www.quotidianosanita.it/umbria/articolo.php?articolo_id=93138

[9] https://www.uslumbria2.it/notizie/inaugurata-la-palestra-per-pazienti-oncologici-dellospedale-s-giovanni-battista-di-foligno https://www.umbria24.it/attualita/pronta-la-palestra-per-i-pazienti-oncologici-dellospedale-di-foligno

[10] https://www.ospedale.perugia.it/notizie/la-palestra-di-avanti-tutta-al-s-maria-della-miser

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 10 ottobre 2023, n. **348.**

Rivalutazione importo annuale a carico dei taxi autorizzati all'accesso in area aeroportuale.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione presentata dai Consiglieri Pastorelli (primo firmatario) e Fioroni, concernente: "RIVALUTAZIONE IMPORTO ANNUALE A CARICO DEI TAXI AUTORIZZATI ALL'ACCESSO IN AREA AEROPORTUALE" (Atto n. 1891);

Udita l'illustrazione dell'atto in oggetto da parte del Consigliere Pastorelli, come emendato;

con votazione sul testo della mozione n. 1891, come emendata,
che ha riportato 15 voti favorevoli, espressi all'unanimità nei modi di legge,
dai 15 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PREMESSO che siamo davvero colpiti dagli ottimi risultati registrati nell'ultimo triennio che evidenziano una netta e costante crescita del numero di passeggeri in transito nell'aeroporto "San Francesco d'Assisi" di Perugia, dove si è passati da un flusso di **144.939 passeggeri** nel **2021**, pari ad un **+87,6%** rispetto all'anno precedente, a ben **369.224 passeggeri**, corrispondente ad un **+154,7%** nel **2022**;

APPURATO che nel **2023**, sino alla data odierna, sono **302.378 i passeggeri** registrati in transito nel suddetto aeroporto, pari ad un incremento del **+61,1%** e che le prospettive future indicano un trend in continua crescita;

RICONOSCIUTO che un aeroporto in costante espansione quale quello umbro, manifesti la necessità di offrire una gamma di servizi, per così definirli "complementari" al trasporto aereo, al fine di rendere più agevole possibile, il transito dei passeggeri e che tra essi, particolare rilevanza sia ricoperta dalle autovetture taxi;

STIMATO che in Umbria vi sono circa **100 taxi autorizzati**, appartenenti alle varie sigle di rappresentanza e di cui almeno una settantina di essi, siano gli operatori interessati al traffico aeroportuale, provenienti dalla sola area Assisi - Perugia - Bastia;

CONSIDERATA la necessità di dover regolamentare in maniera puntuale l'accesso di tali vetture alla zona aeroportuale, da un lato per facilitare il puntuale e sicuro carico e scarico dei passeggeri, dall'altro onde evitare ritardi o rallentamenti nella viabilità;

TENUTO CONTO che è stata avanzata la proposta da parte di *Uritaxi Umbria*, alla *SASE SpA*, di collocare a proprie spese una barriera automatica per l'ingresso nella corsia, al fine di garantire l'uso esclusivo della stessa alle sole autovetture taxi autorizzate; proposta che è stata accolta positivamente dalla stessa *SASE SPA*, previa la possibilità di prevedere un sopralluogo tecnico da concordare con la stessa;

VISTO che in data 7 Settembre 2023 è stata fatta pervenire alle principali categorie di rappresentanza (*Uritaxi Umbria - Radio Taxi Perugia - Radio Taxi Assisi - Taxi Bastia Umbria*), una comunicazione contenente la nuova regolamentazione degli accessi **a partire dal 1° Gennaio 2024**. In essa si evince che l'accesso al sedime attraverso la lettura delle targhe effettuata alle sbarre di ingresso, sarà consentito solo previo pagamento di una fee annuale quantificata in Euro 150,00 + IVA, per ogni auto autorizzata; introito che sarà impiegato per la copertura delle spese di gestione e manutenzione;

VALUTATO che vi sono aeroporti italiani:

- di **dimensioni maggiori** rispetto a quello umbro, quali ad esempio: Genova, Bergamo, Bari, Barletta, Catania, Firenze e Torino, nei quali **NON** è previsto alcun pedaggio a carico dei tassisti;

• di **dimensioni similari** a quelle dell'aeroporto perugino, quali ad esempio: Ancona, Pescara, Pisa, Forlì e Treviso, nei quali **NON** è richiesto il pagamento di alcun pedaggio;

• di **dimensioni maggiori** che prevedono un pedaggio fisso per ogni ingresso nel parcheggio polmone, a fronte però di un numero decisamente più ampio di vetture taxi autorizzate al transito, quali ad esempio:

MILANO	5.600 TAXI	Euro 1,00
ROMA	7.800 TAXI	Euro 1,20
BOLOGNA	722 TAXI	Euro 1,00
RIMINI	350 TAXI	Euro 2,50

EVIDENZIATO infine che alcuni aeroporti, ad esempio quello di Verona (nel quale si contano ben 400 taxi autorizzati), si è scelto, sì di applicare un pagamento annuale bensì di gran lunga inferiore rispetto a quello stabilito per l'aeroscalo umbro e pari ad E.90,00;

RITENUTO altresì che lo scalo perugino non garantisce una distribuzione uniforme del numero di passeggeri durante tutti i mesi dell'anno ma che al contrario, si configura quale aeroporto che presenta concentrazioni di traffico aereo in determinati periodi (quali ad esempio quello estivo, piuttosto che delle vacanze natalizie); a tal proposito, non si reputa equa l'imposizione dell'importo di E. 150,00 + IVA, a carico soprattutto di quegli operatori che si troverebbero ad accedere all'area aeroportuale poche volte all'anno rispetto ad altri e che pertanto non sarebbero in grado di ammortizzare una somma tanto cospicua. Ciò che si teme maggiormente è che l'applicazione di una fee annuale di tale entità, costringa molti operatori a NON accedere all'aeroporto, riducendo drasticamente il numero di taxi disponibili, a danno dei passeggeri in transito.

Tutto ciò premesso e considerato:

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1) ad avviare con tempestività un tavolo regionale di confronto tra Regione, SASE SPA e Associazioni di categoria TAXI, che trovi la migliore soluzione per la categoria in piena sintonia ed accordo con la società SASE SPA;

2) ad assicurarsi che la società SASE SPA prenda in considerazione di rivedere l'importo annuale previsto per l'accesso al sedime attraverso la lettura delle targhe effettuata alle sbarre di ingresso.

Il consigliere segretario
Paola Fioroni

Il Presidente
MARCO SQUARTA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 10 ottobre 2023, n. **349.**

Strada provinciale 100 collegamento Pistrino-Fighille.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione presentata dal Consigliere De Luca concernente: "STRADA PROVINCIALE 100 COLLEGAMENTO PISTRINO - FIGHILLE" (Atto n. 1905);

Uditi gli interventi dei Consiglieri De Luca, Mancini e dell'Assessore Melasecche Germini;

con votazione sul testo della mozione n. 1905
che ha riportato 14 voti favorevoli,
espressi nei modi di legge, dai 14 Consiglieri votanti dei 15 presenti,

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PREMESSO

che con la Deliberazione n'° 252 del 24 maggio 2022, l'Assemblea Legislativa ha approvato la mozione dei consiglieri Mancini (primo firmatario), Puletti e Peppucci, concemente: "Interventi urgenti sulla viabilità e le infrastrutture" (Atto n. 1343);

che l'impegno previsto nei confronti della giunta era quello di "*ad individuare le risorse necessarie ad approvare tutte le misure necessarie e ad attivarsi in tutte le sedi necessarie per mettere in sicurezza e ammodernare la strada provinciale 100 nel tratto compreso tra Pistrino e Fighille di Citerna*;"

OSSERVATO

che l'amministrazione della Provincia di Perugia, a fronte dell'esiguità dei trasferimenti da parte della Giunta regionale nella manutenzione stradale nel quadro di riferimento di un'immensa rete infrastrutturale da gestire, ha predisposto soluzioni e proposte progettuali per un celere intervento;

CONSTATATO

che a distanza di un anno e mezzo dalla mozione non c'è stato alcun intervento in tal senso da parte della Regione Umbria;

IMPEGNA LA GIUNTA

• Ad adempiere agli impegni previsti nella DCR n° 252/2022, anche attraverso l'anticipo dell'annualità delle risorse per accelerare gli interventi previsti, e attraverso l'individuazione delle risorse e delle misure "necessarie", in tutte le sedi "necessarie" per l'ammodernamento "necessario".

Il consigliere segretario
Paola Fioroni

Il Presidente
MARCO SQUARTA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 10 ottobre 2023, n. **350.**

Impegno per l'aumento della dotazione di personale da assegnare alla Polizia Stradale in servizio per l'Umbria.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione presentata dalla Consigliera Puletti, concernente: "IMPEGNO PER L'AUMENTO DELLA DOTAZIONE DI PERSONALE DA ASSEGNARE ALLA POLIZIA STRADALE IN SERVIZIO PER L'UMBRIA" (Atto n. 1793);

Udita l'illustrazione dell'atto in oggetto da parte della Consigliera Puletti;

con votazione sul testo della mozione n. 1793
che ha riportato 16 voti favorevoli,
espressi all'unanimità nei modi di legge, dai 16 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PREMESSO CHE la Polizia Stradale è una delle quattro specialità della Polizia di Stato che si occupa prevalentemente del settore strategico e della mobilità su gomma lungo la rete stradale nazionale. Rientrano tra i suoi compiti: la prevenzione del fenomeno infortunistico, la rilevazione degli incidenti stradali, l'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

PREMESSO CHE il nuovo "Piano di Potenziamento 2023" redatto nei mesi scorsi dal Dipartimento del Personale per la Polizia di Stato del Ministero dell'Interno ha assegnato 20 unità operative alla Provincia di Perugia di cui 14 in Questura nel capoluogo di regione, 4 alla stradale, 3 dedicate all'Istituto per Sovraintendenti della Polizia Rolando Lanari di Spoleto. In Provincia di Terni invece il Piano ha previsto l'assegnazione di 9 unità operative così distribuite: 6 in Questura, 2 alla stradale, 1 alla ferroviaria. Il provvedimento rientra nel pacchetto di misure che hanno trovato posto all'interno della Legge di Bilancio 2023, dove dopo anni di tagli al comparto sicurezza, grazie al Ministro Piantedosi e al Sottosegretario con delega On. Molteni, si è tornati a investire con nuove immissioni di personale da reclutare mediante concorso, con lo sblocco del turn over interno e con il ritorno ad un rango superiore di alcune questure come quella di Perugia.

PREMESSO CHE la situazione del personale in servizio in entrambe le Provincie resta nonostante quanto pocanzi descritto del tutto insufficiente a coprire il fabbisogno di cui la sola Provincia di Perugia necessiterebbe quantificabile in cinquanta tra agenti e sovraintendenti. Va inoltre considerato che nel triennio 2022-2024 sono previsti quaranta tra pensionamenti tra la Questura e i Commissariati del perugino, mentre a Terni saranno trentasei le unità operative che andranno a riposo dal servizio.

PREMESSO CHE sono oltre mille i chilometri su cui la Polizia stradale dell'Umbria è chiamata a vigilare quotidianamente. Una rete viaria costellata di numerosi cantieri per l'ammodernamento di arterie e snodi dal grande valore strategico per il tessuto economico e sociale regionale. Strade pericolose come la SS 675b Umbro Laziale, la E45, la SS 79 bis Terni-Rieti o alla SS 3 Flaminia, teatro di recenti incidenti mortali necessitano di una sorveglianza capillare, assidua che prevenga i sinistri e eviti di spezzare tragicamente le vite di quanti ne restano coinvolti.

CONSIDERATO CHE l'importante opera di prevenzione e controllo del territorio che la Polizia Stradale svolge sulla rete viaria dell'Umbria merita da parte delle Istituzioni regionali e degli enti locali tutti oltre che la profonda gratitudine per il prezioso lavoro che ogni giorno viene svolto dagli agenti a beneficio di tutta la comunità regionale anche l'impegno affinché possa essere svolto con efficacia e tempestività.

Tutto ciò premesso e considerato;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

Ad attivare nelle sedi istituzionali che riterrà opportune, tutte le interlocuzioni necessarie, affinché il numero di agenti e sovraintendenti in servizio presso: le Questure, i Commissariati, le Sezioni e i Distaccamenti della Polizia Stradale presenti ed operanti in Umbria, raggiunga un livello sufficientemente necessario all'adempimento delle funzioni assegnate a questa specialità, chiamata quotidianamente a garantirle con sacrificio e abnegazione.

Il consigliere segretario
Michele Bettarelli

Il Presidente
MARCO SQUARTA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 10 ottobre 2023, n. **351.**

Regolamentazione degli 'affitti brevi' per prevenire spopolamento dei centri storici, caro-affitti, rischio sicurezza, imprenditoria occulta e deterioramento della qualità e dell'identità dell'Umbria e della sua immagine turistica. Interventi della Giunta alla luce del disegno di legge del Governo.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione presentata dal Consigliere Bianconi concernente: "REGOLAMENTAZIONE DEGLI 'AFFITTI BREVI' PER PREVENIRE SPOPOLAMENTO DEI CENTRI STORICI, CARO- AFFITTI, RISCHIO SICUREZZA, IMPRENDITORIA OCCULTA E DETERIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELL'IDENTITÀ DELL'UMBRIA E DELLA SUA IMMAGINE TURISTICA. INTERVENTI DELLA GIUNTA ALLA LUCE DEL DISEGNO DI LEGGE DEL GOVERNO" (Atto n. 1909);

Udita l'illustrazione dell'atto in oggetto da parte del Consigliere Bianconi;

Uditi gli interventi dei Consiglieri regionali;

con votazione sul testo della mozione n. 1909
che ha riportato 16 voti favorevoli,
espressi all'unanimità nei modi di legge, dai 16 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PREMESSO CHE

*L'**Articolo 11 dello Statuto della Regione Umbria*** stabilisce che *"la Regione promuove e sostiene il turismo nel rispetto della qualità e della compatibilità ambientale"*.

L'***Articolo 6 dello Statuto della Regione Umbria*** prevede che *"la Regione concorre a tutelare i diritti dei consumatori e favorisce la correttezza dell'informazione, la sicurezza e la qualità dei prodotti"*.

L'***Articolo 15 dello Statuto della Regione Umbria*** stabilisce inoltre che *"la Regione assume il lavoro dipendente o autonomo come diritto della persona e condizione di libertà. Concorre alla predisposizione delle misure dirette a promuoverne la stabilità e a garantirne la qualità. Disciplina la tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro … La Regione riconosce il ruolo sociale dell'impresa, la libertà di iniziativa economica e le attività lavorative quali fattori di sviluppo, anche al fine di rafforzare un sistema produttivo integrato"*.

PREMESSO INOLTRE CHE

il fenomeno degli *'affitti brevi'* è aumentato enormemente negli ultimi anni, soprattutto grazie alla diffusione di piattaforme online quali *Booking.com, AirBnb* e altre.

Come riportava *a novembre 2022* ***FIAIP*** (*Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali),* riprendendo quanto rilevato da Banca d'Italia, *"nel Paese si sta registrando un significativo aumento delle locazioni brevi. Negli ultimi cinque anni … sono triplicate da 500mila a 1,6 milioni, di cui il 70% affitti turistici"*.

PREMESSO INOLTRE CHE

come riportato dalla stampa *"contro la giungla degli affitti brevi* ***Federalberghi*** *chiede controlli e regole certe contro forme di concorrenza sleale. Questo è il messaggio che* ***Alessandro Nucara****, direttore generale di Federalberghi, ha presentato durante l'****audizione alla Commissione Politiche dell'Unione europea del Senato****. «Gli alloggi affittati per*

brevi periodi rappresentano circa un quarto del totale delle strutture ricettive turistiche nell'Unione europea … In Italia, gli annunci pubblicati sulla principale piattaforma sono oltre quattrocentomila. Si tratta di un fenomeno che negli ultimi anni, a differenza di altri paesi europei, è stato caratterizzato da un'espansione senza regole e senza controlli, generando criticità quali l'esposizione dei consumatori a rischi per la sicurezza, il lavoro sommerso, l'evasione fiscale e la trasformazione del tessuto economico e sociale delle città. E questo crea danni, danni tanto per le imprese tradizionali quanto per quelle che gestiscono le nuove forme di accoglienza in maniera corretta e rispettando le regole. Non vogliamo steccati tra alberghi e chi gestisce altro tipo di ricettività ma solo tra chi rispetta le leggi e chi invece se ne dimentica». Il business degli affitti brevi in abitazioni private, secondo i calcoli di Federalberghi, in Italia vale 11 miliardi" (Il Sole 24 Ore, 9 marzo 2023).

PREMESSO INOLTRE CHE

in Umbria il turismo ha una importanza centrale nell'economia regionale e i flussi di turisti stanno registrando una rapida crescita, con particolare riferimento agli arrivi in strutture extra- alberghiere. A conferma di questo *trend*, la ***Banca d'Italia*** nell'ultima ***pubblicazione*** sull'***Economia dell'Umbria*** di ***giugno 2023*** evidenzierebbe che *"la prosecuzione della fase di marcata espansione delle presenze turistiche, … nel 2022 i pernottamenti sono aumentati del 34,7 per cento; … l'incremento è stato diffuso in tutto il territorio regionale; … Nei primi quattro mesi dell'anno corrente la crescita delle presenze turistiche è rimasta sostenuta (35,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 2022)"*.

CONSIDERATO CHE

nel dichiarato intento di regolamentare tale fenomeno in fortissima crescita e mitigare eventuali effetti negativi, il **Governo** starebbe elaborando un **disegno di legge sugli affitti brevi**, oggetto di diverse modifiche nel corso degli ultimi mesi.

Secondo quanto riferito dalla stampa *"la misura allo studio del governo da DDL è stata trasformata in decreto legge per dargli un'accelerata, e ieri è arrivata al vaglio del Consiglio dei Ministri. Una delle regole introdotte nel dl Santanchè, secondo alcune indiscrezioni, riguarda il contratto di locazione per finalità turistica che non potrà avere "una durata inferiore a due notti consecutive, fatta eccezione per l'ipotesi in cui la parte conduttrice sia costituita da un nucleo familiare con almeno tre figli". Rimane dunque il Minimum Stay di due notti (per i soggiorni di una notte, quindi, l'unica soluzione possibile sarà ricorrere alle strutture ricettive tradizionali) ma si reintroduce la variabile delle famiglie numerose. Il limite di appartamenti che lo stesso proprietario può destinare all'affitto breve è confermato a due. Al di sopra la locazione è considerata un'attività economica e, quindi, il proprietario deve aprire la partita Iva. Confermati anche il Cin, Codice identificativo nazionale, e gli obblighi di dotazioni di sicurezza, anti incendio e per il monossido"* (La Nazione, 26 settembre 2023).

VALUTATO CHE

oltre alla finalità di prevenire fenomeni di *"concorrenza sleale"* tra strutture turistiche, ribadendo il principio *"stesso mercato, stesse regole"*, la regolamentazione più rigida degli affitti brevi servirebbe anche a contrastare fenomeni di ***scarsità di alloggi*** e conseguenti ***caro-affitto*** e ***spopolamento***, soprattutto in centri storici e località turistiche, nell'attuale periodo di inflazione sostenuta e aumento del costo dei mutui. Il rischio è far diventare i centri storici luoghi senza identità e, in alcuni casi, borghi fantasma nei periodi di bassa stagione, con annesso rischio scomparsa di asili, scuole e servizi alla persona.

La presenza di numerosi immobili in locazione breve rischierebbe di portare un ***pregiudizio anche ai residenti dei condomini*** e dei vicinati in termini di maggiori disagi legati ai flussi di persone sempre differenti a tutte le ore, potenziale ***calo di valore degli immobili*** e rischio sicurezza, soprattutto nella ipotesi di locazioni non regolari.

Quando poi la crescita del numero di immobili in locazione breve dovesse continuare incontrollata e disorganica, si realizzerebbe un vero e proprio ***snaturamento della composizione urbanistica*** di numerosi centri abitati residenziali, che finirebbero per trasformarsi in *"villaggi turistici occulti"*, in contrasto con i *piani regolatori generali* vigenti.

Il ***tema sicurezza*** e qualità riguarderebbe anche gli utenti stessi del servizio di locazione breve, ai cui dovrebbero essere garantite sicurezza analoghe a quella offerte dall'altra ricettività turistica, mediante dotazioni adeguate dei locali (sistemi antincendio, materiali ignifughi, rilevatore di fumo ed altri gas nocivi, lampade di emergenza, ecc.) ed anche garanzie assicurative a tutela dell'ospite in caso di danno causato da colpa del locatore.

Occorre superare la logica di mera *contrapposizione* tra interessi degli *stakeholders privati* (proprietari di case, titolari di strutture ricettive tradizionali, ostelli, agriturismi, locatori tradizionali, sindacati, siti di hosting, turisti ecc.) e *stakeholders pubblici* (Stato, regioni, comuni metropolitani, piccoli centri abitati a vocazione turistica, ecc.), ricordando che scongiurare fenomeni di ***concorrenza sleale***, in un sistema equo e ben definito di regole, andrebbe a beneficio della intera collettività, favorendo la differenziazione dell'offerta e di conseguenza il potenziamento di un turismo, controllato, trasparente e di qualità per tutti, capace di generare vero valore per il paese.

La locazione breve, intesa come *strumento di integrazione al reddito delle famiglie* dovrebbe essere consentita e mantenuta, ma soltanto nei casi in cui veramente si tratti di questo e non nasconda una *attività imprenditoriale occulta*. L'esercizio di questa non a titolo imprenditoriale dovrebbe essere *riservata a soggetti con reddito ISEE basso e per un massimo di quattro posti letto*.

Per i soggetti che non siano a basso reddito o che offrano locazione breve superiore a quattro posti letto, si dovrebbe configurare senza se e senza ma, una vera e propria attività d'impresa , con stessi doveri e stesse regole di chi opera in questo settore.

Si ritiene altresì giusto che **a tutti gli ospiti che scelgono l'Umbria e l'Italia debbano essere assicurate le stesse sicurezze e garanzie di base.**

Oltretutto per tutte le comunità locali, un contesto di regole chiare, garantirebbe ***maggiori proventi fiscali***, un ulteriore gettito utilizzabile *per migliorare i servizi pubblici, sanità, trasporto pubblico, assistenza sociale, decoro urbano e tutela del patrimonio artistico e naturalistico.*

Un mercato è di qualità quando è chiaro, trasparente, certo, equo e sostenibile nel tempo per tutti.

L'implementazione di un sistema di ***codici identificativi*** con ***differenti sotto-categorie*** per le diverse tipologie di strutture ricettive (di cui da anni si parla, ma che ad oggi non è ancora obbligatorio per tutti coloro che offrono ricettività) **contribuirebbe ad eliminare le incertezze per operatori e fruitori finali** del settore, su cosa si acquista, cosa è lecito attendersi e cosa no, migliorando quindi per tutti, **incluse le autorità preposte ai controlli**, la facilità nel fare le verifiche del caso.

La riforma normativa degli affitti brevi necessiterebbe al contempo della risoluzione di uno dei fattori che ne avrebbe incentivato la crescita e cioè, rispetto alle ***locazioni tradizionali***, la concreta difficoltà di liberare gli immobili in caso di occupazione abusiva o mancato pagamento dei canoni di locazione. Tali difficoltà concrete ***nell'applicazione della legge sulla liberazione degli immobili illegalmente occupati,*** determinano spesso tempi lunghissimi per riavere la disponibilità degli immobili, ingenti costi per i proprietari, in termini sia di danno emergente che lucro cessante, fino a casi estremi di proprietari in bancarotta per impossibilità di pagare le rate del mutuo su un immobile locato e occupato da cui non possono percepire reddito e devono continuare a pagare i relativi costi.

Andrebbero da un lato aumentate le risorse a favore dei soggetti in stato di vero bisogno e

bisognosi di alloggio, ma garantendo al contempo il rispetto della legalità. Ciò anche al fine di far tornare sul mercato immobili residenziali destinati a locazioni tradizionali e contribuire a migliorare la carenza di alloggi e caro-affitti.

RICORDATO CHE

numerose città internazionali già si sono mosse in questo senso. In particolare avrebbero "*deciso di porre un limite temporale all'affitto temporaneo di un alloggio:* ***Atene*** *e* ***San Francisco*** *90 giorni,* ***Parigi*** *120 e* ***Lisbona*** *varia a seconda dei quartieri*". Inoltre "*a* ***Barcellona*** *è vietato che un appartamento possa essere interamente affittato su Airbnb, il limite è di due stanze e serve l'obbligo di residenza del proprietario.* ***Vienna*** *vieta del tutto l'affitto temporaneo*" (Il Giornale, 21 marzo 2023).

Da ultima si è aggiunta ***New York***, introducendo una stretta agli affitti brevi che prevederebbe in particolare la "*previa registrazione in un pubblico registro municipale*" e che "*possono essere offerti in affitto breve solo appartamenti dove gli host, cioè i proprietari o gli affittuari, risiedono in prima persona e sono effettivamente presenti.* Non solo. *Gli ospiti non possono essere più di due*". La regolamentazione prevederebbe anche "*salate sanzioni*: *gli host che violano le regole potrebbero incorrere in multe fino a 5mila dollari per i recidivi e le piattaforme potrebbero essere multate fino a 1.500 dollari per transazioni che coinvolgono affitti illegali*" (Il Sole 24 Ore, 5 settembre 2023).

VALUTATO PERTANTO CHE

la presentazione di tale riforma degli affitti brevi da parte del Governo e per le sue competenze da parte delle Regioni, potrebbe essere una opportunità per ***regolamentare in modo equo*** il settore turistico-ricettivo, costruendo dal basso una valida proposta che tenga conto degli ***interessi di tutte le categorie coinvolte e delle considerazioni sopra sviluppate***, trovando una sintesi che persegua il "Bene Comune".

Tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA LA GIUNTA

• a manifestare al Governo e in tutte le sedi istituzionali ritenute opportune la richiesta di integrare e potenziare la normativa di riforma degli affitti brevi sopra richiamata, affinché sia garantita la tutela dell'identità dei centri sto-

rici, la sicurezza per gli utenti e i cittadini, una concorrenza leale, contrastando il fenomeno del caro-affitti e della carenza di alloggi, al fine anche di tutelare l'identità dei centri storici e la qualità della sua offerta turistica;

• a porre in essere da subito, in concerto con gli enti locali, tutte le riforme della legislazione regionale e le misure di propria competenza al fine di garantire la tutela dell'identità dei centri storici, sicurezza per utenti e i cittadini, concorrenza leale e contrastare il fenomeno del caro-affitti e della carenza di alloggi;

• a predisporre e realizzare, in coordinamento con enti locali, forze dell'ordine, agenzie pubbliche, associazioni di categoria e ogni altro ente pubblico e privato ritenuto utile, un protocollo e programma di controlli specifici nell'ambito degli affitti brevi, finalizzato a garantire il rispetto della legalità per tutti, a beneficio dell'intera comunità.

Il consigliere segretario
Michele Bettarelli

Il Presidente
MARCO SQUARTA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2023, n. **1057.**

L.R. n. 18/2011 - Approvazione bilancio di previsione 2023-2024-2025 - Agenzia Forestale Regionale (Afor).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di approvare, ai sensi dell'art. 23, comma 1 - lett. c - della L.r. 18/2011, il Bilancio di previsione 2023-2025 dell'Agenzia Forestale regionale, secondo le risultanze e le indicazioni riassunte in premessa e riportate nei seguenti documenti che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale:

— ALLEGATO A) Decreto Amministratore Unico n. 423 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione 2023/2025"; Dettaglio Bilancio di Previsione; Nota integrativa;

— ALLEGATO B) Parere dell'Organo di Revisione sul Bilancio di Previsione 2023-2025;

— ALLEGATO C) Decreto Amministratore Unico n. 5 del 18/01/2023 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e assegnazione delle risorse del bilancio finanziario gestionale ai responsabili di Servizio";

— ALLEGATO D) Parere del Servizio regionale Bilancio, finanza;

2. di dare atto:

— della nota del Servizio Indirizzo e controllo delle società partecipate, agenzie e enti strumentali avente ad oggetto "Bilancio di previsione 2023/2025 dell'Agenzia Forestale Regionale. Istruttoria relativa al recepimento degli obiettivi di cui alla DGR n. 125 del 07.02.2023";

— che il Bilancio di previsione 2023/2025 dell'Agenzia Forestale Regionale è stato approvato con Decreto dell'Amministratore Unico n. 423 del 29/12/2022, antecedentemente alla D.G.r. n. 125 del 07/02/2023 relativa agli obiettivi dell'Ente;

— della nota inviata dal Dirigente del Servizio Bilancio Afor avente ad oggetto "Chiarimenti in merito al Bilancio di Previsione 2023/2025 e al rispetto degli obiettivi di cui alla DGR 125 del 07/02/2023";

3. di invitare l'Amministratore Unico a porre in essere nel corso dell'anno 2023 ogni azione di razionalizzazione necessaria a fare in modo che in sede di rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 possano essere rispettati gli obiettivi di cui alla predetta DGR n. 125/2023, tenuto conto delle indicazioni del Servizio Indirizzo e controllo delle società partecipate agenzie e enti strumentali;

4. di precisare che il presente atto è adottato ai fini dell'esercizio di attività di vigilanza nella Regione Umbria sull'Agenzia Forestale regionale, tenuto conto che Afor è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e tecnica (art. 20 L.r. 18/2011);

5. di stabilire che l'Agenzia Forestale regionale si adegui alle osservazioni riportate nel parere del Servizio Bilancio e Finanza;

6. di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 52, comma 1, della L.R. 13/2000, dando atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria, limitatamente al dispositivo ed al Documento istruttorio.

La Presidente
TESEI

(*su proposta dell'assessore Morroni*)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **L.R. n. 18/2011 - Approvazione bilancio di previsione 2023-2024-2025 - Agenzia Forestale Regionale (Afor).**

L'Agenzia Forestale regionale (Afor) istituita ai sensi della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 18 ha personalità giuridica di diritto pubblico ed opera quale ente tecnico-operativo, attraverso attività e servizi a connotazione pubblica non economica finalizzati alla tutela delle foreste, alla sistemazione idraulico-forestale e alla valorizzazione dell'ambiente.

Afor svolge le seguenti funzioni e compiti di cui all'art. 19 della Legge regionale 18/2011, ampliati con Legge regionale. 27 dicembre 2018, n. 12, avvalendosi dell'intero contingente di personale (operai e impiegati) addetto ai lavori di sistemazione idraulico - forestale ed idraulico - agraria, nonché dei dipendenti pubblici nella misura prevista dalla propria dotazione organica:

— gestione dei beni agro-forestali appartenenti al demanio e al patrimonio della Regione, finalizzato alla tutela ed al miglioramento degli stessi;

— interventi di tutela del miglioramento dei boschi esistenti e attività connesse;

— imboschimento, rimboschimento e relative cure colturali;

— interventi di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ed altre avversità del bosco;

— funzioni in materia di boschi e terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici;

— funzioni in materia di funghi e tartufi;

— funzioni in materia agricola;

— funzioni in materia di bonifica e di irrigazione nei territori ove non operano i consorzi di bonifica.

Richiamati i seguenti atti:

— Deliberazione della Giunta regionale n. 1300 del 07 dicembre 2022 con la quale sono stati approvati gli indirizzi operativi di Afor per l'anno 2023;

— Legge regionale del 21 dicembre 2022, n. 18 con la quale è stato approvato il "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025";

— Deliberazione della Giunta regionale del 21 dicembre 2022, n. 1350, di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025, di cui agli articoli 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e 31 della l.r. 13/2000;

— Deliberazione regionale 21 dicembre 2022, n. 1351 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 di cui agli articoli 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e 32 della l.r. 13/2000.

— Deliberazione della Giunta regionale n. 125 del 07/02/2023 avente ad oggetto "Assegnazione alle Società controllate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria, alle Agenzie e agli Enti strumentali degli obiettivi 2023/2025 sul complesso delle spese di funzionamento e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali e formulazione di indirizzi per le Società partecipate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria, per le Agenzie e per gli Enti strumentali;

— Deliberazione regionale 21 dicembre 2015, n. 1541 avente ad oggetto "D.lgs. 118/2011- Adeguamento del sistema di rilevazioni della contabilità economico- patrimoniale ed analitica";

— Deliberazione regionale 7 dicembre 2005, n. 2109 di attivazione della contabilità analitica ex art. 94 e 97 della l.r. n. 13/2000;

Ricordato che Afor è tenuta a presentare alla Regione i propri bilanci e, nel caso di cui trattasi, il bilancio di previsione rappresenta il principale riferimento per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio di entrate e spese dell'Ente.

Precisato che Afor ha provveduto ad inviare alla Regione la documentazione sotto elencata, riferita al bilancio preventivo 2023-2024-2025 ed acquisita al protocollo con n. 42345 del 22 febbraio 2023:

— Decreto dell'Amministratore Unico n. 423 del 29/12/2022 "Approvazione Bilancio di Previsione 2023-2025" con allegata la nota integrativa;

— Relazione del Collegio dei revisori redatta in data 06/02/2023;

— Decreto dell'Amministratore Unico n. 5 del 18.01.2023 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio 2023-2025" con allegato il Piano degli indicatori e dei risultati attesi.

La documentazione nella sua interezza è stata trasmessa al Servizio regionale Bilancio, Finanza, per l'istruttoria di competenza con e-mail del 23/02/2023, il quale ha provveduto ad inviare il proprio parere al Servizio Foreste, Montagna, Sistemi Naturalistici e Faunistica-venatoria tramite posta elettronica in data 07/07/2023.

Il Collegio dei revisori dell'Agenzia forestale, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 239 del TUEL, ha provveduto a:

— verificare che il bilancio sia stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dalle norme del D.Lgs.n.118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

— rilevare la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

— rilevare la coerenza esterna, esprimendo parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati al Bilancio.

Si riporta la situazione complessiva dei dipendenti del comparto pubblico e privato dell'Agenzia nel corso dell'anno 2022, come da Programma Annuale delle attività dell'Agenzia Forestale regionale (preadottato con D.G.r. n. 233 del 08/03/2023):

COMPARTO	CATEGORIA	01/01/2021	31/12/2021	31/12/2022	Personale in comando/aspettativa al 31/12/2022
Pubblico	Dirigente	5	4	4	
Pubblico	Impiegato	157	138	134	9
Privato	Impiegato forestale	51	51	51	2
Privato	Operaio forestale	388	359	339	
Privato	Operai forestali tempo determinato	0	68	68	
	TOTALE	601	620	596	11

Le spese relative al personale del comparto pubblico, al funzionamento delle sedi e alle attività ordinarie sono finanziate dai trasferimenti annuali della Regione Umbria, mentre le spese riferite al comparto privato sono finanziate con lavori in amministrazione diretta riferiti a progetti, convenzioni e commesse da parte di enti pubblici.

Nel corso degli anni il rapporto tra numero di operai e numero di impiegati forestali ha determinato l'impossibilità di coprire, con le spese generali, l'intero costo degli impiegati forestali, per questa ragione Afor ha previsto un eventuale attingimento alle entrate autonome della stessa Agenzia.

Dal parere del Servizio Bilancio e Finanza, che si allega al presente atto, limitato ai soli documenti di bilancio e alla loro congruenza con norme di legge e principi contabili, emerge quanto segue:

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE		PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025
Entrate titoli 1-2-3	(+)	36.125.866,98	33.877.305,87	32.154.600,69
Titolo 1 - Spese correnti	(-)	35.481.397,55	33.227.754,04	31.516.997,30
A) Equilibrio di parte corrente		**644.469,43**	**649.551,83**	**637.603,39**
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE		**PREVISIONE ANNO 2022**	**PREVISIONE ANNO 2023**	**PREVISIONE ANNO 2024**
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	(+)	14.352.922,90	12.500.000,00	15.500.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	(-)	14.997.392,33	13.149.991,83	16.137.603,39
B) Equilibrio di parte capitale		**644.469,43**	**649.551,83**	**637.603,39**

I risultati sopra riportati evidenziano che è stato rispettato l'equilibrio previsto dalla normativa contabile, con l'avanzo di parte corrente che finanzia la differenza di parte capitale.

Nel bilancio di previsione 2023/2025 le entrate a breve termine, composte dalle Entrate di natura tributaria, contributiva, perequativa (€ 650.000,00 nel 2023-2024-2025), dai Trasferimenti correnti (€16.589.868,25 nel 2023, €15.470.702,25 nel 2024 ed €13.769.637,25 nel 2025), dalle Entrate extratributarie (€18.885.998,73 nel 2023, €17.756.603,62 nel 2024 ed €17.734.963,44 nel 2025), coprono interamente l'ammontare delle Spese correnti (€ 36.125.866,98 nel 2023, € 33.877.305,87 nel 2024 ed € 32.154.600,69 nel 2025) con un saldo positivo di € 644.469,43 nel 2023, € 649.551,83 nel 2024 ed € 637.603,39 nel 2025.

Tali saldi sommati alle Entrate in conto capitale (€14.352.922,90 nel 2023, €12.500.000,00 nel 2024 ed €15.500.000,00 nel 2025) finanziano interamente le Spese in conto capitale (€ 14.997.392,33 nel 2023, € 13.149.551,83 nel 2024 ed € 16.137.603,39 nel 2025).

Per quanto attiene il Bilancio di previsione 2023-2025, si riportano le voci di entrata e di spesa, classificate per Titoli:

ENTRATE	PREV. DEFINITIVE 2022	PREV. 2023	PREV. 2024	PREV. 2025
Fondo plur. vincolato per spese correnti	2.942.713,62			
Fondo plur. Vincolato per spese in conto capitale	8.395.859,89			
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.483.928,66			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura trib., contrib. e perequativa	659.365,28	650.000,00	650.000,00	650.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	19.327.351,82	16.589.868,25	15.470.702,25	13.769.637,25
Titolo 3 - Entrate extratributarie	20.730.393,70	18.885.998,73	17.756.603,62	17.734.963,44
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	32.427.884,47	14.352.922,90	12.500.000,00	15.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	10.031.000,00	9.401.000,00	9.401.000,00	9.401.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	96.998.497,44	59.879.789,88	55.778.305,87	57.055.600,69
SPESE	PREV. DEFINITIVE 2022	PREV. 2023	PREV. 2024	PREV. 2025
Titolo 1 - Spese correnti	44.692.183,28	35.481.397,55	33.227.754,04	31.516.997,30
Titolo 2 - Spese in conto capitale	42.275.314,16	14.997.392,33	13.149.551,83	16.137.603,39
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	10.031.000,00	9.401.000,00	9.401.000,00	9.401.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	96.998.497,44	59.879.789,88	55.778.305,87	57.055.600,69

Il Bilancio di Previsione 2023-2025 pareggia nei totali di entrata e di spesa per € 59.879.789,88 nell'anno 2023, € 57.778.305,87 nell'anno 2024 ed € 57.055.600,69 nell'anno 2025.

Nelle considerazioni finali del Servizio regionale Bilancio e Finanza, è precisato che Afor, a seguito della riforma istituzionale, ha consolidato la propria mission di Ente strumentale della Regione, esprimendo parere favorevole all'ulteriore iter di approvazione da parte della Giunta regionale del Bilancio di previsione 2023-2025 dell'Agenzia Forestale, così come presentato con Decreto dell'Amministratore Unico dell'Agenzia, raccomandando per il futuro di rappresentare più in dettaglio, nella nota integrativa, i dati di bilancio e le relative informazioni in ottemperanza ai più generali principi di trasparenza e a quanto previsto all'art.11 comma 5 del D.lgs118/11.

Lo stesso Servizio, ribadisce l'obbligo di pubblicazione dei bilanci nel sito istituzionale previsto dalla normativa in materia di trasparenza (D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33) e il rispetto dei limiti previsti in materia di contenimento della spesa previsti dalla normativa statale e regionale.

Considerato quanto sopra riportato e tenuto conto del Programma Annuale delle attività di Afor per l'anno 2023, si rileva la sostenibilità economica dell'Agenzia.

Richiamata la Deliberazione della Giunta regionale n. 125 del 07.02.2023 recante in oggetto: "*Assegnazione alle Società controllate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria, alle Agenzie e agli Enti strumentali degli obiettivi 2023/2025 sul complesso delle spese di funzionamento e su altri aspetti economico finanziari e gestionali e formulazione di indirizzi per le Società partecipate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria, per le Agenzie e per gli Enti strumentali*".

Evidenziato che la suddetta D.G.r. n. 125/2023 prevede, al punto n. 4, l'assegnazione degli obiettivi alle agenzie regionali, al punto n. 9, che gli obiettivi assegnati per gli anni 2023, 2024 e 2025 dovranno essere perseguiti dai soggetti interessati entro il 31.12.2023, il 31.12.2024 e il 31.12.2025 e, al punto n. 10, che i budget e i bilanci di previsione 2023/2025 dovranno essere predisposti recependo gli obiettivi assegnati con il medesimo atto.

Preso atto della nota pec acquisita al protocollo regionale n. 189011-2023 del 01/08/2023 del Servizio Indirizzo e controllo delle società partecipate agenzie e enti strumentali avente ad oggetto "Bilancio di previsione 2023/2025 dell'Agenzia Forestale Regionale. Istruttoria relativa al recepimento degli obiettivi di cui alla DGR n. 125 del 07.02.2023", con la quale viene evidenziato che il Bilancio di Previsione Afor 2023-2025, esercizio finanziario 2023:

— non recepisce l'obiettivo di riduzione dell'1% nell'anno 2023 rispetto all'anno 2022 del valore dell'indice Impegni Spese Correnti - Macroaggregato 103 "*Acquisto di beni e servizi*"/ Impegni Titolo I - Spese Correnti %;

— non recepisce l'obiettivo di riduzione dell'1% nell'anno 2023 rispetto all'anno 2022 del valore dell'indice Impegni Spese Correnti - Macroaggregato "*Redditi da lavoro dipendente*" (101) + Impegni Spese Correnti - Macroaggregato "*Imposte e tasse a carico dell'Ente*" (IRAP) (102) / Impegni Titolo I - Spese Correnti %;

— non recepisce l'obiettivo di riduzione dell'1% nell'anno 2023 rispetto all'anno 2022 del valore dell'indice Impegni Spese Correnti - Macroaggregato "*Costo dell'Organo Amministrativo*"/ Impegni Titolo I - Spese Correnti%.

Considerato che Afor ha approvato il Bilancio preventivo 2023-2025 con Decreto dell'Amministratore Unico n. 423 del 29/12/2022, antecedentemente l'approvazione della D.G.r. n. 125 del 07/02/2023 relativa agli obiettivi dell'Ente.

Dato atto della nota inviata da Afor - prot. n. 44246 del 20/09/2023 - a firma del Dirigente del Servizio Bilancio, avente ad oggetto "Chiarimenti in merito al Bilancio di Previsione 2023/2025 e al rispetto degli obiettivi di cui alla DGR 125 del 07/02/2023", con la quale si rappresentano le seguenti osservazioni:

a) tali obiettivi fanno riferimento ai dati degli impegni e quindi rientrano principalmente nel quadro gestionale che viene monitorato costantemente, congiuntamente agli equilibri di bilancio e comunicati al competente servizio regionale entro le scadenze stabilite;

b) l'applicazione della disposizione di cui al punto 10) della DGR 125/2023, per cui i bilanci di previsione 2023/2025 debbano essere predisposti recependo gli obiettivi assegnati, trova il suo limite nel fatto che in fase di predisposizione del bilancio di previsione (indicativamente nei mesi di novembre-dicembre) non si è ancora concluso l'esercizio finanziario e il Rendiconto di Gestione verrà approvato solo nel successivo mese di aprile;

c) il Bilancio di Previsione di Afor, seppur costituisca un importante strumento di programmazione in linea con il Piano Annuale delle Attività, non contiene nella sua fase iniziale tutte le attività che verranno svolte nell'esercizio in quanto le nuove convenzioni con gli enti vengono inserite con successive variazioni di bilancio, come da indicazioni dei servizi regionali competenti; pertanto nel corso dell'anno il denominatore è destinato ad aumentare e conseguentemente gli indicatori tenderanno a ridursi;

d) dopo anni di riduzione dell'organico, Afor sta procedendo - in ottemperanza alle DGR 1355/2021 e 473/2023 - a ricostituire la dotazione prevista con numerose nuove assunzioni, per cui la spesa per il personale è in questi anni (2023 e 2024) in progressiva crescita rispetto agli anni precedenti; a questo si aggiunga il rinnovo contrattuale 2022 che incrementa ulteriormente la spesa. Pertanto, si ritiene che questo Ente non possa conseguire questo obiettivo;

e) per quanto riguarda le spese per prestazioni di servizi, il relativo indicatore è influenzato dalla dinamica delle contabilizzazioni dei lavori di manutenzione ordinaria che girano due volte sulla spesa corrente; forse sarebbe opportuno valutare l'opportunità di scorporare - in maniera omogenea per gli anni di riferimento - questo valore delle contabilizzazioni per ottenere indicatori più rispondenti alla realtà.

Ricordato che Afor è tenuta a presentare alla Regione i propri Bilanci e, nel caso di cui trattasi, il bilancio di previsione rappresenta il principale riferimento per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio di entrate e spese dell'Ente.

Si allegano, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, i seguenti documenti:

— ALLEGATO A) Decreto Amministratore Unico n. 423 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione 2023/2025"; Dettaglio Bilancio di Previsione; Nota integrativa;

— ALLEGATO B) Parere dell'Organo di Revisione sul Bilancio di Previsione 2023-2025;

— ALLEGATO C) Decreto Amministratore Unico n. 5 del 18/01/2023 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e assegnazione delle risorse del bilancio finanziario gestionale ai responsabili di Servizio";

— ALLEGATO D) Parere del Servizio regionale Bilancio, finanza;

Il presente atto è adottato dalla Giunta ai fini dello svolgimento delle attività di vigilanza della Regione Umbria sull'Agenzia Forestale regionale, tenuto conto che Afor è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e tecnica (art. 20 L.r. 18/2011).

Si ritiene altresì sufficiente pubblicare nel BUR il presente atto limitatamente al dispositivo e al documento istruttorio.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2023, n. **1060.**

Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, ai sensi dell'articolo 39 della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13. Prelievo dal Fondo rischi per le spese legate al contenzioso.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, ai sensi dell'articolo 39 della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13. Prelievo dal Fondo rischi per le spese legate al contenzioso."** e la conseguente proposta dell'Assessore Paola Agabiti;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;

c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 28/2/2000, n. 13, come modificata dalla legge regionale 25/07/2022, n. 9, recante "Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria.";

Visto, in particolare, l'articolo 39 della l.r. 13/2000 riguardante il prelievo di somme dal "Fondo rischi per le spese legate al contenzioso";

Vista la legge regionale 21/12/2022, n. 18 recante: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025";

Vista la legge regionale 02 agosto 2023, n. 9 di approvazione dell'Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025, in corso di pubblicazione;

Vista la D.G.R. n. 808 del 02/08/2023 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025 assestato, di cui all'articolo 31 della legge regionale n. 13/2000;

Vista la D.G.R. n. 809 del 02/08/2023 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 assestato, di cui all'articolo 32 della legge regionale n. 13/2000;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di apportare al Bilancio regionale di Previsione 2023-2025, esercizio 2023, le variazioni di cui all' Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025, esercizio 2023, le variazioni di cui all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di apportare al Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025, esercizio 2023, le variazioni di cui all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di pubblicare integralmente il presente atto sul *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Presidente
TESEI

(*su proposta dell'assessore Agabiti*)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, ai sensi dell'articolo 39 della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13. Prelievo dal Fondo rischi per le spese legate al contenzioso.**

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Vista la legge regionale 28/2/2000, n. 13, come modificata dalla legge regionale 25/07/2022, n. 9, recante "Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria.";

Visto, in particolare, l'articolo 39 della l.r. 13/2000 riguardante il prelievo di somme dal "Fondo rischi per le spese legate al contenzioso";

Vista la legge regionale 21/12/2022, n. 18 recante: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025";

Vista la legge regionale 02 agosto 2023, n. 9 di approvazione dell'Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025;

Vista la D.G.R. n. 808 del 02/08/2023 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025 assestato, di cui all'articolo 31 della legge regionale n. 13/2000;

Vista la D.G.R. n. 809 del 02/08/2023 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 assestato, di cui all'articolo 32 della legge regionale n. 13/2000;

Richiamato il punto 5.2, lett. h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato al d.lgs. 118/2011, che disciplina i rischi di soccombenza connessi a contenziosi in essere, con sentenza non definitiva e non esecutiva, in attesa degli esiti del giudizio, prevedendo l'obbligo di:

• accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, tramite istituzione di apposito fondo rischi;

• determinare, in fase di prima applicazione del principio, l'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, ripartibile tra gli esercizi del bilancio di previsione;

• aggiornare il fondo nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione per tener conto del nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente;

Considerato che:

— in applicazione del principio 5.2, lett. h), è previsto nel bilancio regionale di previsione 2023-2025 alla Missione 20 "Fondi e accantonamenti" - Programma 01 "Fondo di Riserva" il "Fondo contenzioso - parte corrente" per l'accantonamento delle risorse necessarie alla copertura del rischio di maggiori spese legate ai contenziosi in corso in attesa degli esiti del giudizio, prelevabili, a seguito di sentenze sfavorevoli, con le modalità previste per il Fondo di riserva spese impreviste;

— il Fondo contenzioso iscritto nel Bilancio di previsione per l'esercizio 2023 presenta una disponibilità di euro 616.217,02;

Considerato che, con nota agli atti del Servizio Bilancio e Finanza, il Dirigente del Servizio "Avvocatura regionale e gestione del contenzioso" ha richiesto di procedere al prelevamento dal Fondo contenzioso, parte corrente, per far fronte alla liquidazione delle spese legali di soccombenza, dovute in esecuzione delle sentenze sfavorevoli a carico della Regione, per euro 13.685,06 con integrazione del capitolo di spesa H0620_S *"Spese per oneri derivanti da contenziosi",* del Bilancio di previsione per l'esercizio 2023;

Preso atto delle seguenti sentenze, trasmesse dal Servizio Avvocatura, relative al contenzioso per il quale è richiesto il prelevamento dal Fondo:

Sentenza	Oggetto contenzioso	Sorte	Interessi	Spese legali di soccombenza	Totale
n.760/2023 del 16/05/2023 del Tribunale di Perugia	Bando Regione Umbria per ripristino delle attività produttive danneggiate da calamità naturali	0,00	674,23	0,00	674,23
n.304/2023 della Corte di Giustizia Tributaria di Perugia	Bollo auto. Impugnazione cartella di pagamento tassa automobilistica II grado	0,00	0,00	239,20	239,20
n.255/2023 del 04/10/2023 del Tribunale di Perugia	Trattamento di fine servizio (TFS)	0,00	0,00	11.204,94	11.204,94
n.341/2023 del 25/05/2023 del Tribunale di Terni	Risarcimento danni causati dalla fauna selvatica.	0,00	0,00	142,74	142,74
n.672 del 14/09*2023 del Tribunale di Spoleto	Sanzione amministrativa	0,00	0,00	274,28	274,28
n.425/2023 del Tribunale di Perugia	Sanzione amministrativa. Opposizione ad ordinanza di ingiunzione	0,00	0,00	1.823,90	1.823,90
Totale		**0,00**	**674,23**	**13.685,06**	**14.359,29**

Considerato che, in relazione alle sentenze sopra riportate, con nota agli atti del Servizio Bilancio e Finanza, il Dirigente del Servizio "Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari" ha richiesto di procedere al prelevamento dal Fondo contenzioso, parte corrente, per provvedere all'impegno e alla liquidazione delle somme dovute a titolo di interessi legali per euro 674,23 con integrazione del capitolo di spesa: 03596_S *"interessi legali su oneri da contenzioso in materia di contributi in agricoltura*, del Bilancio di previsione 2023 a fronte della sentenza - n. 760 del 16/05/2023 del Tribunale di Perugia - in materia di concessione di contributi per ripristino attività produttive danneggiate da calamità naturali, nell'ambito della Misura 1.2.6 del PSR 2007-2013, erogati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), ente pagatore della regione Umbria, comunicando che l'Agea ha provveduto in data 11/10/2023 al pagamento della sorte, restando a carico della Regione il pagamento degli interessi legali;

Ritenuto di provvedere, per le motivazioni sopra espresse, ad apportare le variazioni richieste al bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, mediante prelevamento dal Fondo contenzioso - parte corrente iscritto nello Stato di previsione della spesa dell'esercizio 2023, al fine di consentire l'impegno della somma in oggetto;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta Regionale:

1. di apportare al Bilancio regionale di Previsione 2023-2025, esercizio 2023, le variazioni di cui all' Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025, esercizio 2023, le variazioni di cui all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di apportare al Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025, esercizio 2023, le variazioni di cui all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di pubblicare integralmente il presente atto sul *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 16 ottobre 2023

Il responsabile del procedimento
F.to Angelo Pellegrini

ALLEGATO A)

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 ESERCIZIO 2023

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	11	ALTRI SERVIZI GENERALI	1	13.685,06	13.685,06
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMAAGROALIMENTARE	1	674,23	674,23
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	-14.359,29	-14.359,29
				TOTALE VARIAZIONE	**0,00**	**0,00**

ALLEGATO B)

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 ESERCIZIO 2023

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	11	ALTRI SERVIZI GENERALI	1	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	13.685,06	13.685,06
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMAAGROALIMENTARE	1	1.07	INTERESSI PASSIVI	674,23	674,23
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	-14.359,29	-14.359,29
						TOTALE VARIAZIONE	**0,00**	**0,00**

ALLEGATO C)

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE 2023-2025 ESERCIZIO 2023

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	11	ALTRI SERVIZI GENERALI	1	1.03	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	H0620_S	SPESE PER ONERI DERIVANTI DA CONTENZIOSI	U.1.10.05.04.000	13.685,06	13.685,06
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMAAGROALIMENTARE	1	4.06	1.07	INTERESSI PASSIVI	03596_S	INTERESSI LEGALI SU ONERI DA CONTENZIOSO IN MATERIA DI CONTRIBUTI IN AGRICOLTURA	U.1.07.06.99.000	674,23	674,23
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	1.09	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	06104_S	FONDO CONTENZIOSO - PARTE CORRENTE	U.1.10.01.01.000	-14.359,29	-14.359,29
										TOTALE VARIAZIONE	**0,00**	**0,00**

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere
data:
Rif. delibera n.
SPESA

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	.	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2023
Missione 01	**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**					
Programma 11	**ALTRI SERVIZI GENERALI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	*residui presunti*				
		previsione di competenza	7.433.695,92	13.685,06		7.447.380,98
		previsione di cassa	9.840.664,07	13.685,06		9.854.349,13
Totale Programma 11	**ALTRI SERVIZI GENERALI**	*residui presunti*				
		previsione di competenza	7.433.695,92	13.685,06		7.447.380,98
		previsione di cassa	9.840.664,07	13.685,06		9.854.349,13
TOTALE MISSIONE 01	**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	*residui presunti*				
		previsione di competenza	248.766.461,88	13.685,06		248.780.146,94
		previsione di cassa	243.871.127,09	13.685,06		243.884.812,15
Missione 16	**AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**					
Programma 01	**SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMAAGROALIMENTARE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	*residui presunti*				
		previsione di competenza	19.124.213,96	674,23		19.124.888,19
		previsione di cassa	20.429.882,57	674,23		20.430.556,80
Totale Programma 01	**SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMAAGROALIMENTARE**	*residui presunti*				
		previsione di competenza	46.192.142,79	674,23		46.192.817,02
		previsione di cassa	50.613.680,43	674,23		50.614.354,66
TOTALE MISSIONE 16	**AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**	*residui presunti*				
		previsione di competenza	101.161.550,36	674,23		101.162.224,59
		previsione di cassa	87.682.596,19	674,23		87.683.270,42
Missione 20	**FONDI E ACCANTONAMENTI**					
Programma 01	**FONDO DI RISERVA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	*residui presunti*				
		previsione di competenza	852.319,09		14.359,29	837.959,80
		previsione di cassa	208.171.301,86		14.359,29	208.156.942,57

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere
data:
Rif. delibera n.
SPESA

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	.	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2023
Totale Programma 01	**FONDO DI RISERVA**	*residui presunti*				
		previsione di competenza	852.319,09		14.359,29	837.959,80
		previsione di cassa	208.171.301,86		14.359,29	208.156.942,57
TOTALE MISSIONE 20	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	*residui presunti*				
		previsione di competenza	63.238.349,33		14.359,29	63.223.990,04
		previsione di cassa	243.704.989,02		14.359,29	243.690.629,73
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		*residui presunti*				
		previsione di competenza		14.359,29	14.359,29	
		previsione di cassa		14.359,29	14.359,29	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		*residui presunti*				
		previsione di competenza	4.902.784.050,73	14.359,29	14.359,29	4.902.784.050,73
		previsione di cassa	5.442.158.173,03	14.359,29	14.359,29	5.442.158.173,03

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2023, n. **1061.**

Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, per iscrizione risorse di cui all'articolo 1, comma 745 della legge n. 234/2021 a finanziamento degli interventi del Programma Parallelo della Regione Umbria al POR FESR 2007-2013.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, per iscrizione risorse di cui all'articolo 1, comma 745 della legge n. 234/2021 a finanziamento degli interventi del Programma Parallelo della Regione Umbria al POR FESR 2007-2013."** e la conseguente proposta dell'Assessore Paola Agabiti;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;

c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto l'articolo 1, comma 745 della legge 30/12/2021, n. 234;

Visto il Decreto del 25/07/2022, pubblicato nella G.U. serie generale n. 219 del 19/09/2022 e registrato alla Corte dei Conti il 05/09/2022;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visto, in particolare, l'articolo 51 del medesimo decreto 118/2011;

Vista la l.r. 28/2/2000, n. 13, come modificata dalla l.r. 25/08/2022, n. 9;

Vista la legge regionale 21/12/2022, n. 18 recante: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025";

Vista la legge regionale 02 agosto 2023, n. 9 di approvazione dell'Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025;

Vista la D.G.R. n. 808 del 02/08/2023 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025 assestato, di cui all'articolo 31 della legge regionale n. 13/2000;

Vista la D.G.R. n. 809 del 02/08/2023 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 assestato, di cui all'articolo 32 della legge regionale n. 13/2000;

Visto l'articolo 41 della l.r. n. 13/2000;

Vista la propria precedente Deliberazione n. 575 del 08/06/2022 avente ad oggetto "Programma Parallelo della Regione Umbria: programmazione delle risorse finanziarie di cui alla Legge di Bilancio del 30 dicembre 2021, n. 234"

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di apportare al Bilancio regionale di Previsione 2023-2025 le variazioni di cui all' Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011;

2. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025 le variazioni di cui all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011;

3. di apportare al Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 le variazioni di cui all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011;

4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di pubblicare integralmente il presente atto sul *Bollettino Ufficiale* della Regione;

La Presidente
TESEI

(*su proposta dell'assessore Agabiti*)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, per iscrizione risorse di cui all'articolo 1, comma 745 della legge n. 234/2021 a finanziamento degli interventi del Programma Parallelo della Regione Umbria al POR FESR 2007-2013.**

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto in particolare l'articolo 51, che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale;

Vista la legge regionale 28/2/2000, n. 13, come modificata dalla legge regionale 25/07/2022, n. 9, recante "Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria.".

Vista la legge regionale 21/12/2022, n. 18 recante: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025";

Vista la legge regionale 02 agosto 2023, n. 9 di approvazione dell'Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025;

Vista la D.G.R. n. 808 del 02/08/2023 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025 assestato, di cui all'articolo 31 della legge regionale n. 13/2000;

Vista la D.G.R. n. 809 del 02/08/2023 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 assestato, di cui all'articolo 32 della legge regionale n. 13/2000;

Visto l'articolo 41 della l.r. 13/2000 che, nel rispetto di quanto disposto all'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011, disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale;

Vista la D.G.R. n. 31 ottobre 2014, n. 1340, ha adottato il "Programma parallelo" al POR FESR 2007-2013 con una dotazione finanziaria di 47.562.904,00 euro;

Premesso che, con D.G.R. n. 575 del 08/06/2022 avente ad oggetto "*Programma Parallelo della Regione Umbria: programmazione delle risorse finanziarie di cui alla Legge di Bilancio del 30 dicembre 2021, n. 234*", la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto, di quanto di seguito riportato:

— il Programma Parallelo della Regione Umbria si inserisce all'interno di un percorso di coordinamento e sorveglianza della politica regionale unitaria avviato dal Governo nazionale nel corso del 2011. Il 15 novembre 2011 il Governo, d'intesa con la Commissione Europea, sulla base di quanto stabilito dalla Delibera CIPE n. 1/2011 e di quanto concordato nel Quadro strategico nazionale da tutte le regioni, ha adottato il Piano di Azione e Coesione (PAC) volto a recuperare i ritardi nell'attuazione dei programmi operativi cofinanziati dai fondi strutturali 2007-2013 e, al contempo, a rafforzare l'efficacia degli interventi orientandoli a risultati misurabili. La Regione Umbria ha aderito al Piano di Azione e Coesione attraverso la rimodulazione delle risorse del POR FESR 2007-2013 procedendo alla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale che è stata trasferita nel Programma Parallelo, coerente con il POR originario;

— la revisione del Programma FESR 2007-2013 per la Regione Umbria è stata accolta dalla Commissione con decisione del 28 agosto 2014 C (2014) 6163;

— con D.G.R. n. 1340 del 31/10/2014 la Giunta regionale ha adottato il "Programma parallelo" al POR FESR 2007-2013 con una dotazione finanziaria di 47.562.904,00 euro;

— con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (I.G.R.U.E.) del 22 dicembre 2014, n. 61, è stata disposta l'integrazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione e coesione della Regione Umbria;

— l'art. 1, comma 122, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come modificato con l'articolo 7, comma 9-sexies del D.L. n. 78/2015 convertito, con modificazioni, in legge n. 125 del 2015, ha disposto una riduzione delle risorse riprogrammate del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della Legge n. 183/1987 destinata agli interventi del Piano di azione e coesione, non ancora impegnate inizialmente alla data del 30/09/2014 poi modificata in 01/01/2015, per destinarle al finanziamento di alcune misure di finanza pubblica;

— la Regione Umbria ha impugnato, con ricorso alla Corte Costituzionale, la suddetta norma che decurtava il finanziamento degli interventi relativi al Programma Parallelo di cui alla citata D.G.R. n. 1340/2014 dell'importo di euro 18.148.556,00;

— nelle more dell'esito del ricorso, con D.G.R. n. 1105 del 03/10/2016 la Giunta regionale ha approvato la rimodulazione dei progetti e la riduzione delle risorse finanziarie destinate al Programma Parallelo, tenendo conto della decurtazione disposta dalla soprarichiamata norma statale, con una dotazione complessiva di euro 29.414.348,00;

— la Corte Costituzionale con sentenza n. 13 del 19/01/2017 ha accolto il ricorso, dichiarando "l'illegittimità costituzionale dell'art. 7, comma 9-sexies, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, con specifico riferimento alla Regione Umbria";

— in assenza di riscontro alla decisione della Corte Costituzionale, la Regione ha nuovamente opposto ricorso alla Corte Costituzionale per l'esecuzione della sentenza;

— con sentenza n. 57 del 20/03/2019 la Corte Costituzionale ha accolto anche questo nuovo ricorso della Regione Umbria;

— al fine di dare esecuzione alle sentenze della Corte Costituzionale n. 13/2017 e n. 57/2019, il comma 745 dell'articolo 1 della legge 30/12/2021, n. 234 (Legge di Bilancio dello Stato per il 2022) prevede l'erogazione della somma di euro 18.148.556,00 a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, in favore degli interventi del Piano azione coesione della regione Umbria;

— con nota prot. n. 1453 del 19/01/2022 il Gruppo di Azione e Coesione ha richiesto alla Regione, per la successiva approvazione, la trasmissione del Piano di Azione e Coesione per linee e azioni di intervento corredato delle schede di azioni, cronoprogrammi e tutta la documentazione prevista dai regolamenti del Programma;

Considerato che con la medesima D.G.R. n. 575/2022 la Giunta regionale ha approvato l'elenco delle azioni/progetti da inserire nella categoria di intervento "Nuove azioni" del Programma Parallelo per l'importo di euro 17.848.556,00, e nella categoria di intervento "Assistenza Tecnica" per l'importo di euro 300.000,00 dando mandato all'Autorità di gestione del Programma di procedere con il perfezionamento delle procedure necessarie all'aggiornamento del Programma Parallelo della Regione Umbria;

Visto l'elenco dei progetti del Programma Parallelo della Regione Umbria approvati con la D.G.R. n. 575/2022 e riportati nella seguente tabella:

Riqualificazione architettonica e funzionalizzazione dell'area di Pentima	9.000.000,00
Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale	4.648.556,00
Progetto del Comune di Spoleto di prevenzione sismica ed efficientamento energetico per la Scuola Secondaria di Primo grado "G. Pascoli", Frazione San Giacomo	3.603.884,40
Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche	596.115,60
Assistenza tecnica, monitoraggio, controlli, informazione e pubblicità	300.000,00
TOTALE	**18.148.556,00**

Preso atto che con nota prot. 149961 del 20/06/2022 la Regione ha trasmesso al Gruppo di Azione Coesione l'articolazione del Piano di Azione e Coesione della Regione Umbria per linee e azioni di intervento corredato di tutta la documentazione richiesta e che lo stesso è stato approvato ad esito della procedura avviata con nota del Presidente del Gruppo di azione n. AICT 14098 del 07/07/2022;

Visto il Decreto del 25/07/2022, pubblicato nella G.U. serie generale n. 219 del 19/09/2022 e registrato alla Corte dei Conti il 05/09/2022, con il quale è stata disposta l'integrazione del finanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 degli interventi del Piano di Azione coesione della Regione Umbria per un

importo di euro 18.148.556,00 portandolo complessivamente a euro 47.562.904,00 ripartiti secondo la seguente tabella allegata al medesimo decreto:

Linea di intervento	Importi attribuiti in euro
Salvaguardia dei progetti validi avviati	19.846.587,49
Nuove azioni	27.235.495,37
Assistenza Tecnica	480.821,14
Totale	**47.562.904,00**

Considerato che, con precedente D.G.R. n. 28 del 11/01/2023, sono state iscritte nel Bilancio di previsione 2023-2025 le risorse finanziarie destinate ai progetti, inseriti nella categoria di intervento "Nuove azioni" del Programma Parallelo della Regione Umbria, approvati con la D.G.R. n. 575/2022 per complessivi euro 9.503.884,40 di cui euro 5.000.00,00 per il progetto di Riqualificazione architettonica e funzionalizzazione dell'area di Pentima ed euro 3.603.884,40 per l'intervento relativo alla Scuola secondaria di I grado G. Pascoli del Comune di Spoleto;

Atteso che, con nota del 9/10/2023, il Dirigente del Servizio regionale "Programmazione, Indirizzo, Controllo e Monitoraggio FESR e PNRR", in qualità di struttura di supporto generale all'Autorità di Gestione del Programma Parallelo in oggetto, ha richiesto l'iscrizione nel Bilancio 2023-2025 della somma di euro 596.000,00 destinata al progetto "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche", previsto - con una dotazione finanziaria complessiva di euro 596.115,60 - tra gli interventi della categoria "Nuove azioni" del Programma Parallelo della Regione Umbria approvati con la citata D.G.R. n. 575/2022, a carico del Fondo di rotazione ex legge n. 183/1987, di cui all'articolo 1, comma 745, della legge n. 234/2021 e al citato Decreto 25/07/2022, trasmettendo gli elementi finanziari necessari per l'iscrizione, con il cronoprogramma degli interventi da imputare, sulla base dell'esigibilità della spesa, nell'esercizio 2023 del bilancio 2023-2025;

Ritenuto di dover provvedere alle relative variazioni di bilancio per l'iscrizione dei finanziamenti sopra indicati nello Stato di Previsione delle Entrate e corrispondentemente nello Stato di previsione delle Spese del Bilancio di Previsione 2023-2025;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

1. di apportare al Bilancio regionale di Previsione 2023-2025 le variazioni di cui all' Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011;

2. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025 le variazioni di cui all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011;

3. di apportare al Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 le variazioni di cui all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011;

4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di pubblicare integralmente il presente atto sul *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 16 ottobre 2023

Il responsabile del procedimento
F.to Angelo Pellegrini

ALLEGATO A)

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	596.000,00	596.000,00	0,00	0,00
			TOTALE VARIAZIONE	**596.000,00**	**596.000,00**	**0,00**	**0,00**

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
07	TURISMO	02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO	1	596.000,00	596.000,00	0,00	0,00
			TOTALE VARIAZIONE		**596.000,00**	**596.000,00**	**0,00**	**0,00**

ALLEGATO B)

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	596.000,00	596.000,00	0,00	0,00
				TOTALE VARIAZIONE	**596.000,00**	**596.000,00**	**0,00**	**0,00**

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
07	TURISMO	02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO	1	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	596.000,00	596.000,00	0,00	0,00
						TOTALE VARIAZIONE	**596.000,00**	**596.000,00**	**0,00**	**0,00**

ALLEGATO C)

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE 2023-2025

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	CDR	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	1.08	A2994_E	POR FESR 2007-2013 - QUOTA NAZIONALE (RIF. S/CAPP.DAL 6700 AL 6722 VOCE 8025)	E.2.01.01.01.000	596.000,00	596.000,00	0,00	0,00
								TOTALE VARIAZIONE	**596.000,00**	**596.000,00**	**0,00**	**0,00**

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACRO AGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
07	TURISMO	02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO	1	1.12	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	05312/8025_S (N.I.)	POR FESR:2007/2013 - LINEA DI INTERVENTO "NUOVE AZIONI"- SOSTEGNO ALLA FRUIZIONE INTEGRATA DELLE RISORSE CULTURALI E NATURALI E ALLA PROMOZIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE- FONDI L 183/87 (RIF. CAP. A2994_E)- ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA'E SERVIZI PER TRASFERTA	U.1.03.02.02.000	596.000,00	596.000,00	0,00	0,00
										TOTALE VARIAZIONE	**596.000,00**	**596.000,00**	**0,00**	**0,00**

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere
data:
Rif. delibera n.

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

ENTRATE

Titolo, tipologia	Denominazione	.	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - esercizio 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2023
TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia 0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	*residui presunti*				
		previsione di competenza	264.691.444,71	596.000,00		265.287.444,71
		previsione di cassa	454.253.975,78	596.000,00		454.849.975,78
TOTALE TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	*residui presunti*				
		previsione di competenza	337.535.387,96	596.000,00		338.131.387,96
		previsione di cassa	545.777.163,75	596.000,00		546.373.163,75
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		*residui presunti*				
		previsione di competenza		596.000,00		
		previsione di cassa		596.000,00		
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA		*residui presunti*				
		previsione di competenza	4.902.784.050,73	596.000,00		4.903.380.050,73
		previsione di cassa	5.442.158.173,03	596.000,00		5.442.754.173,03

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere
data:
Rif. delibera n.
SPESA

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	.	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2023
Missione 07	**TURISMO**					
Programma 02	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	*residui presunti*				
		previsione di competenza	16.106.187,76	596.000,00		16.702.187,76
		previsione di cassa	16.514.888,04	596.000,00		17.110.888,04
Totale Programma 02	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO**	*residui presunti*				
		previsione di competenza	28.582.950,83	596.000,00		29.178.950,83
		previsione di cassa	25.796.332,76	596.000,00		26.392.332,76
TOTALE MISSIONE 07	**TURISMO**	*residui presunti*				
		previsione di competenza	39.122.769,99	596.000,00		39.718.769,99
		previsione di cassa	35.979.914,21	596.000,00		36.575.914,21
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		*residui presunti*				
		previsione di competenza		596.000,00		
		previsione di cassa		596.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		*residui presunti*				
		previsione di competenza	4.902.784.050,73	596.000,00		4.903.380.050,73
		previsione di cassa	5.442.158.173,03	596.000,00		5.442.754.173,03

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2023, n. **1062.**

Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025 per iscrizione piano finanziario interventi PR FESR 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 852/2023, ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025 per iscrizione piano finanziario interventi PR FESR 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 852/2023, ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011."** e la conseguente proposta dell'Assessore Paola Agabiti;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;

c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visto, in particolare, l'articolo 51 del medesimo decreto lgs. n. 118/2011;

Vista la l.r. 28/2/2000, n. 13, come modificata dalla l.r. 25/08/2022, n. 9;

Vista la legge regionale 21/12/2022, n. 18 recante: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025";

Vista la l.r. 02/08/2023, n. 8 "Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2022";

Vista la legge regionale 02 agosto 2023, n. 9 di approvazione dell'Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025;

Vista la D.G.R. n. 808 del 02/08/2023 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025 assestato, di cui all'articolo 31 della legge regionale n. 13/2000;

Vista la D.G.R. n. 809 del 02/08/2023 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 assestato, di cui all'articolo 32 della legge regionale n. 13/2000;

Vista la propria precedente deliberazione n. 852 del 07/08/2023 avente ad oggetto: *"PR FESR 2021-2027. Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2.2.1 "Sostegno alle imprese per la produzione di energia da fonti rinnovabili". DGR n. 1177/2022 concernente linee guida per la predisposizione Avviso Solar Attack. Determinazioni finanziarie.";*

Vista la propria deliberazione n. 1177 del 09/11/2022 avente ad oggetto: *"Piano di Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 DL 34/2019. Sostegno agli investimenti per l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili - Linee guida per la predisposizione Avviso Solar Attack."*;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di apportare al Bilancio regionale di Previsione 2023-2025 le variazioni di cui all' Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025 le variazioni di cui all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di apportare al Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 le variazioni di cui all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di pubblicare integralmente il presente atto sul *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Presidente
TESEI

(*su proposta dell'assessore Agabiti*)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025 per iscrizione piano finanziario interventi PR FESR 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 852/2023, ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011.**

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto l'articolo 51 che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale;

Vista la legge regionale 28/2/2000, n. 13, come modificata dalla legge regionale 25/07/2022, n. 9, recante "Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria.".

Visto l'articolo 41 della l.r. 13/2000 che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale;

Vista la legge regionale 21/12/2022, n. 18 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025;

Vista la legge regionale 02/08/2023, n. 8 di approvazione del Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2022;

Vista la legge regionale 02 agosto 2023, n. 9 di approvazione dell'Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025;

Vista la D.G.R. n. 808 del 02/08/2023 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025 assestato, di cui all'articolo 31 della legge regionale n. 13/2000;

Vista la D.G.R. n. 809 del 02/08/2023 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 assestato, di cui all'articolo 32 della legge regionale n. 13/2000;

Vista la DGR n. 1328 del 14/12/2022 con la quale, tra l'altro, la Giunta regionale ha preso atto della decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8818 final del 28.11.2022, che approva il programma ""PR Umbria FESR 2021-2027" nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Umbria in Italia - CCI 2021IT16RFPR018;

Preso atto dalla citata D.G.R. n. 1328/2022 che il Programma regionale dell'Umbria FESR 2021-2027 ha una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 523.662.810,00 di cui il 40% a carico del sostegno dell'Unione europea per euro 209.465.124,00, il 42% a carico dello Stato - fondo di rotazione ex legge 183/87 per euro 219.938.380,20 e il 18% a carico della Regione per euro 94.259.305,80;

Preso atto, inoltre, che il Programma in argomento si articola in sei Priorità - come di seguito indicato:

- Priorità 1 - Una regione più competitiva: "Ricerca & Innovazione" con una dotazione complessiva di euro 224.955.900,00;
- Priorità 2 - Una regione più sostenibile: "Lotta ai cambiamenti climatici, transizione verso un'economia a zero emissioni e circolare" con una dotazione complessiva di euro 153.703.990,00;
- Priorità 3 - Una regione più connessa: "Mobilità urbana sostenibile" con una dotazione complessiva euro 45.674.720,00;
- Priorità 4 - Una regione più inclusiva: "Cultura innovativa e sociale" con una dotazione complessiva euro 9.000.000,00;
- Priorità 5 - Una regione più vicina ai cittadini: "Coesione, sostenibilità e attrattività" con una dotazione complessiva euro 72.000.000,00;
- Priorità 6 - "Assistenza tecnica" con una dotazione complessiva euro 18.328.200,00.

Atteso che il Programma Regionale FESR Umbria 2021-2027 individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Direttore della Direzione regionale Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo. Per l'attuazione del Programma Regionale l'AdG si avvale sia di Organismi Intermedi (O.I.) che di Servizi regionali responsabili di attuazione (RdA), che operano in relazione di dipendenza funzionale rispetto all'Autorità di Gestione stessa. Per "responsabilità di attuazione" si intende l'insieme organico delle funzioni di selezione, gestione, monitoraggio e verifiche di gestione delle operazioni. Si avvale, altresì, del Servizio "Programmazione, indirizzo, monitoraggio e controllo FESR e PNRR" quale struttura di supporto e, al contempo, responsabile per l'attuazione di alcune azioni di Assistenza Tecnica previste nel Programma;

Vista la DGR 563 del 31/05/2023 con la quale la Giunta regionale ha approvato il quadro di responsabilità di attuazione nell'ambito dell'organizzazione regionale, Allegato 1) alla medesima deliberazione, sulla base dell'articolazione del PR Umbria FESR per Priorità, Obiettivi Specifici e Azioni, individuando e attribuendo alle strutture regionali, la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo delle operazioni, nonché le risorse previste dal programma per ciascun obiettivo specifico;

Vista la D.G.R. n. 10 del 09/01/2023 avente ad oggetto *"PR FESR 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione C(2022)8818 del 28/11/2022 e PR FSE+ approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8610 final del 23.11.2022. Disposizioni in relazione all'avvio degli interventi*";

Preso atto che, nelle more della individuazione di una procedura finalizzata alla gestione e monitoraggio del circuito finanziario e della gestione della programmazione finanziaria e di bilancio, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs 118/2011 con il fine di raggiungere i target 2024 e del disimpegno automatico al 2025, la Giunta regionale, con il citato atto n. 10/2023 ha deliberato, tra l'altro:

1. di avviare in fase di prima applicazione l'attuazione degli interventi previsti dai programmi regionali FESR 2021-2027 ed FSE+ 2021 - 2027 avuto riguardo in particolare alla necessità di adempiere agli obblighi regolamentari di cui Reg. (UE) 1060/2021 - per i due Fondi relativi al raggiungimento degli obiettivi di spesa conseguenti all'applicazione della normativa in tema di disimpegno di spesa delle risorse UE entro il 2025 e dei target intermedi da conseguire entro la fine dell'anno 2024 per gli indicatori di output per l'allocazione della flessibilità (Reg. UE 2021/1060 art. 16 e art. 105);

2. di riservarsi conseguentemente con propri atti, nelle more del completamento degli adempimenti regolamentari, l'individuazione degli interventi oggetto di attivazione, la quantificazione delle risorse necessarie e l'iscrizione delle stesse nel bilancio regionale di previsione 2023 2025 anche ai fini della adeguata programmazione finanziaria della gestione delle risorse comunitarie nazionali e regionali;

3. di dare mandato alla Direzione Risorse e Programmazione di formulare una organica proposta tecnico procedurale finalizzata alla individuazione gestione e monitoraggio del circuito finanziario e della gestione della programmazione finanziaria e di bilancio nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs 118/2011 da sottoporre all'attenzione dell'Assessore alla Programmazione Comunitaria per le determinazioni di competenza.

Considerato che, con nota del 06/10/2023, agli atti del Servizio Bilancio e Finanza, il Dirigente del Servizio "Programmazione, indirizzo, controllo e monitoraggio FESR e PNRR", in qualità di Servizio di supporto all'Autorità di gestione, ha trasmesso la D.G.R. n. 852 del 7/08/2023 richiedendo di procedere all'iscrizione, nel Bilancio regionale di previsione 2023-2025, delle risorse comunitarie, statali e regionali - per l'importo complessivo di euro 8.057.555,28 - destinate all'Azione 2.2.1 "Sostegno alle imprese per la produzione di energia da fonti rinnovabili" della Priorità 2, Obiettivo specifico "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti", per l'attuazione degli interventi di cui alla medesima deliberazione n. 852/2023, inviando a tal fine tutti gli elementi finanziari necessari;

Vista la D.G.R. n. 852 del 07/08/2023 con la quale la Giunta regionale ha disposto l'assegnazione di risorse finanziarie, a valere sul PR FESR 2021/2027, obiettivo specifico 2.2, pari ad euro 8.057.555,28, per il finanziamento delle istanze pervenute nell'ambito dell'Avviso pubblico "Solar attack" di cui alla precedente DGR n. 1177/2022, incaricando il Servizio Bilancio e finanza delle conseguenti variazioni di bilancio;

Vista la D.G.R. n. 1177 del 09/11/2022 avente ad oggetto: *"Piano di Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 DL 34/2019. Sostegno agli investimenti per l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili - Linee guida per la predisposizione Avviso Solar Attack."*, con la quale la Giunta regionale, tra quant'altro, ha disposto:

1) di approvare le Linee Guida per la predisposizione dell'Avviso Solar Attack mirato al sostegno degli investimenti delle imprese finalizzati alla installazione di impianti fotovoltaici di produzione di energia elettrica oltre che di correlati sistemi di accumulo;

2) di stabilire una dotazione iniziale pari a complessivi € 3.200.000,00 di cui € 1.900.000,00 - derivanti dalle risorse FSC di cui alla DGR n. 617 del 22/06/2022 - da utilizzarsi per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto (destinate alle sole PMI) ed € 1.300.000,00 nella disponibilità di Gepafin SpA - destinati al finanziamento degli strumenti finanziari (sia PMI che GI);

3) di precisare che, condizionatamente alla avvenuta approvazione dalla parte della Commissione Europea del Programma Regionale FESR 21 - 27, le risorse destinate al finanziamento dell'avviso possano essere incrementate nel limite massimo di euro 26.000.000 di cui 20.000.000 destinati alle graduatorie relative alle imprese di piccole e medie dimensioni ed euro 6.000.000 destinati alla graduatoria riservata alle grandi imprese;

4) di utilizzare ai fini del finanziamento degli interventi di cui al medesimo atto anche le risorse previste dal POR FESR 2014 - 2020 Asse 4, Azione 4.1.1 residuate ad esito della gestione degli avvisi già emanati sulla medesima misura nonché le eventuali ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili, in relazione alla medesima azione, a valere sui fondi FSC 2014-2020;

5) di stabilire che l'attuazione degli strumenti finanziari sarà gestita, per quanto attiene la dotazione finanziaria iniziale pari a € 1.300.000,00, dal RTI Umbria Innova nell'ambito del contratto Repertorio n. 6145 per il servizio di gestione fra Regione Umbria e Umbria Innova stipulato in data 29 giugno 2018 relativo alla gestione degli strumenti finanziari del POR FESR 2014-2020 in gestione al Raggruppamento Temporaneo di Imprese Umbria Innova costituito tra Gepafin Spa e Artigiancassa S.p.A.;

6) di stabilire che relativamente alle ulteriori risorse dedicate agli strumenti finanziari e provenienti dal PR FESR Regione Umbria 2021-2027 le stesse saranno gestite ad esito della valutazione ex ante degli strumenti finanziari e dando mandato al servizio Internazionalizzazione delle imprese e finanza d'impresa di procedere agli adempimenti connessi all'affidamento a Gepafin Spa ai sensi dell'articolo 59, comma 3, lettera c) del Reg. Ce 1060/2021;

7) di incaricare il Dirigente del servizio "Politiche industriali e per la competitività del sistema produttivo, creazione e sviluppo delle imprese, commercio e tutela del consumatore, artigianato" di provvedere alla stesura dell'Avviso in oggetto nonché agli adempimenti a ciò conseguenti e/o collegati.

Atteso che con la D.G.R. n. 852/2023 è stato preso atto che con determinazione dirigenziale 26 aprile 2023, n. 4431, sono state approvate le graduatorie relative all'Avviso Solar Attack, secondo quanto previsto all'art. 9 dell'Avviso stesso "procedura di selezione delle domande" ed è stato verificato che la successiva attività istruttoria formale e tecnica, art. 9.2, e la conseguente valutazione esperita dal Comitato tecnico di valutazione, art. 9.3, ha individuato le imprese finanziabili con le risorse immediatamente disponibili pari a euro 3,2 milioni a valere sul FSC, di cui 1,9 milioni per interventi a fondo perduto e 1,3 milioni per l'attivazione degli strumenti finanziari;

Atteso, altresì, che con la medesima D.G.R. n. 852/2023 la Giunta regionale ha disposto di mettere a disposizione le ulteriori risorse, fino a totale concorrenza del fabbisogno espresso dalle graduatorie di cui alla DD n. 4431/2023, innanzitutto relativamente alle agevolazioni concesse in conto capitale, per un importo complessivo pari a euro 8.057.555,28 a valere sulla dotazione dell' Azione 2.2.1 del PR FESR 2021-2027;

Ritenuto di dover provvedere alle variazioni di bilancio necessarie per l'iscrizione delle risorse destinate all'intervento di cui alla D.G.R. n. 852/2023 nello Stato di Previsione delle Entrate e corrispondentemente nello Stato di previsione delle Spese del Bilancio di Previsione 2023-2025;

Atteso che il cofinanziamento regionale del PR FESR 2021-2027 è assicurato anche dalle economie di spesa confluite al 31/12/2022 nel risultato vincolato di amministrazione, accertato con il Rendiconto dell'esercizio 2022;

Visto l'Allegato 5) al Rendiconto dell'esercizio 2022, di cui alla citata l.r. n. 8/2023, contenente l'Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione 2022 rappresentate nell'allegato a/2;

Verificato che la quota di avanzo vincolato relativa al cofinanziamento regionale del Programma è stata accertata al 31/12/2022 e compresa nell'elenco di cui all'Allegato 5) del Rendiconto 2022;

Attestato il rispetto del limite previsto al comma 897, dell'articolo 1 della legge 145/2018.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta Regionale:

1. di apportare al Bilancio regionale di Previsione 2023-2025 le variazioni di cui all' Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025 le variazioni di cui all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di apportare al Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 le variazioni di cui all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di pubblicare integralmente il presente atto sul *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 16 ottobre 2023

Il responsabile del procedimento
F.to Angelo Pellegrini

ALLEGATO A)

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			1.450.359,95			
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	6.607.195,33	0,00
			TOTALE VARIAZIONE	**1.450.359,95**	**0,00**	**6.607.195,33**	**0,00**

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'	2	1.450.359,95	0,00	6.607.195,33	0,00
			TOTALE VARIAZIONE		**1.450.359,95**	**0,00**	**6.607.195,33**	**0,00**

ALLEGATO B)

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				1.450.359,95			
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	01	0,00	0,00	3.384.173,22	0,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	05	0,00	0,00	3.223.022,11	0,00
				TOTALE VARIAZIONE	**1.450.359,95**	**0,00**	**6.607.195,33**	**0,00**

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'	2	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.450.359,95	0,00	6.607.195,33	0,00
						TOTALE VARIAZIONE	**1.450.359,95**	**0,00**	**6.607.195,33**	**0,00**

ALLEGATO C)

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE 2023-2025

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	CDR	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					00003_E	AVANZO FINANZIARIO DERIVANTE DA FONDI STANZIATI A FRONTE DI ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE NON UTILIZZATI ALLA CHIUSURA DEL PRECEDENTE ESERCIZIO E REISCRITTE NELLA COMPETENZA DELL'ESERCIZIO IN CORSO PER LE STESSE FINALITA'		1.450.359,95	0,00	0,00	0,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	01	1.08	02964_E	PR FESR 2021-2027 QUOTA NAZIONALE C/CAPITALE	E.4.02.01.01.000	0,00	0,00	3.384.173,22	0,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	05	1.08	02966_E	PR FESR 2021-2027 QUOTA COMUNITARIA C/CAPITALE	E.4.02.05.03.000	0,00	0,00	3.223.022,11	0,00
								TOTALE VARIAZIONE	**1.450.359,95**	**0,00**	**6.607.195,33**	**0,00**

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'	2	4.03	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	06762/8020_S (N.I.)	PR FESR 2021-2027 - AZIONE 2.2.1 SOSTEGNO ALLE IMPRESE PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI - AVVISO SOLAR ATTACK- COFINANZIAMENTO REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	U.2.03.03.03.000	1.450.359,95	0,00	0,00	0,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'	2	4.03	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	06762/8025_S (N.I.)	PR FESR 2021-2027 - AZIONE 2.2.1 SOSTEGNO ALLE IMPRESE PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI - AVVISO SOLAR ATTACK- FONDO DI ROTAZIONE EX LEGGE 183/87 (RIF. CAP. 02964_E) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	U.2.03.03.03.000	0,00	0,00	3.384.173,22	0,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'	2	4.03	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	06762/8038_S (N.I.)	PR FESR 2021-2027 - AZIONE 2.2.1 SOSTEGNO ALLE IMPRESE PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI - AVVISO SOLAR ATTACK- FONDI COMUNITARI FESR (RIF. CAP. 02966_E) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	U.2.03.03.03.000	0,00	0,00	3.223.022,11	0,00
										TOTALE VARIAZIONE	**1.450.359,95**	**0,00**	**6.607.195,33**	**0,00**

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere
data:
Rif. delibera n.
ENTRATE

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Titolo, tipologia	Denominazione	.	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2023
				in aumento	in diminuzione	
	UTILIZZO AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE					
		previsione di competenza	109.224.079,79	1.450.359,95		110.674.439,74
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente	*previsione di competenza*	81.524.105,74	1.450.359,95		82.974.465,69
	- di cui utilizzo fondo anticipazioni di liquidita'dl 35/2013 e successive modifiche e rifinanz.	*previsione di competenza*	27.699.974,05			27.699.974,05
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		*residui presunti* *previsione di competenza* *previsione di cassa*		1.450.359,95		
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA		*residui presunti* *previsione di competenza* *previsione di cassa*	4.903.380.050,73	1.450.359,95		4.904.830.410,68

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere
data:
Rif. delibera n.
SPESA

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	.	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2023
Missione 14	**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**					
Programma 05	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPOECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	*residui presunti* *previsione di competenza* *previsione di cassa*	42.582.820,10	1.450.359,95		44.033.180,05
Totale Programma 05	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPOECONOMICO E LA COMPETITIVIT L**	*residui presunti* *previsione di competenza* *previsione di cassa*	48.303.972,80	1.450.359,95		49.754.332,75
TOTALE MISSIONE 14	**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**	*residui presunti* *previsione di competenza* *previsione di cassa*	66.469.386,21	1.450.359,95		67.919.746,16
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		*residui presunti* *previsione di competenza* *previsione di cassa*		1.450.359,95		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		*residui presunti* *previsione di competenza* *previsione di cassa*	4.903.380.050,73	1.450.359,95		4.904.830.410,68

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2023, n. **1064.**

Intervento a favore delle famiglie, ai sensi della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 - Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali - Contributo economico una tantum per i nuovi nati - Bonus natalità (2023). Requisiti e criteri per accedere al beneficio.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Intervento a favore delle famiglie, ai sensi della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 - Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali - Contributo economico una tantum per i nuovi nati - Bonus natalità (2023). Requisiti e criteri per accedere al beneficio."** e la conseguente proposta dell'Assessore Luca Coletto;

Vista la legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, *Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali* ed inparticola il Titolo IV (Parte II) dedicato alle politiche per le famiglie;

Visto il Piano sociale regionale;

Considerato che l'art. 297, comma 1, dispone che la Regione promuove e tutela la famiglia attraverso:

"a) il sostegno alle giovani coppie nella formazione di una nuova famiglia e nello svolgimento del ruolo genitoriale, con particolare riferimento ai primi tre anni di vita dei figli;

b) il sostegno alle nuove famiglie mediante interventi che concorrono ad eliminare gli ostacoli di natura economica e sociale che ne impediscono la costituzione e lo sviluppo;

c) la valorizzazione della responsabilità dei genitori nei doveri di cura, educazione ed istruzione dei figli… (omissis)*";*

Vista la L.R. n. 9 del 02-08-2023 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025 con modifiche di leggi regionali";

Considerato che con le DGR n. 808 e n. 809 del 2 agosto 2023, sono state apportate le variazioni al Bilancio di previsione 2023-2025 assestato a seguito della citata L. R. n. 9/2023 e sono state iscritte al capitolo B_2888_S (E.F. 2023) le risorse volte al finanziamento l'intervento del bonus natalità - anno 2023, per un importo complessivo di € 500.000,00;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;

c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'articolo 17, comma 2 del Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1) di approvare nell'ambito delle disposizioni di cui al Titolo IV, articoli 296 e seguenti della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 recante "*Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali*" e, in particolare, degli articoli 268, 297 e 357, i criteri per l'erogazione di un contributo economico 'una tantum' pari ad € 500,00, per ogni figlio nato nel periodo ricompreso tra il 01 ottobre 2022 e il 30 settembre 2023 a favore dei nuclei familiari residenti nella Regione Umbria a seguito di presentazione, di specifica istanza in cui si attesta il possesso dei seguenti requisiti anagrafici e economici:

a) essere residente in uno dei Comuni della Regione Umbria da almeno 5 anni continuativi;

b) essere:

i. b1. cittadino italiano;

ii. b2. cittadino comunitario;

iii. b3. cittadino extracomunitario, in possesso di regolare permesso di soggiorno, con esclusione dei titolari di permessi di soggiorno di durata inferiore a sei mesi;

c) avere avuto uno o più figli nati nel periodo ricompreso tra il 01 ottobre 2022 ed il 30 settembre 2023;

d) avere un ISEE ordinario o corrente del nucleo familiare in corso di validità, ai sensi della normativa vigente, non superiore ad € 30.000,00;

2) di stabilire la domanda potrà essere presentata anche da coloro che per il figlio/a nato/a nel periodo di riportato nella lett. c) di cui al punto 1) abbiano ricevuto il contributo a valere sull'avviso conciliativo natalità 2023 finanziato con risorse del PR FSE+ 2021-2027 di cui alle DGR 160/2023 e DGR 910/2023;

3) di stabilire inoltre che le domande, considerate ammissibili, saranno sottoposte a successiva valutazione di merito ai fini della predisposizione della graduatoria stilata in ordine di ISEE (dal valore più basso al valore più alto).

4) di dare atto che alla copertura finanziaria del contributo di cui al punto precedente si farà fronte con le risorse regionali, iscritte al Bilancio regionale 2023-2025 al capitolo B2888_S (e.f. 2023) pari ad € 500.000,00;

5) nel caso di rinunce e/o revoche, integrazione di risorse si procederà allo scorrimento delle graduatorie fino a esaurimento delle risorse. Nell'ipotesi di restituzione delle risorse indebitamente percepite le medesime verranno riscritte nel capitolo di Bilancio B2888_S ai fini dello scorrimento della graduatoria;

6) di stabilire che l'accesso al beneficio di cui al presente atto avverrà a seguito di presentazione di domanda a fronte di avviso regionale di prossima pubblicazione e, comunque, entro il mese di ottobre 2023;

7) di stabilire in 45 giorni i termini temporali per la concessione del contributo relativo al bonus natalità 2023;

8) di demandare a successivi provvedimenti del dirigente del Servizio *Programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione socio-sanitaria. Economia sociale e terzo settore*, della Direzione *Salute e Welfare*, l'attuazione di quanto stabilito con il presente atto con riferimento al bonus natalità 2023;

9) di stabilire che nell'ipotesi di incremento di risorse relativamente al Bonus Natalità 2022 di cui alla DGR 972 del 21-09-2022 si procederà allo scorrimento e la relativa concessione di contributo a coloro che sono attualmente collocati nella graduatoria degli ammessi ma non finanziati di cui alla DD 12785 del 05-12-2022;

10) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013;

11) di dare atto che il presente provvedimento, comprensivo del suo allegato, è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(*su proposta dell'assessore Coletto*)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Intervento a favore delle famiglie, ai sensi della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 - Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali - Contributo economico una tantum per i nuovi nati - Bonus natalità (2023). Requisiti e criteri per accedere al beneficio.**

Il Titolo IV (Parte II) della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, *Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali* è dedicato alle politiche per le famiglie e, in esso, sono previste azioni, servizi ed interventi volti a promuovere e sostenere la funzione genitoriale nei compiti di cura, educazione e tutela del benessere dei figli.

In particolare, all'art. 297, comma 1, si dispone che la Regione promuove e tutela la famiglia attraverso:

"a) il sostegno alle giovani coppie nella formazione di una nuova famiglia e nello svolgimento del ruolo genitoriale, con particolare riferimento ai primi tre anni di vita dei figli;

b) il sostegno alle nuove famiglie mediante interventi che concorrono ad eliminare gli ostacoli di natura economica e sociale che ne impediscono la costituzione e lo sviluppo;

c) la valorizzazione della responsabilità dei genitori nei doveri di cura, educazione ed istruzione dei figli… (omissis)*".*

Il periodo storico che stiamo vivendo sta determinando in Umbria un vero cambiamento demografico, ormai, in corso da oltre un quinquennio.

L'Italia, anno dopo anno, continua a caratterizzarsi come un Paese dove la natalità è ridotta ai minimi termini e di conseguenza la popolazione si avvia ad un drastico invecchiamento, alimentato soprattutto da due fattori: uno diretto, dato dall'allungamento della vita media delle persone; l'altro indiretto, dovuto dalla riduzione della natalità che innesca un processo di "degiovanimento".

Alla luce dei recenti dati Istat sul bilancio demografico il decremento demografico regionale è in linea con quello medio nazionale e interessa entrambe le province: al 1 gennaio 2023, la popolazione residente in Umbria ammontava a poco più di 854 mila unità, ovvero 11 mila circa in meno (- 0,5%) rispetto al 2022. L'elevata riduzione è attribuibile esclusivamente alla dinamica naturale poiché il saldo naturale è - 6.686 unità dovuto prevalentemente alla riduzione delle nascite. I saldi migratori sono invece positivi (soprattutto quello con l'estero, pari a +3.743 unità) in quanto tornano a crescere, anche se non riescono, tuttavia, a compensare il saldo naturale, ormai strutturalmente negativo. Il predetto saldo naturale negativo conseguentemente abbassa l'età media degli umbri a 48 anni.

In Umbria continua il trend calante della natalità che accomuna la regione al contesto nazionale e di molti paesi europei. Nel corso del 2022, il numero delle nascite in Umbria si attesta a 4.920 la riduzione rispetto all'anno precedente è del 6,1% quando i nati erano 5.238.

Il tasso di natalità continua a contrarsi passando dal 6,1% del 2021 al 5,7% del 2022 sotto il valore medio nazionale pari al 6,7%.

Il tasso di fecondità (numero medio di figli per donna) in Umbria è pari a 1,13 (era 1,18 nel 2021), da tempo al di sotto della soglia che assicura il ricambio generazionale (= 2,1 figli per donna). Il calo della fecondità riguarda anche le donne residenti in Umbria di cittadinanza straniera che tendono a conformarsi alla media delle italiane: se nel 2002 il tasso di fecondità delle straniere residenti era pari a 2,7 figli per donna sopra la soglia di ricambio generazionale - nel 2021 (ultimo anno per cui si dispone dei dati) il valore si attesta a 1,72 quindi sotto la soglia critica che garantisce detto ricambio.

Delle 5.238 nascite avvenute nel 2021, i bambini nati da coppie coniugate sono 2.763 (il 52,7%) mentre i rimanenti 2.475 (il 47,3%) hanno genitori non uniti in matrimonio.

Nel corso del 2022 sono stati registrati complessivamente 11.606 decessi di residenti in Umbria rilevando un incremento del 1% rispetto al 2021. Il tasso di mortalità, che evidenzia un trend di crescita costante che nel 2022 si colloca al 13,6‰, sopra il valore medio italiano(12,1‰).

Coerentemente, anche la serie storica dei decessi (2002-2022) mostra un andamento crescente; il considerevole incremento rilevato nel 2020-2021, certamente collegato all'emergenza pandemica, è anche effetto delle dinamiche della struttura della popolazione umbra che vede una quota di anziani doppia rispetto a quella dei bambini.

Dati tratti da Rapporto "La popolazione in Umbria al 01/01/2023" della Regione Umbria - Umbria in cifre).

Sotto un profilo più generale, pertanto, la bassa natalità accompagnata dall'innalzamento dell'età media degli umbri, nel momento in cui diventano una costante, vanno a ridurre progressivamente la popolazione in età riproduttiva. Nella sostanza si ha una diminuzione delle potenziali madri per cui, anno dopo anno, diventa sempre più complicato ottenere risultati soddisfacenti dalle politiche a sostegno della natalità.

Nonostante questo drammatico scenario demografico con le conseguenze che ciò comporta, la Regione Umbria sceglie di mettere al centro delle proprie politiche la famiglia investendo sia in servizi per la prima infanzia quali asili nido, centri estivi ecc, ma anche su molteplici misure nell'area sociale e socio educativa. Ed invero con i finanziamenti comunitari del POR FSE 2014-2020 nell'ambito dell'ASSE II, *Inclusione sociale e lotta alla povertà,* e del PR Umbria FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell' Asse Occupazione. In particolare con quest'ultimo programma si è dato avvio ad una misura di supporto alle donne nel loro duplice ruolo di madri lavoratrici o in cerca di lavoro, attraverso il riconoscimento di un sostegno economico alle madri naturali, adottive e affidatarie con figli di età pari o inferiore a 12 mesi finalizzato a consentire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle stesse, investendo dei 5,7 milioni complessivi 2.140.000,00 € per il 2023 e prevedendo la medesima cifra per il 2024.

Altre misure sono, inoltre, annualmente finanziate con il programma regionale relativo alle risorse del Fondo nazionale per le politiche della famiglia, con il quale vengono sostenuti interventi per favorire la natalità e supportare la genitorialità, anche con carattere di innovatività rispetto alle misure previste a livello nazionale, i centri per le famiglie e le competenze sociali dei consultori familiari. Va, infine, ricordato che nei territori di Perugia e Terni nell'ambito della macro area del sostegno alla genitorialità sono in corso di attuazione progettualità sperimentali finalizzate alla costruzione di uno "spazio" dedicato alle famiglie in attesa di un bambino fino ai 3 anni di vita del medesimo finalizzato ad ovviare alla carenza e alla frammentazione di servizi multidisciplinari di prevenzione e supporto presenti nel territorio.

Va, inoltre, tenuto presente che la nascita di un figlio ha, comunque, un impatto economico importante nel nucleo familiare: aumentano le spese necessarie e diventa più forte la necessità di conciliare la vita lavorativa con quella familiare. Esigenze che possono anche compromettere gli equilibri del nucleo stesso.

L'insieme di questi fattori rende prioritario continuare ad investire su azioni organiche di sostegno alle famiglie, ai giovani adulti e all'infanzia agendo sotto vari aspetti per il futuro del Paese.

Per queste ragioni, con legge regionale 02-08-2023 n. 9, di assestamento del bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025, è stato disposto anche per l'annualità 2023 il finanziamento dell'intervento finalizzato a favorire la natalità nell'ambito della L.R. n. 11/2015.

Considerato che la presente misura è volta a fronteggiare le molteplici spese che i genitori sostengono a seguito della nascita di un figlio, si ritiene opportuno che il contributo di cui al presente atto possa essere concesso anche a coloro che, per il medesimo figlio/a nato/a nel periodo sotto indicato abbiamo ricevuto il contributo a seguito di partecipazione all'avviso Bonus Conciliativo natalità 2023 a valere sul PR FSE+ 2021-2027 di cui alla DGR 160/2023 e DGR 910/2023. Infatti quest'ultima misura era rivolta alle madri lavoratici o in cerca di lavoro con una finalità prioritariamente conciliativa dei tempi di vita e lavoro delle donne in quanto tesa al rinserimento della donna-madre nel mondo del lavoro.

Con il presente atto si intende, pertanto, procedere alla definizione dei criteri e dei requisiti per accedere al beneficio bonus natalità anno 2023.

In particolare si prevede che l'intervento in questione, rivolto ai nuclei familiari umbri, si realizzi attraverso l'erogazione di un contributo economico, 'una tantum', pari ad € 500,00 per ogni figlio nato nel periodo ricompreso tra il 01 ottobre 2022 ed il 30 settembre 2023. Il contributo potrà essere concesso a seguito di presentazione, da parte di uno dei due genitori (o da chi ha responsabilità/tutela sul nato), di specifica istanza in cui si attesta il possesso di requisiti anagrafici e economici, quali:

a) essere residente in uno dei Comuni della Regione Umbria da un numero XX di anni continuativi il cui numero effettivo viene definito nella presente seduta di Giunta Regionale;

b) essere:

b1. cittadino italiano;

b2. cittadino comunitario;

b3.cittadino extracomunitario, in possesso di regolare permesso di soggiorno, con esclusione dei titolari di permessi di soggiorno di durata inferiore a sei mesi;

c) avere avuto uno più figli nati nel periodo ricompreso tra il 01 ottobre 2022 e il 30 settembre 2023;

d) avere un ISEE ordinario o corrente del nucleo familiare in corso di validità, ai sensi della normativa vigente, non superiore ad € 30.000,00.

e) la domanda potrà essere presentata anche da coloro che per il figlio/a nato/a nel periodo di riportato nella lett. c) abbiamo ricevuto il contributo a seguito dell'Avviso Conciliativo natalità 2023 a valere sul PR FSE+ 2021-2027 di cui alle DGR 160/2023 e DGR 910/2023.

Tutti i requisiti dovranno essere posseduti, da parte del richiedente, alla data di presentazione della domanda, la quale dovrà essere presentata attraverso l'accesso alla piattaforma informatica messa a disposizione dalla Regione Umbria, il cui link di accesso sarà indicato nell'avviso regionale di prossima pubblicazione e comunque entro il mese di ottobre 2023.

La domanda potrà essere presentata da parte di uno solo dei genitori o da chi ha comunque la responsabilità genitoriale/tutela sul nato in quanto trattasi di un contributo riconosciuto a ciascun nuovo nato e non sarà consentita la presentazione di più domande per lo stesso nato. Nell'ipotesi di parto gemellare, ciascun figlio avrà diritto al contributo, tuttavia, dovrà essere presentata un'unica domanda per entrambi i figli.

Al termine della scadenza per la presentazione delle domande, il Servizio regionale competente per materia, afferente alla Direzione Salute e Welfare, procederà all'esame delle domande pervenute e, relativamente quelle ritenute ammissibili, ovvero in possesso dei requisiti suddetti, verrà stilata una graduatoria, in ordine crescente di ISEE, dal valore ISEE più basso al valore ISEE più alto. Tale procedimento si svolgerà nel termine massimo di 45 giorni decorrenti dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande in considerazione dell'elevato numero di domande che solitamente vengono presentate a valere su questo tipo di avvisi. Saranno finanziati tutti i richiedenti fino a concorrenza delle risorse economiche stanziate per il presente intervento, prevedendo che, in caso di parità di ISEE prevarrà il richiedente che ha presentato prima la domanda, tenuto conto dell'ordine temporale di presentazione della stessa.

Con le DGR n. 808 e n. 809 del 2 agosto 2023, sono state apportate le variazioni al Bilancio di previsione 2023-2025 assestato a seguito della L. R. n. 9 del 02-08-2023, e sono state iscritte al capitolo B_2888_S (E.F. 2023) le risorse volte al finanziamento del suddetto intervento per un importo complessivo di € 500.000,00.

Va, infine, preannunciato che a seguito di economie di risorse relative al bilancio di previsione 2023-2025 pari a 100.000,00 €, si potrà procedere solo a seguito di imprescindibili e propedeutiche modifiche di bilancio regionale a procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con DD 12785 del 05-12-2022 di cui all'avviso bonus natalità 2022 di cui alla DGR 972/2022 e finanziare fino ad esaurimento delle risorse ulteriori famiglie attualmente ammesse

ma non finanziate per carenza di risorse in maniera tale da equiparare lo stanziamento di risorse previste per il bonus natalità 2022 allo stanziamento dell'avviso di cui al corrente anno.

Si propone alla Giunta di adottare ai sensi dell'art. 17, comma 2 del vigente Regolamento interno della Giunta le determinazioni di competenza in merito a quanto sopra esposto.

Perugia, lì 17 ottobre 2023

Il responsabile del procedimento
PAOLA OCCHINERI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2023, n. **1067.**

Istituzione del Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) e di un Tavolo strategico regionale per i progetti in materia di «Salute, ambiente, biodiversità e clima».

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Istituzione del Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) e di un Tavolo strategico regionale per i progetti in materia di «Salute, ambiente, biodiversità e clima»."** e la conseguente proposta dell'Assessore Luca Coletto;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;

c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 recante "Istituzione del servizio sanitario nazionale" e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e s.m.i.;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 recante *"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"*, che individua i livelli essenziali di assistenza tra cui «prevenzione collettiva e sanità pubblica» e nell'ambito delle aree di intervento prevede il programma "Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati", precisando che in tale area di intervento i programmi e le relative prestazioni sono erogati in forma integrata tra sistema sanitario e agenzie per la protezione ambientale, in accordo con le indicazioni normative regionali nel rispetto dell'art. 7-quinquies del decreto legislativo n. 502/1992;

Vista l'Intesa sancita in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, in data 6 agosto 2020, con Repertorio n. 127/CSR, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente il *"Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025"*;

Considerato che il succitato Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, in linea con gli orientamenti europei e internazionali e tenendo conto degli orientamenti produttivi finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale, nonché dei nuovi LEA e in continuità con il PNP 2014-2019, propone una strategia intersettoriale e integrata, finalizzata a realizzare sinergie tra i servizi sanitari, preposti alla salute umana e a quella animale, e quelli preposti alla tutela ambientale, per potenziare l'approccio "One Health";

Visto il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *"Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e altre misure urgenti per gli investimenti"*, che approva il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR per gli anni dal 2021 al 2026;

Richiamato, in particolare, l'articolo 1, comma 2, lettera e), punto 1 del decreto legge summenzionato che individua, tra gli interventi finanziati con le risorse nazionali del PNC, l'investimento in materia di «Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima», che è collegato all'azione di riforma oggetto della Missione 6 - Salute Health del PNRR *"Istituzione del Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS)"* ed ha l'obiettivo di definire

un nuovo assetto della prevenzione collettiva e sanità pubblica, in linea con un approccio *"One Health"* nella sua più recente evoluzione "Planetary Health";

Visto il decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 29 luglio 2021, recante *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, definisce il quadro normativo nazionale finalizzato a semplificare e agevolare la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi stabiliti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, dal Piano nazionale per gli investimenti complementari di cui al decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, nonché dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018;

Tenuto conto che:

• il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021 individua nelle schede di cui Allegato 1 gli obiettivi iniziali, intermedi e finali, nonché le relative modalità di monitoraggio determinati per ciascun Programma, Intervento e Progetto del PNC, tra cui rientra il Progetto proposto dal Ministero della Salute denominato "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" (PRACSI);

• il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante *"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"* e in particolare l'art. 27 che, ai commi 1, 3 e 4, istituisce il Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS) e definisce le funzioni ed i soggetti che ne fanno parte;

• il decreto del Ministero della Salute del 9 giugno 2022 recante *"Individuazione dei compiti dei soggetti che fanno parte del Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai Rischi Ambientali e Climatici (SNPS)"*, che all'art. 2 prevede che le Regioni e le Province Autonome istituiscano il Sistema Regionale Prevenzione Salute dai Rischi Ambientali e Climatici, di seguito SRPS

• l'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *"Do No Significant Harm"*), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *"Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza"*;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1312 del 22/122021, che ha approvato il Piano Regionale della Prevenzione per gli anni 2020-2025, nel cui ambito è delineato il Programma Predefinito 9 "Ambiente, Clima e Salute" e la n. 432 del 26/04/2023 recante *"Piano regionale della prevenzione 2020-2025. PP09 Ambiente, clima e salute: Linee regionali di indirizzo in materia di pianificazioni urbane nell'ottica di Urban Health. Presa d'atto e approvazione"*;

Dato atto che occorre dare attuazione al menzionato decreto del 9 giugno 2022 istituendo il SRPS ed individuando gli Enti e i soggetti che ne fanno parte;

Stabilito altresì che, per la realizzazione dell'investimento "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima", occorre prevedere una struttura regionale che assicuri forme di integrazione e di coordinamento tra le programmazioni, al fine di attuare tutte le misure tecniche necessarie alla massima attrazione delle risorse nazionali, anche a garanzia dell'intersettorialità dei progetti;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di istituire, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 27 del DL 36/2022 e del D.M. del 9 giugno 2022, presso la Direzione regionale Salute e welfare, il Sistema Regionale di Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS);

2) di stabilire che il SRPS è costituito dai seguenti Enti e dai soggetti apicali che li rappresentano, in relazione alle competenze ascritte agli stessi Enti dalle normative vigenti e dai propri atti organizzativi interni:

— **Regione Umbria**

Direttori delle seguenti Direzioni:

• Salute e Welfare

- Coordinamento PNRR, Risorse umane, Patrimonio, Riqualificazione urbana
- Governo del territorio, Ambiente e Protezione civile
- Sviluppo economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda Digitale

— **Università degli Studi di Perugia**
Dipartimenti interessati per materia

— **Arpa Umbria**
Direttore

— **Aziende unità sanitarie locali Umbria 1 e Umbria 2**
Direttori dei Dipartimenti di prevenzione

— **Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche "Togo Rosati"**
Direttore amministrativo

— **Società consortile PuntoZero s.c.a.r.l**
Amministratore unico

3) di precisare che, in relazione alle materie trattate, sarà demandato al Rettore l'individuazione dei Dipartimenti e dei docenti da coinvolgere;

4) di specificare, altresì, che il SRPS concorre, a supporto della programmazione regionale, in particolare, allo svolgimento di attività volte a garantire, rispettivamente: la promozione delle conoscenze sulla relazione ambiente-salute-clima; la sorveglianza epidemiologica della popolazione con riferimento ai determinanti sociali, ambientali e climatici; la valutazione di possibili effetti sulla salute di esposizione a fattori di rischio ambientale; la produzione dei profili di salute della comunità; la valutazione degli impatti sanitari delle politiche dei piani e programmi per gli aspetti di competenza; il monitoraggio e la valutazione di efficacia delle politiche di prevenzione primaria;

5) di individuare il Dirigente del Servizio Prevenzione, Sanità veterinaria, Sicurezza alimentare della Direzione Salute e Welfare quale coordinatore del SRPS, responsabile dell'attuazione delle politiche di prevenzione primaria di competenza e della gestione degli aspetti operativi connessi;

6) di stabilire che il SRPS opera in collegamento con la task force regionale per le emergenze in sanità pubblica di cui all' allegato A della determinazione direttoriale n. 153 del 28/02/2022, alla quale è affidato il compito di fornire supporto tecnico-scientifico per la definizione e l'attuazione a livello regionale delle azioni di prevenzione che includono la salute nei processi decisionali territoriali, coinvolgendo quegli ambiti le cui politiche a vario titolo hanno impatto sulla relazione ambiente-salute-clima;

7) di stabilire che la partecipazione alle sedute del SRPS è a titolo gratuito e non dà diritto a compensi ed emolumenti comunque denominati;

8) di dare mandato al Dirigente del Servizio Prevenzione, Sanità veterinaria, Sicurezza alimentare, in qualità di coordinatore del SRPS, di coinvolgere, qualora reso necessario dalle tematiche trattate, anche altri soggetti istituzionali che, a vario titolo, operano nell'ambito della filiera ambiente-salute-clima senza che questi, in ogni caso, entrino a far parte del SRPS;

9) di istituire, altresì, per la realizzazione dell'investimento "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" un Tavolo strategico regionale che assicuri forme di integrazione e di coordinamento tra le programmazioni, al fine di attuare tutte le misure tecniche necessarie alla massima attrazione delle risorse nazionali, anche a garanzia dell'intersettorialità dei progetti, che sarà composto dai Direttori regionali o loro delegati, competenti in materia di:

— Salute e welfare

— Coordinamento PNRR, Risorse umane, Patrimonio, Riqualificazione urbana

— Governo del territorio, Ambiente e Protezione civile

— Sviluppo economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda Digitale

— Programmazione, Bilancio, Cultura, Turismo

e dal

— Dirigente del Servizio Prevenzione, Sanità pubblica, Sicurezza alimentare con funzioni di organizzazione operativa;

10) di stabilire che il suddetto Tavolo, che si avvale del supporto di figura consulenziale esperta in materia di PNRR e PNC, è attivato, in particolare:

— per definire la fase di avvio del progetto, nel rispetto della tempistica di realizzazione;

— per definire le procedure operative, anche relativamente alla fase dei controlli;

— per individuare forme di complementarietà e di integrazione con il PNRR e con la programmazione comunitaria;

— per stabilire il raccordo tra Direzioni e le modalità operative di realizzazione di progetti su materie trasversali, ad esempio per quanto concerne la Valutazione di Impatto Sanitario (VIS) sulle procedure relative all'ambiente;

11) di incaricare il Servizio Prevenzione, Sanità veterinaria, Sicurezza alimentare dell'esecuzione del presente atto;

12) di stabilire che il presente atto sarà comunicato ai soggetti interessati e al Ministero della Salute - Direzione generale della prevenzione sanitaria;

13) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(*su proposta dell'assessore Coletto*)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Istituzione del Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) e di un Tavolo strategico regionale per i progetti in materia di «Salute, ambiente, biodiversità e clima».**

Il Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC), approvato con Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 e convertito con modificazioni dalla Legge n. 101/2021, è finalizzato a integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Al suo interno, è ricompreso uno specifico investimento relativo al Sistema "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima", collegato ad una delle azioni di riforma della Missione 6 - Salute Health del PNRR denominata *"Definizione di un nuovo assetto istituzionale sistemico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato* (*One Health*)".

Le politiche europee in tema di ambiente e salute hanno segnato un cambio di visione, ponendo l'accento sul fatto che la prevenzione dei rischi per la salute non può prescindere dalla protezione dell'ambiente, con un percorso di integrazione tra settore ambientale e sanitario.

L'investimento approvato con il PNC mira a rafforzare la capacità, l'efficacia, la resilienza e l'equità nell'affrontare gli impatti sulla salute attuali e futuri, associati ai rischi ambientali e climatici, in una visione *"One Health"* ed è concepito per migliorare e armonizzare le politiche e le strategie di attuazione della prevenzione primaria e della risposta del SSN alle malattie acute e croniche - trasmissibili e non trasmissibili - associate a rischi ambientali, con l'obiettivo di potenziare l'integrazione funzionale e operativa delle strutture del territorio che operano a tutela della salute.

Il DL 40 aprile 2022 n. 36 recante *"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, istituisce, con lo specifico art. 27, il Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali (SNPS).

Il SNPS, mediante l'applicazione dell'approccio integrato "*One-Health*" nella sua più recente evoluzione "*Planetary Health*" e tramite l'adeguata interazione con il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente di cui alla Legge 28 giugno 2016, n. 132, concorre, in particolare, al perseguimento degli obiettivi di prevenzione primaria correlati, in particolare, alla promozione della salute, alla prevenzione e al controllo dei rischi sanitari associati direttamente e indirettamente a determinanti ambientali e climatici, valorizzando le esigenze di tutela delle comunità e delle persone vulnerabili o in situazioni di vulnerabilità, in coerenza con i principi di equità e prossimità.

Fanno parte del SNPS, operando in coordinamento tra loro, in una logica di rete:

a) i Dipartimenti di prevenzione di cui agli articoli 7 e 7-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, in coerenza con le previsioni di cui all'articolo 7-ter, comma 1, lettera b), del medesimo decreto legislativo;

b) le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche con funzioni di coordinamento in rete dei Dipartimenti di cui alla lettera a) tra di loro e con le altre strutture sanitarie e socio-sanitarie, nonché con gli altri enti del territorio di competenza, che concorrono al raggiungimento degli obiettivi del SNPS;

c) gli Istituti zooprofilattici sperimentali di cui al decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 270;

d) l'Istituto Superiore di Sanità, con compiti di coordinamento e supporto tecnico-scientifico;

e) il Ministero della Salute, con compiti di indirizzo, programmazione, monitoraggio e comunicazione istituzionale, anche mediante l'adozione di apposite direttive.

Con decreto del Ministero della Salute del 9 giugno 2022, emanato previa Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni dell'8 giugno 2022, sono individuati i compiti delle Regioni che, in particolare, ai sensi dell'art. 2 comma 2, sono tenute:

a) all'istituzione del Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS), assicurando l'approccio integrato *"One Health"*;

b) all'individuazione, tra i soggetti che costituiscono il SRPS, della struttura che svolge le funzioni di coordinamento ed è responsabile dell'attuazione delle politiche di prevenzione primaria di competenza e della gestione degli aspetti operativi connessi;

c) alla definizione e all'attuazione a livello regionale delle politiche di prevenzione primaria includendo la salute nei processi decisionali territoriali, anche individuando una task force a garanzia dell'intersettorialità che coinvolga quegli ambiti le cui politiche a vario titolo hanno impatto sulla relazione ambiente-salute-clima nei processi riguardanti le funzioni del SRPS;

Il SRPS rappresenta dunque uno strumento per facilitare, in logica di rete, la collegialità delle decisioni con un approccio intersettoriale e sinergico, nel rispetto delle competenze assegnate ai singoli Enti dalle normative di settore e dai rispettivi documenti di programmazione.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2023, n. **1068.**

Piano strategico triennale dei fabbisogni di assistenza territoriale extra-ospedaliera per anziani non autosufficienti. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Piano strategico triennale dei fabbisogni di assistenza territoriale extra-ospedaliera per anziani non autosufficienti. Approvazione."** e la conseguente proposta dell'Assessore Luca Coletto;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;

c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visti gli artt. 8-ter e 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421);

Visti gli artt. 117 e 118 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi Sociali);

Visto il regolamento regionale 2 agosto 2017, n. 6 (Disposizioni in materia di autorizzazioni all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, in attuazione della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi Sociali));

Visto il regolamento regionale 26 settembre 2018, n. 10 (Disciplina in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private);

Visto il regolamento regionale 12 aprile 2022, n. 2 (Disciplina in materia di requisiti aggiuntivi e classificazione delle strutture sanitarie e socio-sanitarie di assistenza territoriale extra-ospedaliera);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 02/03/2022, n. 177 (Sistema regionale delle autorizzazioni sanitarie, dell'accreditamento istituzionale, e degli accordi contrattuali. Azioni di miglioramento.);

Richiamata la nota prot. 0229493 del 12/10/2022 del Direttore regionale "Risorse, Programmazione, Cultura e Turismo" con la quale "*Si rappresenta, inoltre, che negli atti sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale, ai sensi del-*

l'art. 19 comma 4 della DGR [n.d.r.: DGR 1324/2020- Regolamento interno della Giunta] *in oggetto non possono essere attribuite o delegate funzioni o attività a Servizi regionali diversi da quello proponente senza il preventivo parere del dirigente della struttura interessata*.";

Dato atto che è stato acquisito il parere con l'assenso all'attribuzione di attività del Dirigente del Servizio "*Amministrativo e risorse umane del S.S.R.*";

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di approvare il "**Piano strategico triennale dei fabbisogni di assistenza territoriale extra-ospedaliera per anziani non autosufficienti**", allegato 1 al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

2) di stabilire che l'attuazione annuale della programmazione triennale di cui al punto 1 avviene secondo i criteri di seguito elencati:

a) nel primo anno può essere autorizzata alla realizzazione e accreditata una quota di posti letto sino al raggiungimento del 40% del totale dei posti letto residenziali e semiresidenziali autorizzabili e accreditabili in ciascun distretto sanitario;

b) nel secondo anno può essere autorizzata alla realizzazione e accreditata una ulteriore quota pari al 30% dei posti letto, pertanto sino al raggiungimento del 70% del totale dei posti letto residenziali e semiresidenziali autorizzabili e accreditabili in ciascun distretto sanitario;

c) nel terzo anno può essere autorizzata alla realizzazione e accreditata la rimanente ulteriore quota pari al 30% dei posti letto, pertanto sino al raggiungimento del 100% del totale dei posti letto residenziali e semiresidenziali autorizzabili e accreditabili in ciascun distretto sanitario;

3) di precisare che la programmazione di cui al punto 1 non determina l'assunzione di alcun obbligo in capo alla Regione Umbria o alle Aziende sanitarie regionali nei confronti dei soggetti privati accreditati interessati alla stipula degli accordi contrattuali (convenzioni), e che nella individuazione di detti soggetti privati accreditati ai fini della stipula delle convenzioni si applicano le disposizioni di cui all'art. 8-quinques comma 1-bis del d.lgs. 502/1992, e al decreto del Ministro della Salute 19 dicembre 2022, che richiedono la periodica pubblicazione di un avviso contente i criteri oggettivi di selezione, che valorizzino prioritariamente la qualità ed i volumi minimi delle specifiche prestazioni da erogare, in coerenza con la programmazione regionale;

4) di dare mandato al Servizio "*Amministrativo e risorse umane del S.S.R.*" di predisporre i successivi atti necessari e conseguenti alla attuazione della presente deliberazione, anche mediante la definizione delle modalità e delle procedure necessarie, nonché dei criteri e delle tempistiche di presentazione delle istanze e delle richieste degli assensi;

5) di dare mandato al Servizio "*Programmazione sanitaria, assistenza territoriale, integrazione socio sanitaria*" di predisporre i successivi atti necessari e conseguenti a realizzare una complessiva riorganizzazione e razionalizzazione della rete delle strutture residenziali sociosanitarie di assistenza territoriale extra-ospedaliera per anziani non autosufficienti, volta all'efficientamento e al contenimento dei costi. A tal fine sarà individuato un percorso che possa portare, mediante la necessaria modifica degli atti regolamentari che disciplinano la materia dei requisiti autorizzativi e la definizione di una norma attuativa progressiva, a stabilire un numero minimo di 60 posti letto per ciascuna struttura residenziale per anziani non autosufficienti (Residenze Protette-R3);

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(*su proposta dell'assessore Coletto*)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Piano strategico triennale dei fabbisogni di assistenza territoriale extra-ospedaliera per anziani non autosufficienti. Approvazione.**

L'art. 8-ter comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) dispone: "*Per la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie il Comune acquisisce, […] la verifica di compatibilità del progetto da parte della regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture.*".

Tanto l'art. 117 comma 1 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi Sociali), quanto l'art. 1 comma 1 del regolamento regionale 2 agosto 2017, n. 6 (Disposizioni in materia di autorizzazioni all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, in attuazione della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi Sociali)) rinviano al rispetto della citata norma dell'art. 8-ter del d.lgs. 502/1992.

Il RR 6/2017, inoltre, agli artt. 3 e 4, dispone che la Regione rilasci *"assenso sulla compatibilità del progetto oggetto dell'autorizzazione stessa con la programmazione regionale"* e che tale assenso sia reso dal servizio regionale competente in materia di autorizzazioni sanitarie, attualmente il "Servizio Amministrativo e Risorse umane del SSR".

Il Servizio Avvocatura regionale aveva rilasciato nel 2016 un parere (nota prot. 75692 del 11/04/2016) il quale affermava: "*Secondo i giudici, pertanto, il blocco all'ingresso di nuovi operatori sul mercato delle prestazioni sanitarie, motivato con la saturazione di questo, deve necessariamente essere ritenuto contrastante rispetto alle stesse esigenze di tutela della salute. L'ingresso, al contrario, potrebbe stimolare il miglioramento qualitativo e la riduzione dei prezzi dell'offerta di servizi sanitari da parte dei privati operanti non in regime di convenzionamento con il S.S.N.*".

Successivamente, la stessa Avvocatura della Regione Umbria, con parere del 2 agosto 2022, ha preso atto delle evoluzioni giurisprudenziali intervenute ed ha attualizzato il parere rilasciato nel 2016, concludendo che il regolamento regionale n. 6/2017: "*dovrà essere letto alla luce della recente giurisprudenza che avendo mutato il suo orientamento ha affermato che per l'autorizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie il Comune deve acquisire la verifica di compatibilità del progetto da parte della Regione effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture*".

Con riferimento alla programmazione per l'accreditamento, l'Art. 8-quater comma 1 del d.lgs. 502/1992 dispone: *"L'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private ed ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti."*

Tanto l'art. 118 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi Sociali), quanto l'art. 1 comma 1 del regolamento regionale 26 settembre 2018, n. 10 (Disciplina in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private), rinviano al rispetto della citata norma dell'art. 8-quater del d.lgs. 502/1992.

Alla luce di ciò la Giunta regionale, con Delibera n. 177/2022, ha già riconosciuto la necessità di una sistematica attualizzazione di tutto il sistema umbro delle "4A" (autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio, accreditamento, accordi convenzionali) stabilendo, conseguentemente: "*di realizzare un laboratorio formativo volto a supportare la Regione Umbria in una sistematica attualizzazione del sistema umbro delle "4A" attraverso la progettazione e modellizzazione di un sistema volto a pianificare e programmare i fabbisogni sanitari e sociosanitari sulla base della domanda di salute espressa dalla popolazione di riferimento, valido dalla fase dell'autorizzazione sino a quella del convenzionamento, che individui responsabilità, metodi, criteri e procedure*".

La medesima DGR 177/2022 stabilisce, altresì, "*di fornire assistenza tecnica ai servizi regionali competenti nelle materie delle autorizzazioni, dell'accreditamento e della programmazione dei fabbisogni sanitari*" e "*di avvalersi, per quanto sopra detto, in conformità alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1332/2015, del soggetto in house Consorzio SUAP - Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica quale soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi di cui ai punti precedenti*".

Conseguentemente, il Servizio "*Programmazione sanitaria, assistenza territoriale, integrazione socio sanitaria*" (nelle persone della dott.ssa Paola Casucci, dirigente del Servizio e del dott. Francesco Francescaglia) ha realizzato la summenzionata modellizzazione del sistema di programmazione dei fabbisogni per le persone anziane non autosufficienti, in collaborazione con i docenti Senior del laboratorio formativo realizzato con Villa Umbra (dott. Costantino Gallo, dott.ssa Valentina Manso, e dott. Rocco Mangifesta), avvalendosi dell'assistenza tecnica di Villa Umbra (nella persona del dott. Luca Ghigi), e della collaborazione dei servizi regionali "*Amministrativo e Risorse umane del SSR*"

(nelle persone della dott.ssa Davina Boco, dirigente del Servizio, dell'Avv. Natascia Marsala, P.O. della sezione autorizzazioni e accreditamento, e del dott. Filippo Chioccioni) e "*Programmazione Sanitaria, Assistenza Ospedaliera, Maxi Emergenza*" (nella persona della dott.ssa Enrica Ricci, dirigente del Servizio). A tal fine è stata effettuata l'analisi dei dati dei posti letto autorizzati e accreditati dalla Regione Umbria per le strutture sanitarie e sociosanitarie di assistenza territoriale extra-ospedaliera, a partire dalle strutture per anziani non autosufficienti e per malati terminali (Residenze Protette-RP, Residenze Sanitarie Assistite-RSA, Hospice, strutture semiresidenziali, secondo la classificazione di cui al RR 2/2022), nonché dei dati demografici disponibili al 1 gennaio 2023 reperibili nella *data warehouse i.stat*.

Ai fini della programmazione (accreditamento) e della pianificazione (autorizzazione alla realizzazione), si è tenuto conto degli obiettivi fissati dal d.lgs. 502/1992 (garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture), nonché di quelli esplicitati dalla giurisprudenza e riportati nel citato parere dell'Avvocatura regionale del 2022:

— autorizzare nuovi operatori in modo da colmare eventuali lacune nell'accesso alle cure;

— evitare duplicazioni nell'apertura delle strutture;

— garantire una assistenza medica che ricomprenda tutto il territorio e tenga conto delle regioni geograficamente isolate o altrimenti svantaggiate;

— evitare il fenomeno deteriore di una offerta di prestazioni sanitarie con alta remunerazione che risulti sovradimensionata dando luogo a processi di eccessiva concorrenza, che potrebbero portare ad un'inaccettabile caduta del livello di prestazione sanitaria.

La mappatura dei posti letto, che è stata realizzata ai fini della programmazione che si propone qui di adottare, rappresenta uno strumento abilitante ad una complessiva riorganizzazione e razionalizzazione della rete delle strutture residenziali sociosanitarie di assistenza territoriale extra-ospedaliera per anziani non autosufficienti, volta all'efficientamento e al contenimento dei costi. A tal fine sarà individuato un percorso che possa portare, mediante la necessaria modifica degli atti regolamentari che disciplinano la materia dei requisiti autorizzativi e la definizione di una norma attuativa progressiva, a stabilire un numero minimo di 60 posti letto per ciascuna struttura residenziale per anziani non autosufficienti (Residenze Protette-R3), pari a 3 nuclei, ai sensi del RR 2/2022; una soglia che consentirà di realizzare apprezzabili economie di scala, nonché di garantire l'impiego di un numero adeguato di operatori (con particolare riferimento alle ore notturne) e, pertanto, di innalzare il livello di qualità e di sicurezza delle prestazioni erogate.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Allegato 1)

Regione Umbria

Giunta Regionale

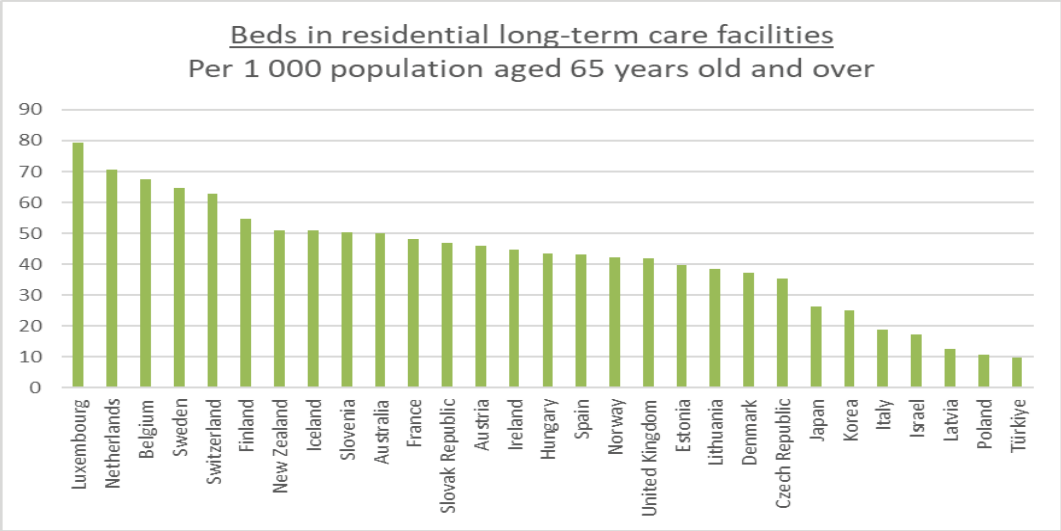
DIREZIONE SALUTE E WELFARE
Servizio Programmazione sanitaria, assistenza territoriale, integrazione socio sanitaria

PIANO STRATEGICO TRIENNALE

dei fabbisogni di assistenza territoriale extra-ospedaliera per anziani non autosufficienti

Premessa

Il COVID-19 ha fortemente colpito i sistemi di assistenza a lungo termine, aggiungendo prove all'urgenza di rafforzarli. I dati OCSE 2020 ci dicono che l'Italia è tra gli ultimi Paesi per numero di posti letto per l'assistenza residenziale sociosanitaria agli anziani non autosufficienti.



Fonte: OECD.Stat

Secondo la Commissione Europea: "*Italy is the EU-27 country with the highest share of people aged 65 and over and 75 and over among the population. But living longer in Italy does not mean necessarily living in better health: healthy life expectancy at age 65 is 9.5 years in Italy, below the EU-27 average level (9.9 years) and lower than most EU-15 Member States. These latter data show that the problem of frail older people is more pronounced than in many other countries. […] In homecare and residential care there are no national standards, and many decisions and evaluation criteria are delegated to the regional and municipal level. This situation produces an extreme heterogeneity in evaluation conditions and access criteria.".*
(Commissione europea, Direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione, *Long-term care report: trends, challenges and opportunities in an ageing society. Volume II*, Publications Office, 2021, https://data.europa.eu/doi/10.2767/677726)

L'Umbria deve compiere un significativo sforzo per allinearsi ad una media nazionale la quale, come sopra esposto, è comunque tra le più basse dei Paesi OCSE.

La presente programmazione è finalizzata alla determinazione dei fabbisogni complessivi dei posti letto da **autorizzare** e da **accreditare** per l'assistenza sociosanitaria territoriale extra-ospedaliera agli anziani non autosufficienti.
L'individuazione di *target* di posti letto localizzati in ciascun distretto sanitario da raggiungere nei prossimi anni mira a realizzare gli obiettivi di seguito elencati:

- garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture, ai sensi del d.lgs. 502/1992;
- autorizzare nuovi operatori in modo da colmare eventuali lacune nell'accesso alle cure;
- evitare duplicazioni nell'apertura delle strutture;
- garantire una assistenza che ricomprenda tutto il territorio e tenga conto delle zone geograficamente isolate (zone interne), altrimenti svantaggiate, o comunque a fallimento di mercato, realizzando una omogenea distribuzione dei posti letto
- adottare misure pro concorrenziali scongiurando la realizzazione di una eccessiva offerta di prestazioni sanitarie, che potrebbe dar luogo alla ricerca di vantaggi competitivi di costo sino a determinare una riduzione dei livelli di qualità e di sicurezza.

Occorre precisare, infine, che **la presente programmazione non stabilisce il numero di posti letto che saranno convenzionati e presi in carico dal SSR (accordi contrattuali).**

1. La popolazione anziana in Umbria

Al 1 gennaio 2023 la popolazione dell'Umbria è pari a 854.137 abitanti; gli anziani con 65 anni e più sono 228.572, pari al 26,76% del totale della popolazione regionale.

Dati ISTAT al 1 gennaio 2023	Popolazione con 65 anni e più	Popolazione totale	Incidenza popolazione con 65 anni e più
UMBRIA	228.572	854.137	26,76%
PERUGIA	166.681	637.598	26,14%
TERNI	61.891	216.539	28,58%
USL 1	125.807	488.327	25,76%
USL 2	102.765	366.190	28,06%
Citerna	811	3.367	24,09%
Città di Castello	10.068	38.222	26,34%
Lisciano Niccone	193	601	32,11%
Monte Santa Maria Tiberina	307	1.085	28,29%
Montone	448	1.580	28,35%
Pietralunga	616	1.984	31,05%
San Giustino	2.873	11.060	25,98%
Umbertide	4.045	16.298	24,82%
Distretto 1 Città di Castello	**19.361**	**74.197**	**26,09%**
Perugia	40.743	161.748	25,19%
Corciano	4.753	21.535	22,07%
Torgiano	1.568	6.583	23,82%
Distretto 2	**47.064**	**189.866**	**24,79%**
Assisi	7.029	27.605	25,46%
Bastia Umbra	4.808	21.199	22,68%
Bettona	1.027	4.224	24,31%
Cannara	1.030	4.175	24,67%
Valfabbrica	898	3.205	28,02%
Distretto 3	**14.792**	**60.408**	**24,49%**
Collazzone	824	3.324	24,79%
Deruta	2.354	9.442	24,93%
Fratta Todina	459	1.857	24,72%
Marsciano	4.475	18.010	24,85%
Massa Martana	974	3.613	26,96%
Monte Castello di Vibio	492	1.429	34,43%
San Venanzo	648	2.177	29,77%
Todi	4.616	15.682	29,44%
Distretto 4	**14.842**	**55.534**	**26,73%**

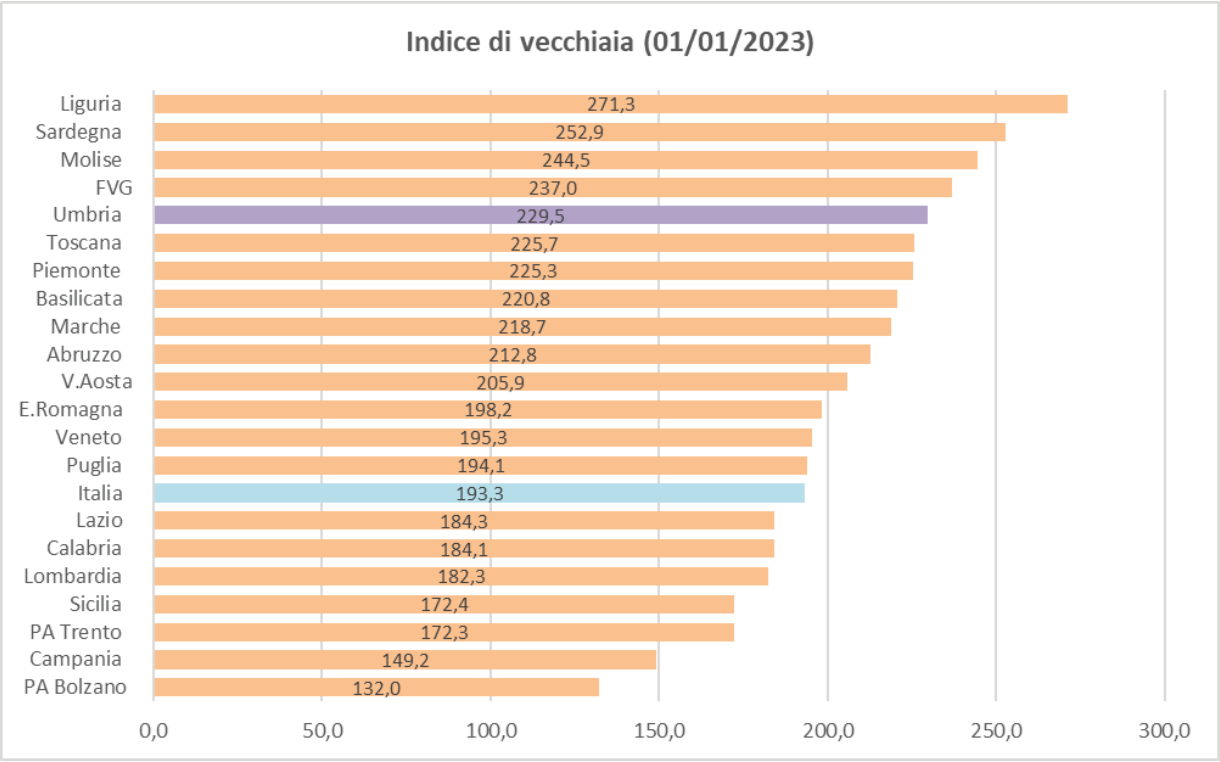
Castiglione del Lago	4.184	15.137	27,64%
Città della Pieve	2.112	7.466	28,29%
Magione	3.707	14.620	25,36%
Paciano	300	957	31,35%
Panicale	1.485	5.281	28,12%
Passignano sul Trasimeno	1.526	5.714	26,71%
Piegaro	977	3.395	28,78%
Tuoro sul Trasimeno	1.041	3.728	27,92%
Distretto 5	**15.332**	**56.298**	**27,23%**
Cascia	751	2.957	25,40%
Cerreto di Spoleto	282	975	28,92%
Monteleone di Spoleto	168	555	30,27%
Norcia	1.179	4.544	25,95%
Poggiodomo	46	92	50,00%
Preci	205	681	30,10%
Sant'Anatolia di Narco	154	500	30,80%
Scheggino	120	446	26,91%
Vallo di Nera	94	345	27,25%
Distretto 6	**2.999**	**11.095**	**27,03%**
Costacciaro	354	1.058	33,46%
Fossato di Vico	701	2.639	26,56%
Gubbio	8.270	30.479	27,13%
Gualdo Tadino	4.042	14.281	28,30%
Scheggia e Pascelupo	386	1.232	31,33%
Sigillo	663	2.335	28,39%
Distretto 7	**14.416**	**52.024**	**27,71%**
Bevagna	1.317	4.797	27,45%
Foligno	14.445	55.226	26,16%
Gualdo Cattaneo	1.579	5.609	28,15%
Nocera Umbra	1.623	5.511	29,45%
Montefalco	1.520	5.357	28,37%
Sellano	344	972	35,39%
Spello	2.336	8.264	28,27%
Trevi	2.149	8.063	26,65%
Valtopina	407	1.280	31,80%
Distretto 8	**25.720**	**95.079**	**27,05%**
Campello sul Clitunno	643	2.314	27,79%
Castel Ritaldi	770	3.041	25,32%
Giano dell'Umbria	833	3.648	22,83%
Spoleto	10.557	36.271	29,11%
Distretto 9	**12.803**	**45.274**	**28,28%**

Acquasparta	1.246	4.407	28,27%
Arrone	739	2.555	28,92%
Ferentillo	534	1.811	29,49%
Montefranco	339	1.254	27,03%
Polino	78	206	37,86%
San Gemini	1.327	4.729	28,06%
Stroncone	1.222	4.629	26,40%
Terni	29.502	106.370	27,74%
Distretto 10	**34.987**	**125.961**	**27,78%**
Alviano	379	1.365	27,77%
Amelia	3.212	11.547	27,82%
Attigliano	471	1.949	24,17%
Avigliano Umbro	668	2.360	28,31%
Calvi dell'Umbria	546	1.688	32,35%
Giove	554	1.852	29,91%
Guardea	515	1.743	29,55%
Lugnano in Teverina	476	1.428	33,33%
Montecastrilli	1.283	4.809	26,68%
Narni	5.490	17.914	30,65%
Otricoli	505	1.717	29,41%
Penna in Teverina	309	1.022	30,23%
Distretto 11	**14.408**	**49.394**	**29,17%**
Allerona	473	1.673	28,27%
Baschi	811	2.581	31,42%
Castel Giorgio	709	2.023	35,05%
Castel Viscardo	894	2.725	32,81%
Fabro	739	2.630	28,10%
Ficulle	483	1.566	30,84%
Montecchio	493	1.558	31,64%
Montegabbione	398	1.099	36,21%
Monteleone d'Orvieto	437	1.365	32,01%
Orvieto	5.740	19.788	29,01%
Parrano	175	485	36,08%
Porano	496	1.894	26,19%
Distretto 12	**11.848**	**39.387**	**30,08%**

Indice di vecchiaia (valori percentuali) - al 1° gennaio (2016-2023)

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023*
Piemonte	194,3	198,2	202,2	207,0	212,4	214,8	219,9	225,3
Valle d'Aosta	166,8	171,3	175,9	181,7	188,4	192,3	199,5	205,9
Liguria	247,4	250,6	253,6	257,3	262,4	262,3	267,2	271,3
Lombardia	156,6	160,0	163,1	166,6	170,9	172,3	177,1	182,3
Provincia Autonoma Bolzano	120,0	122,0	123,4	125,0	126,9	127,6	129,0	132,0
Provincia Autonoma Trento	142,0	145,9	150,0	154,2	159,1	161,8	166,9	172,3
Veneto	159,9	164,3	168,5	173,1	179,2	183,3	189,0	195,3
Friuli-Venezia Giulia	205,0	209,5	213,8	218,3	224,1	227,1	231,8	237,0
Emilia-Romagna	176,5	178,8	181,3	183,7	187,5	189,7	193,7	198,2
Toscana	195,9	199,1	202,3	206,1	211,4	214,6	219,9	225,7
Umbria	**193,1**	**197,0**	**200,6**	**206,0**	**211,9**	**217,1**	**222,8**	**229,5**
Marche	184,0	188,0	192,0	197,2	203,1	207,5	212,6	218,7
Lazio	153,4	156,2	159,4	164,1	169,3	172,9	177,8	184,3
Abruzzo	180,4	184,2	187,8	192,5	198,5	202,5	207,3	212,8
Molise	200,8	206,0	211,6	217,9	226,1	233,1	239,3	244,5
Campania	117,5	121,6	125,1	129,6	135,1	138,6	143,6	149,2
Puglia	151,9	157,6	162,5	168,7	175,6	181,1	187,0	194,1
Basilicata	176,0	181,3	186,6	193,6	200,8	206,6	214,1	220,8
Calabria	151,0	155,2	158,6	163,5	169,5	173,3	178,6	184,1
Sicilia	141,4	145,8	149,4	153,9	159,5	163,4	167,6	172,4
Sardegna	188,6	195,8	203,1	212,4	222,2	231,5	241,8	252,9
Italia	**162,0**	**165,9**	**169,5**	**174,0**	**179,4**	**182,6**	**187,6**	**193,3**

(*) dato provvisorio
Indice di vecchiaia: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

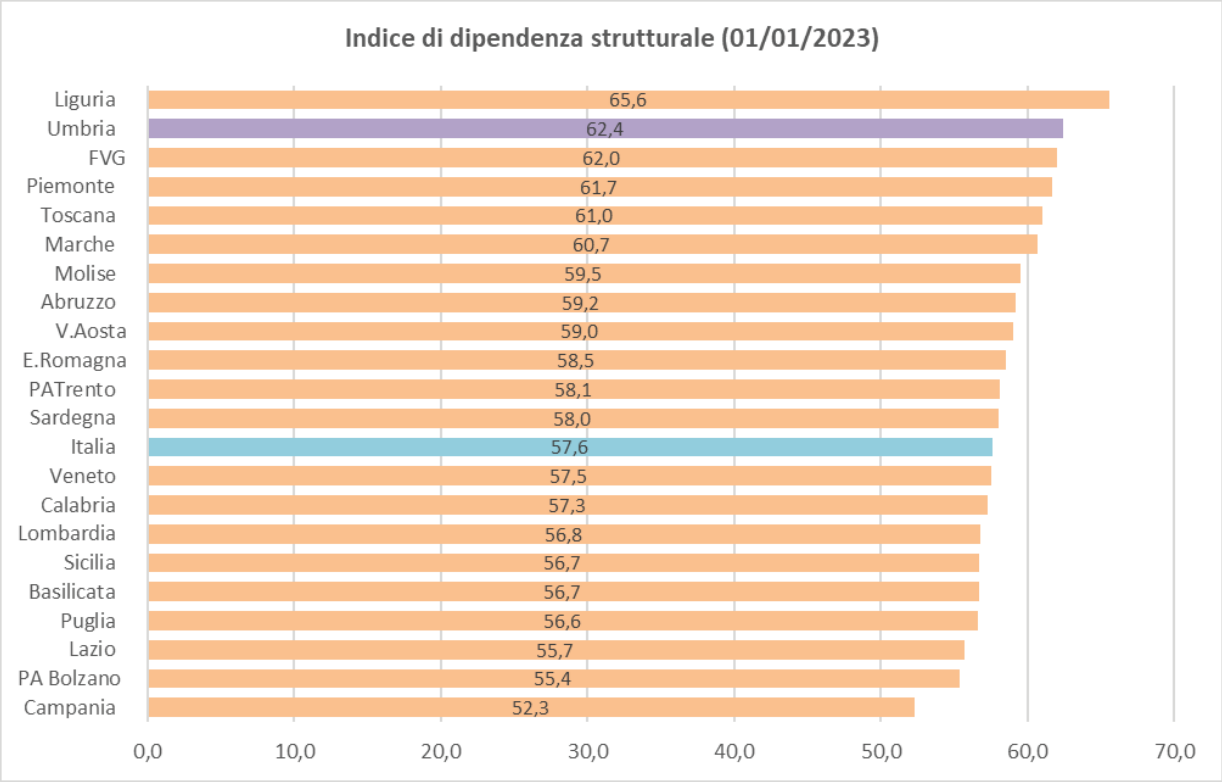


Indice di dipendenza strutturale (valori percentuali) - al 1° gennaio (2016-2023)

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023*
Piemonte	60,4	60,8	61,0	61,2	61,5	61,6	61,7	61,7
Valle d'Aosta	57,8	58,1	58,4	58,6	59,0	58,9	59,0	59,0
Liguria	66,1	66,0	65,9	65,7	65,8	65,8	65,8	65,6
Lombardia	56,5	56,8	56,9	56,9	57,0	56,7	56,9	56,8
Provincia Autonoma Bolzano	54,2	54,3	54,5	54,7	55,0	54,3	55,2	55,4
Provincia Autonoma Trento	56,3	56,6	56,9	57,3	57,5	57,1	57,8	58,1
Veneto	56,0	56,4	56,6	56,7	56,9	56,9	57,3	57,5
Friuli-Venezia Giulia	61,3	61,7	61,8	62,0	62,2	62,0	62,1	62,0
Emilia-Romagna	59,2	59,3	59,1	59,0	58,9	58,5	58,6	58,5
Toscana	60,8	60,9	60,9	60,9	61,1	60,8	61,1	61,0
Umbria	**60,9**	**61,3**	**61,3**	**61,5**	**61,8**	**62,3**	**62,6**	**62,4**
Marche	59,2	59,6	59,7	59,9	60,2	60,5	60,7	60,7
Lazio	53,6	53,9	54,0	54,1	54,5	55,3	55,5	55,7
Abruzzo	55,6	56,1	56,5	56,9	57,5	58,6	58,9	59,2
Molise	54,8	55,2	55,5	56,1	57,3	58,6	59,1	59,5
Campania	49,5	49,7	49,7	49,9	50,4	52,1	51,9	52,3
Puglia	53,3	53,7	53,9	54,3	54,8	56,0	56,1	56,6
Basilicata	52,6	53,0	53,2	53,6	54,3	55,6	56,2	56,7
Calabria	52,1	52,6	52,9	53,5	54,4	56,4	56,7	57,3
Sicilia	52,9	53,2	53,5	53,8	54,4	56,3	56,3	56,7
Sardegna	51,5	52,3	53,0	53,8	54,9	56,7	57,2	58,0
Italia	**55,8**	**56,1**	**56,2**	**56,4**	**56,7**	**57,3**	**57,5**	**57,6**

(*) dato provvisorio

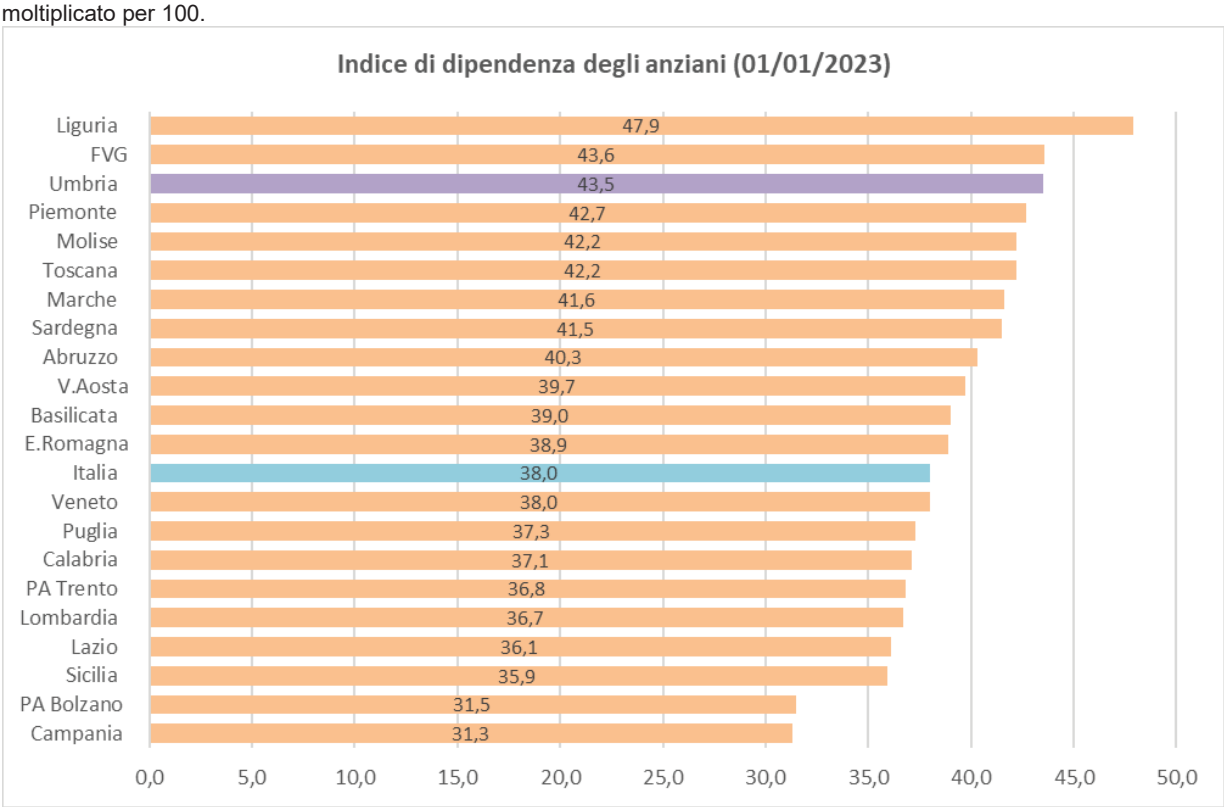
Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.



Indice di dipendenza degli anziani (valori percentuali) - al 1° gennaio (2016-2023)

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023*
Piemonte	39,9	40,4	40,8	41,3	41,8	42,1	42,4	42,7
Valle d'Aosta	36,1	36,7	37,2	37,8	38,5	38,8	39,3	39,7
Liguria	47,1	47,2	47,2	47,3	47,7	47,6	47,8	47,9
Lombardia	34,5	35,0	35,3	35,6	35,9	35,9	36,4	36,7
Provincia Autonoma Bolzano	29,6	29,9	30,1	30,4	30,7	30,5	31,1	31,5
Provincia Autonoma Trento	33,0	33,6	34,1	34,7	35,3	35,3	36,1	36,8
Veneto	34,5	35,0	35,5	35,9	36,5	36,8	37,5	38,0
Friuli-Venezia Giulia	41,2	41,7	42,1	42,5	43,0	43,1	43,4	43,6
Emilia-Romagna	37,8	38,0	38,1	38,2	38,4	38,3	38,6	38,9
Toscana	40,2	40,5	40,7	41,0	41,5	41,5	42,0	42,2
Umbria	**40,1**	**40,6**	**40,9**	**41,4**	**42,0**	**42,7**	**43,2**	**43,5**
Marche	38,4	38,9	39,3	39,8	40,4	40,8	41,3	41,6
Lazio	32,5	32,8	33,2	33,6	34,3	35,1	35,5	36,1
Abruzzo	35,8	36,4	36,9	37,4	38,3	39,2	39,7	40,3
Molise	36,6	37,1	37,7	38,5	39,7	41,0	41,7	42,2
Campania	26,7	27,2	27,6	28,2	29,0	30,2	30,6	31,3
Puglia	32,2	32,9	33,4	34,1	34,9	36,1	36,6	37,3
Basilicata	33,6	34,1	34,6	35,3	36,3	37,5	38,3	39,0
Calabria	31,4	32,0	32,5	33,2	34,2	35,8	36,3	37,1
Sicilia	31,0	31,6	32,0	32,6	33,5	34,9	35,2	35,9
Sardegna	33,6	34,6	35,5	36,6	37,9	39,6	40,5	41,5
Italia	**34,5**	**35,0**	**35,4**	**35,8**	**36,4**	**37,0**	**37,5**	**38,0**

(*) dato provvisorio
Indice di dipendenza degli anziani: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.



Stato di salute della popolazione residente anni 2021-2022

(fonte: indagine Istat Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana)

	per 100 persone con le stesse caratteristiche												
	persone in buona salute	persone con almeno una malattia cronica	persone con almeno due malattie croniche	persone con malattie croniche in buona salute	malati cronici - affetti da diabete	malati cronici - affetti da ipertensione	malati cronici - affetti da bronchite cronica	malati cronici - affetti da artrosi, artrite	malati cronici - affetti da osteoporosi	malati cronici - affetti da malattie del cuore	malati cronici - affetti da malattie allergiche	malati cronici - affetti da disturbi nervosi	malati cronici - affetti da ulcera gastrica o duodenale
	anno 2022												
Piemonte	69,5	41,6	21,7	43,2	7,1	17,6	5,8	15	7,1	5,1	11,8	4,4	2,2
Valle d'Aosta	71,1	40,6	19,8	48	4,8	15	5,3	14,9	6,5	3,8	11,7	4,8	2,5
Liguria	66,1	43	24,1	38,3	7,2	21,1	6,3	18	10,4	4,4	9,2	6,1	2,2
Lombardia	71,6	40,7	20,1	50,9	5,9	17,8	6,8	13	6,9	4,2	11,7	4,6	1,8
PA Bolzano	83,9	31,2	11,4	61,4	3,5	13,8	3,5	7,4	2,9	3,2	9,4	3,4	1,2
PA Trento	75,1	37,8	18,3	52,7	5,9	15,6	5,3	12,7	4,5	4,8	12	4,2	2,2
Veneto	70,3	41,5	20,2	46,3	5,7	17,7	5,6	14,5	6,4	4	12,6	5,2	1,9
Friuli-Venezia Giulia	69,1	40,8	22,3	46,3	5,8	17,9	5,7	17,7	7,4	5	9,5	4,6	2,3
Emilia-Romagna	69,6	40,4	21,4	43,1	5,4	16,9	6,4	15,6	7,1	4,7	10,6	4,2	1,8
Toscana	71,4	38,5	19,2	46,8	5,6	17,1	5	14	7,7	3,2	9	4,3	1,9
Umbria	**71,8**	**41,2**	**21,7**	**50,3**	**7**	**19,5**	**5,9**	**16,9**	**7,3**	**4,3**	**11**	**4,5**	**1,9**
Marche	68,7	42,7	22,3	43,7	5,5	19,1	6,3	16	7,4	4,4	9,9	5,6	3
Lazio	72	40,2	22,3	47,3	6,9	18,8	5,9	15,1	9	4,1	12,8	4,2	1,8
Abruzzo	71,7	41,9	20,7	48,2	6,4	19,6	4,4	14,5	9,4	3,6	13,1	3,8	2,2
Molise	67,2	39,5	23,2	40,2	7,5	20,2	5,5	18	8,4	4,5	9,6	4	3
Campania	72	39,7	22,5	44,1	8,3	19,8	7,6	14,4	7,9	4,2	14,8	4,8	2,3
Puglia	68,8	38,7	21,4	40,2	7,6	19	6	15,4	8,3	4,8	10,1	4,3	2,3
Basilicata	66,6	42,5	25,5	39,6	7,6	23	7,9	16,6	11	3,5	12,7	4,8	3,7
Calabria	62,2	40,9	24,3	34,2	8,5	21,5	7	17,2	8	5,3	13,3	5,2	3
Sicilia	68,6	39,2	23	35	7,6	20,5	6,2	15,6	9,5	3,5	11,3	5,7	2,3
Sardegna	66,4	44,6	25,2	42,9	6,5	19,1	7,8	17,7	12,5	4,3	13,2	6	2,2
Italia	**70,2**	**40,4**	**21,5**	**44,7**	**6,6**	**18,6**	**6,2**	**14,9**	**7,9**	**4,2**	**11,7**	**4,7**	**2,1**

	per 100 persone con le stesse caratteristiche												
	persone in buona salute	persone con almeno una malattia cronica	persone con almeno due malattie croniche	persone con malattie croniche in buona salute	malati cronici - affetti da diabete	malati cronici - affetti da ipertensione	malati cronici - affetti da bronchite cronica	malati cronici - affetti da artrosi, artrite	malati cronici - affetti da osteoporosi	malati cronici - affetti da malattie del cuore	malati cronici - affetti da malattie allergiche	malati cronici - affetti da disturbi nervosi	malati cronici - affetti da ulcera gastrica o duodenale
	anno 2021												
Piemonte	70,3	40,1	19,8	46,3	6,1	19,7	4,6	14,1	6,5	4	10	4,4	2,2
Valle d'Aosta	74,3	38	17,9	49,2	5,3	16,4	5,1	13,1	6,3	3,7	10,2	4,7	2
Liguria	71	42,9	22	49	5,7	19,8	7,3	15,4	8,9	4,9	11,3	4,4	1,6
Lombardia	71,9	40,3	19,7	49,7	5,4	18,9	5,7	13,5	6,9	4,2	11,2	4,4	2,2
PA Bolzano	81,6	33,8	15	60,9	4,5	13,9	4,4	10,7	4,4	3,5	11,1	4,4	1,2
PA Trento	77,6	34,4	15,3	57,6	3,9	14,7	3,7	10,9	4,4	4,1	10	3,3	1,1
Veneto	70,6	39,2	19,2	46,4	5,6	16,9	4,8	13,8	6,9	4,5	10	4,6	2,4
Friuli-Venezia Giulia	70,3	41,5	21,4	46,6	5,7	19,5	5,4	16,4	6,5	4,2	11,4	4,3	2,4
Emilia-Romagna	70,9	39,5	20	47	5,3	15,8	5	15,7	6,2	3,6	11,7	3,9	2,7
Toscana	72,3	41,6	21,2	48,9	5,4	17,6	6,3	15,4	8,5	5	11,4	4,6	2,1
Umbria	**70,2**	**44,5**	**24,8**	**46,6**	**5,8**	**22**	**7,1**	**16,3**	**8,2**	**4,7**	**10,5**	**5,6**	**2,4**
Marche	69,3	38,6	21,2	42,3	5,6	18,3	5,4	15,8	7,3	4,9	9,6	5,3	2,7
Lazio	72,4	40	21,1	47,4	6,3	18,6	6,3	14,9	8,9	4,2	11	4,5	1,8
Abruzzo	70,5	39,7	21,9	44	7,4	20,1	4,9	15,3	8,2	4,9	10,5	4,8	2,6
Molise	67,3	41,6	21,3	39,5	7,6	20,3	6	14	8,4	3,5	9,8	5,2	2,4
Campania	73,3	38,2	21	46,2	7,8	19,4	6,4	14,5	7,7	3,7	11,9	5,5	2,5
Puglia	70,3	41,2	23,4	42,7	8	20,2	5,4	15,2	9,5	5,4	11,9	4,9	2,2
Basilicata	65,8	38	22,5	33,6	7,5	20,5	4,4	16,6	8,7	4,4	8,6	4,6	1,9
Calabria	64	41,2	24,8	34	8,7	23,3	5,3	17	8,8	4,2	11,2	4,9	2,6
Sicilia	70,7	37,7	21,1	40,4	7,2	18,8	5,8	14,7	8,7	4,1	10,9	4,6	1,6
Sardegna	66,5	42,9	24,5	42,2	7,2	18,7	7,3	18,4	11,2	5,1	11,4	4,4	2,2
Italia	**71,1**	**39,9**	**20,9**	**46**	**6,3**	**18,8**	**5,7**	**14,8**	**7,8**	**4,3**	**11**	**4,6**	**2,2**

Dataset:Previsioni della popolazione - Anni 2021-2070

Tipo di indicatore demografico	popolazione al 1º gennaio						
Territorio	Umbria						
Età	totale						
Sesso	totale						
Intervallo di previsione	limite inferiore 90%	limite inferiore 80%	limite inferiore 50%	mediana	limite superiore 50%	limite superiore 80%	limite superiore 90%
2024	851.563	851.816	852.303	852.847	853.400	853.903	854.240
2025	847.873	848.248	848.993	849.820	850.657	851.424	851.928
2026	844.182	844.711	845.738	846.892	848.043	849.126	849.809
2027	840.504	841.202	842.564	**844.095**	845.628	847.041	847.918

Fonte: estrazione da I.Stat

Dataset:Previsioni della popolazione - Anni 2021-2070

Tipo di indicatore demografico	popolazione 65 anni e più (valori percentuali) - al 1° gennaio						
Territorio	Umbria						
Intervallo di previsione	limite inferiore 90%	limite inferiore 80%	limite inferiore 50%	mediana	limite superiore 50%	limite superiore 80%	limite superiore 90%
2024	27	27	27	27	27,1	27,1	27,1
2025	27,3	27,3	27,4	27,4	27,4	27,5	27,5
2026	27,7	27,8	27,8	27,9	27,9	28	28
2027	28,2	28,2	28,3	**28,4 %**	28,4	28,5	28,5

Fonte: estrazione da I.Stat

La popolazione over 65 in Umbria al 1 gennaio 2023 è pari a 228.572 persone, il 26,76% del totale della popolazione regionale (854.137 ab.).
L'incidenza della popolazione over 65 in Umbria aumenterà nel 2027 (28,4%), mentre la popolazione continuerà a calare (844.095 ab.).
Tali dati ci dicono che il totale della popolazione umbra over 65 nel 2027 sarà pari a **251.083 abitati.**

2. I posti letto autorizzati e accreditati al 31/12/2022

Sono stati utilizzate i dati dei flussi informativi STS 24 (Assistenza sanitaria semiresidenziale e residenziale) del SISTAN. Per le strutture non accreditate, e pertanto non presenti nei flussi SISTAN, sono stati utilizzati i dati dei provvedimenti amministrativi regionali di autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria.

RESIDENZE PROTETTE								
	Autorizzate				Accreditate			
	Posti letto	Nr. strutture	% p.l. sul totale dei p.l. della regione	p.l. ogni 1.000 persone con 65 anni e più	Posti letto	Nr. strutture	% p.l. sul totale dei p.l. della regione	p.l. ogni 1.000 persone con 65 anni e più
Umbria	**2.528**	**62**	100,00%	11,06‰	**1992**	**51**	100,00%	8,71‰
USL UMBRIA 1	**1.104**	**22**	44%	8,78‰	**865**	**19**	43%	6,88‰
USL UMBRIA 2	**1.424**	**40**	56%	13,86‰	**1127**	**32**	57%	10,97‰
Distretto 1 Alto Tevere	**177**	**3**	7%	9,14‰	**124**	2	6%	6,40‰
Distretto 2 Perugino	**369**	**6**	15%	7,84‰	**265**	5	13%	5,63‰
Distretto 3 Assisano	**56**	**1**	2%	3,79‰	**56**	1	3%	3,79‰
Distretto 4 Media Valle del Tevere	**150**	**4**	6%	10,11‰	**137**	4	7%	9,23‰
Distretto 5 Trasimeno	**165**	**5**	7%	10,76‰	**135**	4	7%	8,81‰
Distretto 6 Valnerina	**10**	**1**	0%	3,33‰	**10**	1	1%	3,33‰
Distretto 7 Alto Chiascio	**187**	**3**	7%	12,97‰	**148**	3	7%	10,27‰
Distretto 8 Foligno	**408**	**10**	16%	15,86‰	**306**	8	15%	11,90‰
Distretto 9 Spoleto	**170**	**6**	7%	13,28‰	**95**	4	5%	7,42‰
Distretto 10 Terni	**380**	**10**	15%	10,86‰	**301**	8	15%	8,60‰
Distretto 11 Narni/Amelia	**228**	**7**	9%	15,82‰	**203**	6	10%	14,09‰
Distretto 12 Orvieto	**228**	**6**	9%	19,24‰	**212**	5	11%	17,89‰

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER ANZIANI								
	Autorizzate				Accreditate			
	Posti letto	Nr. strutture	% p.l. sul totale dei p.l. della regione	p.l. ogni 1.000 persone con 65 anni e più	Posti letto	Nr. strutture	% p.l. sul totale dei p.l. della regione	p.l. ogni 1.000 persone con 65 anni e più
Umbria	**290**	20	100%	1,27‰	**212**	16	100%	0,93‰
USL UMBRIA 1	**148**	12	51%	1,18‰	**118**	11	56%	0,94‰
USL UMBRIA 2	**142**	8	49%	1,38‰	**94**	5	44%	0,91‰
Distretto 1 Alto Tevere	**32**	3	11%	1,65‰	**24**	3	11%	1,24‰
Distretto 2 Perugino	**40**	2	14%	0,85‰	**28**	2	13%	0,59‰
Distretto 3 Assisano	**12**	1	4%	0,81‰	**12**	1	6%	0,81‰
Distretto 4 Media Valle del Tevere	**28**	2	10%	1,89‰	**28**	2	13%	1,89‰
Distretto 5 Trasimeno	**10**	1	3%	0,65‰	**10**	1	5%	0,65‰
Distretto 6 Valnerina								
Distretto 7 Alto Chiascio	**26**	3	9%	1,80‰	**16**	2	8%	1,11‰
Distretto 8 Foligno	**30**	1	10%	1,17‰	**30**	1	14%	1,17‰
Distretto 9 Spoleto	**14**	1	5%	1,09‰	**14**	1	7%	1,09‰
Distretto 10 Terni	**88**	5	30%	2,52‰	**50**	3	24%	1,43‰
Distretto 11 Narni/Amelia								
Distretto 12 Orvieto	**10**	1	3%	0,84‰				

3. La programmazione dei posti letto autorizzabili e accreditabili

Dataset:Presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari

Tipo dato	posti letto operativi					
Territorio	Italia					
Seleziona periodo	2020					
Livello di assistenza sanitaria	assente	basso	medio	alto	tutte le voci	con assistenza sanitaria
anziani (65 anni e più)	11.171	58.879	146.490	90.468	307.007	295.836

popolazione totale Italia 2020	59.641.488
popolazione over 65 Italia 2020	13.859.090
PL ogni 1.000 ab Italia	4,96‰
PL ogni 1.000 over 65 Italia	**21,35‰**
PL ogni 1.000 over 65 Umbria	**12,53‰**

Fonte: elaborazione su dati I.Stat

Una conferma di quanto sopra evidenziato con i dati ISTAT si può indirettamente trovare utilizzando i dati del flusso STS, quindi per le strutture accreditate e convenzionate, a carico del SSR. Come illustrato nella tabella di seguito riportata vi sono 20,22 posti letto ogni 1.000 anziani in Italia, mentre in Umbria l'incidenza scende a 15 posti letto ogni 1.000 anziani.

MINISTERO DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE DELLA DIGITALIZZAZIONE, DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO E DELLA STATISTICA
UFFICIO DI STATISTICA

STRUTTURE SANITARIE - ASSISTENZA AGLI ANZIANI E AI DISABILI FISICI - DATI DI ATTIVITA' 2021

Regione	Assistenza agli anziani							Assistenza ai disabili fisici						
	Strutture semiresidenziali			Strutture residenziali				Strutture semiresidenziali			Strutture residenziali			
	Posti	Utenti	Giornate per utente	Posti	Utenti	Giornate per utente	Utenti x 100.000 anziani	Posti	Utenti	Giornate per utente	Posti	Utenti	Giornate per utente	Utenti x 100.000 abitanti
PIEMONTE	483	362	113	32.030	28.355	197	2.539,2	741	730	162	1.379	1.142	318	26,8
VALLE D'AOSTA				328	596	167	1.955,4				20	247	27	200,2
LOMBARDIA	6.184	6.917	103	59.093	79.070	240	3.431,6	6.066	5.646	186	4.767	5.143	316	51,7
PROV. AUTON. BOLZANO	8	5	156	4.667	5.642	240	5.283,9				30	29	378	5,4
PROV. AUTON. TRENTO	344	639	68	4.765	6.290	237	5.076,0	250	250	5	0	0	0	0,0
VENETO	1.629	1.740	94	32.710	40.908	226	3.541,5	742	690	175	628	846	220	17,5
FRIULI VENEZIA GIULIA	330	348	82	8.496	10.062	228	3.147,6	10	4	173	831	6.442	32	539,2
LIGURIA	344	359	47	6.962	13.099	147	3.006,7	0	0	0	95	233	130	15,4
EMILIA ROMAGNA	3.157	3.097	200	16.584	22.918	217	2.125,2	4.970	4.675	186	2.621	2.562	310	57,9
TOSCANA	922	956	113	14.911	26.145	139	2.737,0	340	318	128	303	262	347	7,2
UMBRIA	226	378	53	2.172	3.424	182	1.500,2	250	268	125	134	346	121	40,3
MARCHE	175	230	69	6.388	11.383	171	2.978,9	586	499	178	231	279	257	18,8
LAZIO	80	119	122	7.799	10.202	213	781,6	0	0	0	370	454	267	7,9
ABRUZZO				1.700	2.959	166	927,2				113	154	228	12,1
MOLISE				292	463	138	605,0				20	65	58	22,2
CAMPANIA	90	63	98	1.805	2.383	199	210,2	263	328	184	691	719	280	12,8
PUGLIA	730	662	170	5.616	7.034	220	765,6	1.125	988	205	808	703	317	17,9
BASILICATA	0	0	0	155	423	104	318,8	2	2	281	0	0	0	0,0
CALABRIA				2.388	5.975	106	1.388,4	0	0	0	245	556	130	30,0
SICILIA	20	304	1	1.742	5.488	59	503,5				232	721	71	14,9
SARDEGNA	60	46	126	1.070	1.322	239	323,4	0	0	0	221	475	158	29,9
ITALIA	14.782	16.225	118	211.673	284.141	205	2.022,2	15.345	14.398	180	13.739	21.378	197	36,2
													ASS_DIS_STS_10	

Fonte: Annuario Statistico del Servizio Sanitario Nazionale – Anno 2021

L'anno 2027 è stato assunto a riferimento della programmazione triennale in considerazione della durata biennale degli assensi alla realizzazione di strutture sanitarie (per cui una autorizzazione rilasciata nel 2025 sarà valida sino al 2027).

La presente programmazione dei nuovi posti letto autorizzabili/accreditabili presso le strutture residenziali sociosanitarie assume quale riferimento (obiettivo limite da raggiungere) l'incidenza media nazionale del 2020 di posti letto di assistenza sociosanitaria ogni 1.000 abitanti con 65 anni e più, pari al 21,35‰.

I posti letto delle RSA sono già stati programmati con DGR 152/2022 contestualmente alla istituzione degli Ospedali di Comunità (si vedano le DGR nn. 1418/2022, 912/2023, 1329/2022, 434/2022, 943/2023).
Gli Ospedali di Comunità e gli Hospice non sono strutture residenziali riservate esclusivamente a persone anziane non autosufficienti, ad ogni modo, con la presente programmazione si ricomprendono i posti letto di queste due tipologie di strutture all'interno dell'offerta dei posti letto utilizzabili anche dagli anziani non autosufficienti, e pertanto tali posti letto concorrono a raggiungere il target del 21,35‰. Occorre, dunque, conteggiare i posti letto delle RSA, degli Ospedali di Comunità e degli Hospice, oggetto di altri atti di programmazione, per poi sottrarli al totale dei posti letto target individuato per il 2027. I posti che in tal modo residuano rappresentano il fabbisogno delle Residenze Protette.

Nella tabella riportata nella pagina successiva nella colonna a) sono indicati i posti letto autorizzati e quelli accreditati/convenzionati delle RSA al 31/12/2022.
Nella colonna b) i posti letto negli Hospice (sono tutti accreditati/convenzionati).
La somma di queste due colonne è il totale dei posti letto residenziali sociosanitari (anche) per gli anziani oggi presenti in Umbria, ad esclusione delle RP. In rosso tra parentesi sono riportati i posti letto accreditati/convenzionati.

Nella colonna c) sono riportati i posti letto per le RSA che sono stati riprogrammati a seguito della riconversione di alcune strutture in Ospedali di Comunità (DGR 152/2022).
Nella colonna d) sono riportati i posti letto dei nuovi Ospedali di Comunità.
La somma delle colonne c) e d) con la colonna b) degli Hospice restituisce il totale dei posti letto residenziali sociosanitari (anche) per gli anziani (ad esclusione delle RP) che saranno presenti in Umbria, una volta realizzata l'apertura di tutti gli Ospedali di Comunità programmati. In rosso tra parentesi sono riportati i posti letto accreditati/convenzionati.

RESIDENZE SANITARIE ASSISTITE – OSPEDALI DI COMUNITÀ – HOSPICE									
	a) RSA 2022		b) HOSPICE	PL Tot. 2022 (a+b)	c) RSA *(dopo OdC)*		d) OSPEDALI DI COMUNITÀ (acc/conv)		PL Tot. (b+c+d)
	PL aut.	PL acc/conv	Posti letto (acc/conv)		PL aut.	PL acc/conv	PL intraosp.	PL extraosp.	
Umbria	**310**	**286**	**27**	**337 *(313)***	**207**	**183**	**138**	**180**	**552 *(528)***
USL UMBRIA 1	**194**	**194**	**10**	**294**	**91**	**91**	**100**	**100**	**301**
USL UMBRIA 2	**116**	**92**	**17**	**133 *(109)***	**116**	**92**	**38**	**80**	**251 *(227)***
Distretto 1 Alto Tevere	**43**	**43**	0	43	5	5	15	20	**40**
Distretto 2 Perugino	**76**	**76**	10	86	76	76	0	20	**106**
Distretto 3 Assisano	**10**	**10**	0	10	0	0	15	0	**15**
Distretto 4 Media Valle del Tevere	**28**	**28**	0	28	0	0	15	20	**35**
Distretto 5 Trasimeno	**15**	**15**	0	15	0	0	40	0	**40**
Distretto 6 Valnerina	**10**	**10**	0	10	10	10	20	0	**30**
Distretto 7 Alto Chiascio	**22**	**22**	0	22	10	10	15	40	**65**
Distretto 8 Foligno	**43**	**25**	0	43 *(25)*	43	25	0	20	**63 *(45)***
Distretto 9 Spoleto	**16**	**10**	8	24 *(18)*	16	10	18	0	**42 *(36)***
Distretto 10 Terni	**47**	**47**	9	56	47	47	0	20	**76**
Distretto 11 Narni/Amelia	**0**	**0**	0	0	0	0	0	20	**20**
Distretto 12 Orvieto	**0**	**0**	0	0	0	0	0	20	**20**

Per le Residenze Protette sono anche disponibili i dati (riferiti all'anno 2022) delle persone in lista di attesa presso le strutture accreditate/convenzionate, così come indicati nella tabella di seguito riportata. Il fabbisogno (teorico) dei posti letto presso le Residenze protette a carico del SSN è il risultato della somma del numero delle persone in lista d'attesa con il numero dei posti letto accreditati/convenzionati.

RESIDENZE PROTETTE				
Accreditate/Convenziona				
	a) Posti letto	**Nr. strutture**	**b) Persone in lista d'attesa nel 2022**	**Fabbisogno p.l. 2022** *(a+b)*
Umbria	**1.992**	**51**	**1.144**	**3.136**
USL UMBRIA 1	**865**	**19**	**604**	**1.469**
USL UMBRIA 2	**1.127**	**32**	**540**	**1.667**
Distretto 1 Alto Tevere	**124**	2	147	271
Distretto 2 Perugino	**265**	5	139	404
Distretto 3 Assisano	**56**	1	37	93
Distretto 4 Media Valle del Tevere	**137**	4	35	172
Distretto 5 Trasimeno	**135**	4	118	253
Distretto 6 Valnerina	**10**	1	0	10
Distretto 7 Alto Chiascio	**148**	3	128	276
Distretto 8 Foligno	**306**	8	109	415
Distretto 9 Spoleto	**95**	4	123	218
Distretto 10 Terni	**301**	8	218	519
Distretto 11 Narni/Amelia	**203**	6	58	261
Distretto 12 Orvieto	**212**	5	32	244

Si ribadisce che la programmazione indicata nella tabella sottostante non determina l'assunzione di alcun obbligo da parte di Regione Umbria o delle Aziende sanitarie regionali a stipulare accordi contrattuali (convenzioni) per i posti letto autorizzati/accreditati presso strutture sanitarie o sociosanitarie residenziali o semiresidenziali extraosperdaliere private, né l'attribuzione alle medesime strutture di alcun diritto in ordine alla possibilità di erogare prestazioni e servizi a carico del SSR.

RESIDENZE PROTETTE								
	a) Anziani umbri nel 2027	b) Target PL nel 2027 *(anziani* 21,35/ 1.000)*	c) b- PL aut RSA, OdC e Hospice	d) b- PL acc/conv RSA, OdC e Hospice	e) PL RP autorizzati 31/12/2022	f) PL RP autorizzabili al 2027 *(c-e)*	g) PL RP accreditati 31/12/2022	h) PL RP accreditabili al 2027 *(d-g)*
Umbria	251.083	**5.360**	**4.808**	**4.832**	2.528	**2.280**	1.992	**2.840**
USL UMBRIA 1	138.197	**2.950**	**2.649**	**2.649**	1.104	**1.545**	865	**1.784**
USL UMBRIA 2	112.886	**2.410**	**2.159**	**2.183**	1.424	**735**	1.127	**1.056**
Distretto 1 Alto Tevere	21.268	**454**	**414**	**414**	177	**237**	124	**290**
Distretto 2 Perugino	51.699	**1.104**	**997**	**997**	369	**628**	265	**732**
Distretto 3 Assisano	16.249	**347**	**331**	**331**	56	**275**	56	**275**
Distretto 4 Media Valle del Tevere	16.304	**348**	**313**	**313**	150	**163**	137	**176**
Distretto 5 Trasimeno	16.842	**360**	**319**	**319**	165	**154**	135	**184**
Distretto 6 Valnerina	3.294	**70**	**40**	**40**	10	**30**	10	**30**
Distretto 7 Alto Chiascio	15.836	**338**	**273**	**273**	187	**86**	148	**125**
Distretto 8 Foligno	28.253	**603**	**540**	**558**	408	**132**	306	**252**
Distretto 9 Spoleto	14.064	**300**	**258**	**264**	170	**88**	95	**169**
Distretto 10 Terni	38.433	**820**	**744**	**744**	380	**364**	301	**443**
Distretto 11 Narni/Amelia	15.827	**338**	**317**	**317**	228	**89**	203	**114**
Distretto 12 Orvieto	13.015	**278**	**257**	**257**	228	**29**	212	**45**

Per le strutture semiresidenziali l'obiettivo target della presente programmazione è di raggiungere almeno i 2 posti letto ogni 1.000 over 65 residenti nel 2027.

TOTALE STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI						
	Anziani umbri nel 2027	**a) Target PL nel 2027** *(anziani* 2/1.000)*	**b) Posti letto autorizzati 31/12/2022**	**c) Posti Letto autorizzabili** *(a-b)*	**d) Posti letto accreditati 31/12/2022**	**e) Posti Letto accreditabili** *(a-d)*
Umbria	251.083	**502**	290	**212**	212	**290**
USL UMBRIA 1	138.197	**276**	148	**128**	118	**158**
USL UMBRIA 2	112.886	**226**	142	**84**	94	**132**
Distretto 1 Alto Tevere	21.268	**43**	32	**11**	24	**19**
Distretto 2 Perugino	51.699	**103**	40	**63**	28	**75**
Distretto 3 Assisano	16.249	**32**	12	**20**	12	**20**
Distretto 4 Media Valle del Tevere	16.304	**33**	28	**5**	28	**5**
Distretto 5 Trasimeno	16.842	**34**	10	**24**	10	**24**
Distretto 6 Valnerina	3.294	**7**	0	**7**	0	**7**
Distretto 7 Alto Chiascio	15.836	**32**	26	**6**	16	**16**
Distretto 8 Foligno	28.253	**57**	30	**27**	30	**27**
Distretto 9 Spoleto	14.064	**28**	14	**14**	14	**14**
Distretto 10 Terni	38.433	**77**	88	**0**	50	**27**
Distretto 11 Narni/Amelia	15.827	**32**	0	**32**	0	**32**
Distretto 12 Orvieto	13.015	**26**	10	**16**	0	**26**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2023, n. **1069.**

Legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali". Fondo regionale per la non autosufficienza - Assegnazione e riparto delle risorse aggiuntive anno 2023 a favore delle Aziende sanitarie territoriali per euro 1.000.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali". Fondo regionale per la non autosufficienza - Assegnazione e riparto delle risorse aggiuntive anno 2023 a favore delle Aziende sanitarie territoriali per euro 1.000.000,00."** e la conseguente proposta dell'Assessore Luca Coletto;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;

c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge n. 104 del 5 febbraio 1992, concernente "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", come modificata dalla legge n. 162 del 21 maggio 1998;

Vista la Legge 8 novembre 2000 n. 328 recante: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6/6/2001, "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie";

Vista la legge regionale del 4 giugno 2008, n. 9 concernente "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza e modalità di accesso alle prestazioni";

Vista la legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali" e ss.mm. nello specifico il Titolo V, Capo I, che disciplina il Fondo regionale per la non autosufficienza, ed in particolare gli artt. n. 321 e n. 323 nei quali si prevede che il suddetto fondo sia alimentato, fra le altre, da risorse provenienti:

— dal riparto del Fondo nazionale per la non autosufficienza (cap. 02255_S);

— dalle risorse proprie del bilancio regionale specificatamente destinate alle finalità previste dalla norma in questione (cap. 02256_S);

Visto il Regolamento regionale 20 maggio 2009, n. 4: "Disciplina di attuazione della Legge Regionale 4 giugno 2008, (Istituzione del fondo per la non autosufficienza e modalità di accesso alle prestazioni)" e s.m.i.;

Richiamata la DGR n. 1708 del 30/11/2009 concernente la programmazione delle risorse, i riferimenti metodologici per la redazione del Piano attuativo triennale del PRINA, del Programma operativo del PRINA e l'approvazione del Nomenclatore tariffario delle prestazioni e degli interventi per i non autosufficienti, e ulteriori misure attuative;

Considerato che la DGR 1708 succitata ha disposto i criteri di riparto alle Aziende del territorio, delle risorse del Fondo per la non autosufficienza;

Visto il Piano Sanitario Regionale 2009/2011, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 28 aprile 2009, n. 298 e pubblicato sul Supplemento Straordinario al B.U.R. n. 25 del 3 giugno 2009;

Visto il Piano Sanitario Regionale 2021-2025 preadottato dalla Giunta regionale con DGR n. 1138 del 17 novembre 2021;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale dell'Umbria n. 381 del 9/12/2014;

Vista la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 156 del 7 marzo 2017 "Nuovo Piano Sociale";

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 793 del 1° agosto 2022 "Piano sanitario regionale 2022-2026" relativa al disegno di legge per l'approvazione in Legge da parte dell'Assemblea legislativa;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 441 dell'11 maggio 2022 "Legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali". Fondo regionale per la non autosufficienza. Assegnazione e riparto delle risorse anno 2022 alle Aziende sanitarie territoriali per complessivi Euro 2.000.000,00";

Visto il DPCM 3 ottobre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2022 e registrato dalla Corte dei conti in data 28 novembre 2022, con il quale è stato adottato il secondo Piano Nazione per la non autosufficienza (PNNA) recante il riparto alle Regioni delle risorse del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024;

Richiamata la nota pec del 6 aprile 2023 dell'Assessore alla Salute e Welfare, indirizzata all'Assessore al Bilancio, che reitera la richiesta già avanzata dal Direttore alla Salute e Welfare del 10 ottobre 2022, relativamente alla previsione di uno stanziamento aggiuntivo di 1 milione per l'anno 2023 e seguenti a valere sul capitolo 02256_S "Fondo regionale non per la non autosufficienza - Finanziamento con Fondi regionali - Art. 323 L.R. 11/2015" così che le risorse stanziate su tale capitolo raggiungano l'importo stabile di euro 2 milioni annui; tutto ciò al fine di prevedere uno stanziamento a carico del bilancio regionale annuale di 4 milioni di euro, in linea con l'andamento crescente delle risorse dell'FNA 2022-2024;

Vista la DGR 409 del 19 aprile 2023 "Piano regionale integrato per la non autosufficienza (PRINA) 2022-2024 - Assegnazione risorse alle Aziende Sanitarie territoriali";

Vista la DGR 809 del 2 agosto 2023 "Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 assestato, di cui all'art. 32 della legge regionale n. 13/2000;

Vista la Legge regionale 2 agosto 2023 n. 9 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025 con modifiche di leggi regionali";

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 342 del 26 settembre 2023 avente per oggetto: Atto di programmazione: Piano regionale integrato per la non autosufficienza triennio 2022-2024;

Visto l'art. 22 del Decreto Legislativo n. 33/2013 in ordine all'obbligo di pubblicare ed aggiornare annualmente sul proprio sito istituzionale specifici dati relativi agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato;

Richiamato l'art. 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

Considerato che con il presente atto si procede all'assegnazione delle risorse del Fondo regionale per la non autosufficienza a destinazione vincolata (l.r. 11/2015) per l'esercizio di funzioni delegate ex D.Lgs. n. 502/92 e pertanto escluse dagli obblighi di cui al sopra richiamato art. 26;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di assegnare in favore delle Aziende Sanitarie territoriali - sulla base dei criteri previsti dalla DGR 1708/2009, con vincolo di destinazione ai Distretti sanitari - lo stanziamento aggiuntivo di euro 1.000.000,00 per l'anno 2023 (cap. 02256_S) - così come indicato nella tabella di riparto di seguito riportata:

Distretti	**2023**
Alto Tevere	76.986
Alto Chiascio	65.319
Perugia	194.999
Assisi	67.495
Trasimeno	65.081
Media Valle del Tevere	64.323
Azienda Usl Umbria 1	**534.203**
Valnerina	14.363
Foligno	129.403
Spoleto	59.960
Orvieto	52.312
Narni - Amelia	58.413
Terni	151.346
Azienda Usl Umbria 2	**465.797**
UMBRIA	**1.000.000**

2) di demandare a successivi atti del Dirigente del Servizio "Programmazione sanitaria, assistenza territoriale, integrazione socio-sanitaria" tutti gli adempimenti contabili conseguenti all'adozione del presente provvedimento;

3) di dare atto che il presente provvedimento è escluso dall'applicazione dell'art. 26 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 in quanto trattasi di programmazione di risorse del Fondo regionale per la non autosufficienza a destinazione vincolata (l.r. 11/2015) per l'esercizio di funzioni delegate ex D.Lgs. n. 502/92;

4) di dare atto altresì che sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione concernenti i dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti privati in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

5) di notificare il presente atto ai Direttori Generali delle Aziende sanitarie territoriali, che ne daranno comunicazione immediata alle Direzioni di distretto;

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(*su proposta dell'assessore Coletto*)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali". Fondo regionale per la non autosufficienza - Assegnazione e riparto delle risorse aggiuntive anno 2023 a favore delle Aziende sanitarie territoriali per euro 1.000.000,00.**

Con il DPCM 3 ottobre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2022 e registrato dalla Corte dei conti in data 28 novembre 2022, è stato adottato il secondo Piano Nazione per la non autosufficienza (PNNA) recante il riparto alle Regioni delle risorse del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024.

Le risorse del FNA ripartite a favore della Regione Umbria nel triennio 2022-2024 (Tabella 1 del DPCM 3 ottobre 2022) sono pari a:

Anno 2022 - Euro 13.464.000,00

Anno 2023 - Euro 13.691.000,00

Anno 2024 - Euro 14.517.000,00

per un totale complessivo nel triennio di Euro 41.672.000,00.

Con DGR n. 441 dell'11 maggio 2022 sono state assegnate e ripartite a favore delle Aziende sanitarie territoriali le risorse del Fondo regionale per la non autosufficienza per l'anno 2022 - cap. 02256_S - per un importo complessivo di Euro 2.000.000,00.

Con DGR 409 del 19 aprile 2023 è stato approvato il Piano regionale integrato per la non autosufficienza (PRINA) 2022-2024 e sono state assegnate e ripartite a favore delle Aziende sanitarie territoriali le risorse triennali del FNA (cap. 02255_S) per un importo di Euro 41.672.000,00 e le risorse del Fondo regionale per la non autosufficienza - cap. 02256_S per un importo di Euro 1.000.000,00 per l'anno 2023 e una stima di Euro 1.000.000,00 per l'anno 2024 per il quale si procederà all'assegnazione con apposito atto a valere sull'annualità di riferimento

Con nota PEC del 6 aprile 2023 indirizzata all'Assessore al Bilancio, l'Assessore alla Salute e Welfare reiterava la richiesta già avanzata dal Direttore alla Salute e Welfare del 10 ottobre 2022, relativamente alla previsione di uno stanziamento aggiuntivo di 1 milione per l'anno 2023 e seguenti a valere sul cap. 02256_S "Fondo regionale non per la non autosufficienza - Finanziamento con Fondi regionali - Art. 323 L.R. 11/2015", al fine che le risorse stanziate sul suddetto capitolo raggiungano l'importo annuale stabile di Euro 2.000.000,00; tutto ciò al fine di prevedere uno stanziamento a carico del bilancio regionale annuale di 4 milioni di euro, in linea con l'andamento crescente delle risorse dell'FNA 2022-2024.

Successivamente con la DGR 809 del 2 agosto 2023 è stato approvato il Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 assestato e sono state stanziate le ulteriori risorse aggiuntive sul cap. 02256_S pari ad Euro 1.000.000,00 così come richiesto con la nota PEC sopra richiamata.

Conseguentemente con la Legge regionale 2 agosto 2023 n. 9 è stato approvato l'assestamento di bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025.

Per quanto sopra con il presente atto si propone di assegnare alle Aziende sanitarie territoriali le ulteriori risorse aggiuntive pari ad Euro 1.000.000,00 per l'anno 2023 a valere sulle risorse del Fondo regionale per non autosufficienza Cap. 02256_S.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2023, n. **1070.**

D.G.R. n. 1042 dell'11 ottobre 2023 avente ad oggetto "Elenchi dei soggetti idonei alla nomina di Direttore amministrativo e di Direttore sanitario delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e delle Aziende ospedaliero-universitarie del Servizio Sanitario Regionale. Avviso ex D.G.R. n. 783 del 26 luglio 2023. Determinazioni." - Integrazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista ii documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: "**D.G.R. n. 1042 dell'11 ottobre 2023 avente ad oggetto "Elenchi dei soggetti idonei alla nomina di Direttore amministrativo e di Direttore sanitario delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e delle Aziende ospedaliero-universitarie del Servizio Sanitario Regionale. Avviso ex D.G.R. n. 783 del 26 luglio 2023. Determinazioni." - Integrazioni.**" e la conseguente proposta dell'Assessore Luca Coletto;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;

c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1042 dell'1 ottobre 2023 avente ad oggetto "*Elenchi dei soggetti idonei alla nomina di Direttore amministrativo e di Direttore sanitario delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e delle Aziende ospedaliero-universitarie del Servizio sanitario regionale. Avviso ex d.g.r. n. 783 del 261712023. Determinazioni.*";

Preso atto che ii punto 5) della sopra citata deliberazione 1042/2023 ha previsto che il termine di presentazione della domanda, per entrambi gli avvisi pubblici, 6 il 15 novembre 2023;

Dato atto che, per mero errore materiale, entrambi gli avvisi pubblici riportano come termine di presentazione della domanda il 12 ottobre 2023 anziché al 15 novembre 2023;

Ritenuto, pertanto, necessario correggere il suddetto termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione per l'inserimento negli elenchi dei soggetti idonei alla nomina di Direttore amministrativo e sanitario delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e delle Aziende ospedaliero-universitarie del Servizio sanitario regionale;

Dato atto che la legge 10 agosto 2023, n. 112 (*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025*) - entrata in vigore il 17 agosto 2023 - ha inserito l'art. 8-bis al D.L. 75/2023 modificando I limiti anagrafici previsti dall'art. 3, comma 7 del d.lgs. 30.12.1992, n. 502 per l'accesso agli elenchi regionali per Direttore sanitario e Direttore amministrativo di cui al citato art. 3 del d.lgs. 171/2016;

Dato atto che i requisiti per la selezione in oggetto, aggiornati da ultimo dalla d.g.r. n. 1042/2023, risultano più favorevoli per i candidati rispetto al criteri di selezione di cui alla d.g.r. n. 783/2023;

Ritenuto, ai fini dell'uniformità nella valutazione dei candidati, che le domande presentate per la selezione di cui alla d.g.r. n. 783/2023 e per quella di cui alla d.g.r. n. 1042/2023 vadano valutate con gli stessi criteri;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Vista il Regolamento inferno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante a sostanziale della presente deliberazione

1) di allineare le scadenze dei termini previste - per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione per l'inserimento negli elenchi dei soggetti idonei alla nomina di Direttore amministrativo e sanitario delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e delle Aziende ospedaliero-universitarie del Servizio sanitario regionale - nel deliberato della d.g.r. n. 1042 dell'l 1 ottobre 2023 con ii termine riportato, per mero errore materiale, negli Avvisi: Allegato 1 e Allegato 2 alla d.g.r. medesima;

2) di confermare che ii termine corretto per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione per l'inserimento negli elenchi dei soggetti idonei alla nomina di Direttore amministrativo e sanitario delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e delle Aziende ospedaliero-universitarie del Servizio sanitario regionale a ii 15 novembre 2023;

3) di stabilire, per consentire un'uniformità nella valutazione dei candidati, che anche le domande presentate per la selezione di cui alla d.g.r. n. 783/2023 vadano valutate con i criteri aggiornati da ultimo dalla d.g.r. n. 104212023;

4) di dare atto che il presente provvedimento a soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(*su proposta dell'asessore Coletto*)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **D.G.R. n. 1042 dell'11 ottobre 2023 avente ad oggetto "Elenchi dei soggetti idonei alla nomina di Direttore amministrativo e di Direttore sanitario delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e delle Aziende ospedaliero-universitarie del Servizio Sanitario Regionale. Avviso ex D.G.R. n. 783 del 26 luglio 2023. Determinazioni." - Integrazioni.**

Con la deliberazione n. 1042 dell'1 ottobre 2023 avente ad oggetto *"Elenchi del soggetti idonei alla nomina di Direttore amministrativo e di Direttore sanitario delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e delle Aziende ospedaliero-universitarie del Servizio sanitario regionale. Avviso ex d.g.r. n. 783 del 26/7/2023. Determinazioni."* La Giunta regionale ha disposto di:

"1) modificare e riaprire i termini per la presentazione delle domande di partecipazione agli Avvisi indetti con fa d.g.r. n. 783 del 25 luglio 2023, integrandone, contestualmente, i contenuti con le normative riportate in premessa;

2) di approvare il testo riformulato degli Avvisi pubblici, che allegati of presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- *Avviso pubblico per rinserimento nell'Elenco dei soggetti idonei alla nomina di Direttore amministrativo delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e delle Aziende ospedaliero-universitarie del Servizio sanitario regionale (Allegato n. 1);*
- *Avviso pubblico per l'inserimento nell'Elenco dei soggetti idonei ella nomina di Direttore sanitario delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e delle Aziende ospedaliero-universitarie del Servizio sanitario regionale (Allegato n. 2);*

...omissis...

5) di stabilire che i candidati debbono trasmettere la domanda di partecipazione alla selezione entro ***il termine perentorio del 15 novembre 2023*** *e che le domande dovranno essere inviate unicamente a mezzo poste elettronica certificate all'indirizzo: direzionesanitaregione@postacert.umbria.it;"*

Per mero errore materiale in entrambi gli avvisi pubblici approvati dalla sopra citata d.g.r. n. 1042/2023 ed allegati alla stessa è stato riportato come termine di presentazione della domanda ii 12 ottobre 2023 anziché al 15 novembre 2023 come invece disposto al punto 5) della deliberazione medesima. Occorre pertanto correggere ii suddetto termine in quanta il termine corretto per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione per l'inserimento negli elenchi dei soggetti idonei alla nomina di Direttore amministrativo a sanitario delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e delle Aziende ospedaliero-universitarie del Servizio sanitario regionale, come disposto dalla d.g.r. n.1042/2023 6 il **15 novembre 2023**.

Si evidenzia, inoltre, che con la d.g.r. n. 1042/2023 sopra citata sono state apportate modifiche ai requisiti richiesti ai candidati dalla d.g.r. n. 783 del 26 luglio 2023 Ora cui l'ampliamento dell'età a 68 anni disposto da ultimo dall'art. 8-bis del decreto legge 22 giugno 2023, n. 75). Essendo i nuovi requisiti pi6 favorevoli per i candidati e per consentire un'uniformità nella valutazione, si propone alla Giunta regionale di stabilire che anche le domande presentate per la selezione di cui alla d.g.r. n. 783/2023 vadano valutate con i criteri aggiornati da ultimo dalla d.g.r. n. 1042/2023.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 ottobre 2023, n. **10806.**

Fattorie Novelli s.r.l. Agricola - Allevamento avicolo sito in loc. Boilana, Comune di Spoleto (PG). Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 2606 del 24 marzo 2020. Variazione della titolarità della gestione dell'impianto in favore di Alimentare Umbra s.r.l. Società Agricola.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto di tutto quanto sopra riportato;

2. di volturare l'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 2606 del 24/03/2020, rilasciata alla società FATTORIE NOVELLI S.R.L. AGRICOLA per l'allevamento ubicato in Loc. Boilana, nel Comune di Spoleto (PG), in favore della società ALIMENTARE UMBRA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA;

3. di precisare che il Gestore è tenuto al rispetto delle condizioni di cui alla D.D. n. 2606 del 24/03/2020 per quanto non modificato dal presente atto;

4. di trasmettere il presente atto alla società FATTORIE NOVELLI S.R.L. AGRICOLA, alla società ALIMENTARE UMBRA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA, al Comune di Spoleto, all'ASL Umbria 2 e ad ARPA Umbria ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 2 del D. Lgs. 152/2006, sul sito internet istituzionale della Regione Umbria alla pagina: https://www.va.regione.umbria.it/aia-allevamenti;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficial*e della Regione, per estratto;

7. di dare atto che avverso il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'atto amministrativo, è ammesso ricorso innanzi al TAR e, entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'atto amministrativo, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;

8. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 18 ottobre 2023

Il dirigente
SANDRO COSTANTINI

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 ottobre 2023, n. **10807.**

Fattorie Novelli s.r.l. Agricola - Allevamento avicolo sito in loc. Boscaccio, Comune di Spoleto (PG). Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 3757 del 30 aprile 2020. Variazione della titolarità della gestione dell'impianto in favore di Alimentare Umbra s.r.l. Società Agricola.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto di tutto quanto sopra riportato;

2. di volturare l'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 3757 del 30/04/2020, rilasciata alla società FATTORIE NOVELLI S.R.L. AGRICOLA per l'allevamento ubicato in Loc. Boscaccio, nel Comune di Spoleto (PG), in favore della società ALIMENTARE UMBRA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA;

3. di precisare che il Gestore è tenuto al rispetto delle condizioni di cui alla D.D. n. 3757 del 30/04/2020 per quanto non modificato dal presente atto;

4. di trasmettere il presente atto alla società FATTORIE NOVELLI S.R.L. AGRICOLA, alla società ALIMENTARE UMBRA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA, al Comune di Spoleto, all'ASL Umbria 2 e ad ARPA Umbria ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 2 del D. Lgs. 152/2006, sul sito internet istituzionale della Regione Umbria alla pagina:

https://www.va.regione.umbria.it/aia-allevamenti;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, per estratto;

7. di dare atto che avverso il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'atto amministrativo, è ammesso ricorso innanzi al TAR e, entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'atto amministrativo, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;

8. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 18 ottobre 2023

Il dirigente
SANDRO COSTANTINI

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 ottobre 2023, n. **10813.**

PSR per l'Umbria 2014/2020 - Misura 4, sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.1 "Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole". Bando di evidenza approvato con D.D. n. 11417/17 e s.m. e i. - Scadenza 15 dicembre 2017. Scorrimento graduatorie ai sensi della D.D. n 6142 del 7 giugno 2023. Scorrimento zona ordinaria. Concessioni contributi per euro 509.629,66.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1306/2013 Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Regolamento di esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— il Regolamento UE n. 2393/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2017 che modifica i regolamenti UE n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

— il Programma di sviluppo rurale (PSR) per l'Umbria per il periodo 2014-2020 adottato dalla Commissione europea il 12 giugno 2015 (Decisione C (2015)4156) e ratificato dalla Regione Umbria con la D.G.R. n. 777 del 29 giugno 2015;

— la decisione di esecuzione della commissione europea C (2023) 5659 final del 18 agosto 2023 con cui la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria 2014-2022 (PO12), ratificata dalla Giunta regionale con DGR n. 894 del 6/09/2023;

Vista la determinazione dirigenziale n. 11417 del 3 novembre 2017 e s.m. ed i. avente per oggetto: "Determinazione Dirigenziale n 3327 del 19 maggio 2015 e s.m.e i. relativa a Bando di evidenza pubblica concernente le norme procedurali per la presentazione delle domande e la concessione degli aiuti ai sensi del PSR per l'Umbria 2014/2020, misura 4, sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.1 - Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali delle aziende agricole". Revisione bando e approvazione testo coordinato ";

Atteso che con determinazione dirigenziale n. 6762 del 28 giugno 2018 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande presentate a tutto il 15 dicembre 2017, redatta sulla base di quanto dichiarato in domanda dal responsabile del fascicolo e dal beneficiario, come da allegato "A" parte integrante e sostanziale del medesimo atto;

Vista la DGR n. 173 del 22/02/2023 con la quale sono state approvate le "Procedure per la chiusura del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2022 - Modalità attuative finalizzate all'accelerazione della spesa" nel contesto letterale dell'Allegato 1) al citato atto ed è stato dato incarico ai Servizi regionali responsabili delle procedure attuative/avvisi pubblici delle singole Misure/Sottomisure del PSR per l'Umbria 2014-2022 di adottare le disposizioni di cui all'Allegato in questione secondo le modalità in esso contenute;

Preso atto della D.D. n. 6142 del 07/06/2023 concernente PSR Umbria 2014/ 2020 - Mis. 4, s.m. 4.1, Tipologia di intervento 4.1.1. Avviso pubblico approvato con D. D. n. 3327 del 19/05/2015 e s. m. e i. -Disposizioni per scorrimento

dell'elenco delle domande ricevibili ma non finanziabili approvato con D.D. n. 6762 del 28/06/2018 e s.m. ed i. Annualità 2017;

Tenuto conto che si è provveduto ad istruire un ulteriore gruppo di n 23 domande, utilmente collocate nella graduatoria approvata con D.D. n. 6762/2018 e non ancora finanziate, individuate secondo l'ordine di merito definito sulla base di quanto dichiarato dai richiedenti stessi;

Precisato che, ai titolari delle suddette domande stata inviata, richiesta di adesione all'avviso di cui alla D.D. n. 6142/2023, in ottemperanza a quanto previsto al punto 4 allegato A1 dell'avviso medesimo;

Considerato che sulla base delle citate istruttorie risultano :

— n. 12 domande finanziabili, per un importo complessivo pari ad € 509.629,66, elencate nell'Allegato A, parte integrante del presente atto, che riporta per ciascuna domanda ritenuta ammissibile gli importi di spesa e di contributo ammessi a finanziamento e le eventuali motivazioni di riduzione di spesa, contributo e punteggio, oltre al CUP assegnato ai singoli progetti di investimento;

— n. 9 domande ammissibili ma non finanziabili, in quanto al disotto del punteggio utile per accedere al finanziamento, pari a 27,72;

— n. 2 domande inammissibili, come disposto con determinazione dirigenziale n 10787 del 17/10/2023 ;

Atteso che le concessioni di cui al presente atto trovano copertura finanziaria con le risorse accertate con la determinazione dirigenziale n 9935 del 25 settembre 2023 ;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di fare proprio quanto in premessa argomentato con riferimento all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 6142/23 concernente: PSR Umbria 2014/ 2020 - Mis. 4, s m. 4.1, Tipologia di intervento 4.1.1. Avviso pubblico approvato con D. D. n. 3327 del 19/05/2015 e s. m. e i. - Disposizioni per scorrimento dell'elenco delle domande ricevibili ma non finanziabili approvato con D.D. n. 6762 del 28/06/2018 e s.m. ed i. Annualità 2017;

2. di specificare che l'Allegato A , parte integrante e sostanziale del presente atto riporta le risultanze delle istruttorie operate sulle domande e sulle documentazioni integrative prodotte dai richiedenti utilmente collocati nella citata graduatoria, espletate secondo l'ordine di merito definito sulla base di quanto dichiarato dai richiedenti stessi, e che nello steso allegato sono evidenziati gli importi di spesa e di contributo ritenuti ammissibili e le eventuali motivazioni di riduzione di spesa, contributo e punteggio;

3. di procedere alla concessione dei contributi ai titolari delle domande collocate dalla pozione n 1 alla 12, riportate nell'elenco di cui all'Allegato A sopra richiamato, per un importo complessivo di € 509.629,66, mediante invio dei nulla osta di concessione, nei quali sono precisate tutte le condizioni e gli impegni che devono essere soddisfatti ai fini dell'erogazione del sostegno medesimo nonché il Cup (Codice Unico di Progetto) assegnato ad ogni singola domanda finanziata , così' come riportato nel sopracitato allegato A, a fianco di ciascun nominativo;

4. di prendere atto che le concessioni di cui al punto che precede trovano copertura finanziaria con le risorse accertate con determinazione dirigenziale n. 9935/2023 ;

5. di comunicare ai titolari delle domande inserite dalla posizione n 13 alla posizione n 21 che non sono al momento finanziabili, in quanto, in sede di istruttoria, il punteggio è sceso al disotto di punti 27,72;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 26, comma 2 d.lgs. n. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto, comprensiva degli allegati, nel sito web e nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

8. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 18 ottobre 2023

Il dirigente
DANIELA TOCCACELO

Allegato A

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 (P.S.R.) della Regione Umbria - Sottomisura 4.1.-Tipologia 4.1.1."Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole "

Bando approvato con Determinazione Dirigenziale DD 11417/2017 Scorrimento graduatorie ai sensi della DD n. 6142 del 09/06/2023

Elenco domande ammesse e finanziate

N. ord.	N domanda siar	nome cognome / rag.sociale	COMUNE	CUP	Punteggio attribuito	Imp. Investimento richiesto	Contributo richiesto	Punteggio ammesso	Imp. Investimento ammesso	Contributo ammesso	Progressivo contributo	motivazioni riduzione
1	2017/4320	SOCIETA' AGRICOLA POGGIO DEI CAVALIERI S.S.	FICULLE	I32H23000770007	27,78	68.170,00 €	32.868,00 €	29,23	40.170,00 €	12.051,00 €	12.051,00 €	riduzione punti da 35,48 a 27,78 notificata ai sensi della DD 9890/2018; **Spesa e contributo:** impianto vigneto non ammissibile in quanto non sono presenti autorizzazioni di nuovi impianti (art. 7 del bando di riferimento); spese tecniche ridotte a seguito della riduzione degli investimenti; incremento percentuale di contribuzione del 10% relativo al giovane agricoltore non ammissibile in quanto nessuno dei due rappresentati della società risulta iscritto al regime previdenziale agricolo INPS, pertanto la % di contribuzione della trattrice e delle relative spese tecniche è ricondotta al 30% (art 7 del bando). **Punteggio**: punteggio OTI/OTD ricondotto a 0,22 punti in base alla documentazione presentata (All A10 del bando).
2	2017/2153	PERUCCA GIANFRANCO	TODI	I42H23000390007	28,00	169.950,00 €	50.985,00 €	28,00	169.950,00 €	50.985,00 €	63.036,00 €	
3	2017/3571	MILLI GIOVANNA	GUBBIO	I32H23000780007	28,00	116.880,51 €	58.440,25 €	28,00	116.880,51 €	58.440,25 €	121.476,25 €	
4	2017/1475	CIRIGNONI BERNARDO	CITERNA	I82H23000440007	28,00	96.305,00 €	28.891,50 €	28,00	96.305,00 €	28.891,50 €	150.367,75 €	
5	2017/1856	ARISTEI DANIELA	SPELLO	I22H23000370007	28,00	27.016,90 €	8.105,07 €	28,00	27.016,90 €	8.105,07 €	158.472,82 €	
6	2017/1473	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI COLUMBU S.S.	CASTIGLIONE DEL LAGO	I62H23000430007	27,96	186.857,82 €	67.343,12 €	27,96	186.857,82 €	67.343,12 €	225.815,94 €	
7	2017/1464	CIARLETTI SIMONA	TREVI	I62H23000440007	27,95	152.547,61 €	67.628,96 €	27,93	152.547,61 €	66.977,91 €	292.793,85 €	**Spesa e contributo:** contributo delle spese tecniche investimenti immobiliari e fissi per destinazione ricondotto considerando la percentuale di contribuzione di ogni singolo investimento (art. 7 del bando) **Punteggio:** assegnato codice tipologia 5 (miglioramenti fondiari) all'investimento "sistemazione area esterna e miglioramento funzionale parcheggio" (All. A10 del bando). Ricondotto a 1859 il numero di ore del coadiuvante familiare, cui corrisponde 1 UL (All. A10 del bando).
8	2017/3153	PETTINARI MATTEO	GUBBIO	I32H23000790007	27,93	92.748,67 €	29.977,35 €	27,93	92.226,96 €	29.820,84 €	322.614,69 €	**Spesa e contributo:** importo spese tecniche mobiliari ricondotto come da applicazione DM 140/12 (art. 5 punto 10 del bando)

Allegato A

N. ord.	N domanda siar	nome cognome / rag.sociale	COMUNE	CUP	Punteggio attribuito	Imp. Investimento richiesto	Contributo richiesto	Punteggio ammesso	Imp. Investimento ammesso	Contributo ammesso	Progressivo contributo	motivazioni riduzione
9	2017/3709	MOLINAGRI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	PERUGIA	I92H23000700007	27,78	258.957,38 €	82.944,04 €	27,78	258.957,38 €	82.944,04 €	405.558,73 €	
10	2017/3713	BIANCONI ROBERTO	MONTEFALCO	I92H23000690005	31,74	86.935,80 €	28.635,49 €	27,75	85.909,80 €	28.225,09 €	433.783,82 €	**Spesa e contributo**: riammesso intervento "Attrezzatura per paddock" dopo 20_09 (invio copia pec che mancava) ; spese ricondotte agli importi dei computi allegati; riduzione punti già notificata con DD 5695/2019 (non assentito il punteggio collegato al criterio di selezione "Miglioramento qualità merceologica"); il punteggio per targeting settoriale aumenta di 0,01, come conseguenza della riconduzione degli importi ai computi
11	2017/3314	FIORITI RINA	GUALDO TADINO	I22H23000410007	27,74	71.024,48 €	21.307,34 €	27,74	71.024,48 €	21.307,34 €	455.091,16 €	
12	2017/4312	SOCIETA' AGRICOLA TEMPERELLI SOCIETA' SEMPLICE	GUALDO TADINO	I22H23000380007	27,72	181.795,00 €	54.538,50 €	27,72	181.795,00 €	54.538,50 €	509.629,66 €	
13	2017/3996	BRIZI ROSSELLA	SAN GIUSTINO		31,88	161.912,76 €	75.687,92 €	27,14	150.667,54 €	70.065,31 €		**Spesa e contributo** disattivato Impianto fotovoltaico perché non destinato ad attività produttive agricole; ridotto importo intervento Piazzale e strada per la porzione di strada interpoderale(part.75); ricalcolate dalla procedura le relative spese tecniche. **Punteggio:** riduzioni punti già notificata con DD 5695/2019 (punteggio per Miglioramento qualità merceologica non assentito). Ulteriore riduzione di punteggio per riduzione del targeting settoriale come conseguenza della disattivazione dell'intervento Impianto fotovoltaico
14	2017/3607	SOCIETA' AGRICOLA CI.FRA. S.R.L.	TODI		27,91	280.288,66 €	110.184,01 €	26,58	280.288,66 €	110.184,01 €		**Punteggio:** "targeting settoriale" per inammissibilità dell'associazione filiera "olio" con alcuni interventi cosiddetti generici e non specificamente attribuibili solo alla filiera dell'olio.
15	2017/2270	F.C.R. SOCIETA' AGRICOLA SRL	FOLIGNO		27,94	473.906,08 €	153.121,02 €	25,08	341.371,79 €	100.107,31 €		**Spesa e contributo:** non ammessi gli interventi "Caldaia", "Impianto di riscaldamento", "Sostituzione punti luce con led" per assenza dei relativi computi (par . 4, allegato 1 alla DD 6142/2023). Spese tecniche: ricalcolate sul nuovo importo di spesa . **Punteggio**: non ammessa l'associazione tra vari interventi e l'obiettivo Miglioramento qualità merceologica dei prodotti, ai sensi dell'allegato A 10 al bando DD 11417/2017

Allegato A

N. ord.	N domanda siar	nome cognome / rag.sociale	COMUNE	CUP	Punteggio attribuito	Imp. Investimento richiesto	Contributo richiesto	Punteggio ammesso	Imp. Investimento ammesso	Contributo ammesso	Progressivo contributo	motivazioni riduzione
16	2017/3163	SALVONI GIUSEPPE	CITTA' DI CASTELLO		28,00	57.062,00 €	17.118,60 €	23,00	57.062,00 €	17.118,60 €		**Punteggio:** assegnata filiera 9 (altro) ad aratro bivomere, trattrice gommata e trincia, in quanto investimenti non direttamente riconducibili ad una filiera produttiva in presenza di azienda con codice OTE 615 (aziende con policoltura ad orientamento seminativi)
17	2017/1532	SOROKA VALENTYNA	MONTECASTRILLI		27,91	66.146,65 €	14.522,66 €	22,01	64.866,65 €	14.266,66 €		**Spesa e contributo:** "ranghinatore": importo ammesso ricondotto al preventivo di costo inferiore allegato alla domanda (ditta Ranucci SRL, importo € 3.100,00). **Punteggio:** "trattrice": il punteggio legato all'innovazione non risulta attribuibile ai sensi dell'All. A 10 punto 2b del bando, in quanto la macchina risulta essere immessa nel mercato oltre 2 esercizi finanziari precedenti la data di presentazione della presente domanda di sostegno.
18	2017/2068	PLACIDI SERGIO	BASTIA UMBRA		28,00	42.966,45 €	8.593,29 €	22,00	42.966,45 €	8.593,29 €		**Punteggio:** innovazione non assentito ai sensi dell'articolo 3, paragrafo "Innovazione "del bando DDD 11417/2017. . La trattrice risulta immatricolata nel 2014, quindi da più di due anni antecedenti la presentazione della domanda (2017); per la botte diserbo non è stata presentata la documentazione giustificativa.
19	2017/3402	BIANCUCCI GIANNI	TERNI		28,00	111.146,35 €	52.535,61 €	20,00	111.146,35 €	52.535,61 €		**Punteggio:** Targeting aziendale ricondotto a punti zero in quanto l'applicativo SIAR ha raddoppiato le superfici detenute dall'azienda, e quindi la PST, che risulta pari a €14.949,50, inferiore alla soglia minima per l'attribuzione di punteggio (art. 11 del bando
20	2017/4092	AGER DI CECCHETTI F. & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	CORCIANO		27,90	164.234,66 €	83.602,52 €	18,80	116.743,24 €	59.492,84 €		**Spesa e contributo**: importo della rimessa attrezzi ricondotto all'importo massimo come determinato dalle categorie di investimenti dell'All. A2 del bando. Importo delle spese generali ricondotto a seguito della diminuzione dell'investimento immobiliare **Punteggio**: età del proponente ricondotto a 6,80 punti in quanto il rappresentante dell'impresa aveva 32 anni alla data di presentazione della domanda. All'investimento è stata assegnata tipologia 2 in quanto trattasi di ristrutturazione e non di una nuova costruzione. Inoltre è stata assegnata la filiera 2 (cereali) in quanto l'investimento non è direttamente riconducibile ad un settore produttivo, in presenza di codice OTE 151 (aziende specializzate nei cereali).

Allegato A

N. ord.	N domanda siar	nome cognome / rag.sociale	COMUNE	CUP	Punteggio attribuito	Imp. Investimento richiesto	Contributo richiesto	Punteggio ammesso	Imp. Investimento ammesso	Contributo ammesso	Progressivo contributo	motivazioni riduzione
21	2017/2522	ARNALDO CAPRAI SOCIETA' AGRICOLA SRL	MONTEFALCO		31,76	294.751,74 €	62.635,59 €	18,05	236.773,95 €	47.354,79 €		**Spesa e contributo**: sistemazione idraulico agraria non ammissibile (art. 5 punto 4 del bando), in quanto non collegata alla produzione. Defogliatrice pneumatica non ammissibile (art. 3 punto 19 del bando) in quanto è presente un unico preventivo ma il bene non risulta altamente specializzato, né a completamento di forniture preesistenti, per il quale non è possibile reperire o utilizzare più fornitori; una defogliatrice, ancorché dotata di brevetto, non risulta altamente specializzata, in quanto esistono sul mercato macchine analoghe idonee ad effettuare l'operazione per la quale è nata la macchina. Attrezzatura (tagliaerbe, spollonatrice, altro) non ammissibile (art. 3 punto 19 del bando) in quanto è presente un unico preventivo ma il bene non risulta altamente specializzato, né a completamento di forniture preesistenti, per il quale non è possibile reperire o utilizzare più fornitori. Spese tecniche immobiliari non ammissibili a seguito della eliminazione dei relativi investimenti. **Punteggio**: punteggio PIA non attribuibile in quanto l'azienda non risulta aver aderito ai 2 piani integrati indicati nel piano aziendale (All. A9 bando). Punteggio innovazione non attribuibile alle 2 trattrici in quanto non risultano introdotti nel mercato nei 2 esercizi precedenti la presentazione della domanda (All. A9 bando).

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 ottobre 2023, n. **10822.**

Legge 12 dicembre, n. 238, art. 31, comma 10. Integrazione elenco regionale delle menzioni "vigna" relative a "toponimi" e "nomi tradizionali" utilizzabili nella presentazione o nella designazione dei vini a DO (DOCG/DOC).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/01 e (CE) n. 1234/07;

Visto il Reg. (CE) n. 436/2009 della Commissione, del 26 maggio 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo;

Visto il Reg. (CE) n. 607/2009 della Commissione, del 14 luglio 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

Vista la legge 12 dicembre 2016 n. 238, recante "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";

Visto il decreto 16 dicembre 2010 recante disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni;

Visto il decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 5811 del 26 ottobre 2015, recante disposizioni nazionali di attuazione del Reg. (CE) n. 436/2009 inerenti le dichiarazioni di vendemmia e di produzione vinicola;

Atteso che l'art. 31, comma 10, della legge n. 238/2016 stabilisce tra l'altro che la menzione «vigna» o i suoi sinonimi, seguita dal relativo toponimo o nome tradizionale, può essere utilizzata solo nella presentazione o nella designazione dei vini a DO ottenuti dalla superficie vitata che corrisponde al toponimo o al nome tradizionale, purché' sia rivendicata nella denuncia annuale di produzione delle uve e a condizione che la vinificazione delle uve corrispondenti avvenga separatamente e che sia previsto un apposito elenco tenuto e aggiornato dalle Regioni mediante procedura che ne comporta la pubblicazione;

Vista la determinazione dirigenziale n. 5457 del 27.07.11, con la quale sono stati approvati gli elenchi regionali delle menzioni "vigna" relative a "toponimi" e "nomi tradizionali" di interesse per i produttori regionali, stabilendo altresì che la Regione Umbria potrà apportare modifiche e integrazioni ai suddetti elenchi, al fine di correggere eventuali errori materiali, ovvero per inserire ulteriori menzioni "vigna" sulla base di richieste motivate e documentate presentate dai Consorzi di Tutela, dalle organizzazioni di categoria o dai produttori interessati;

Atteso che il suddetto atto fornisce indicazioni relativamente a cosa si intende per "toponimo" e per "nome tradizionale":

— per toponimo è da intendersi il nome proprio del luogo, come desumibile dalla documentazione cartografica ufficiale;

— di norma il toponimo non ha dei confini topografici o cartografici precisi;

— un toponimo non è, in generale e considerando la frammentazione fondiaria regionale, attribuibile ad una sola azienda, ma può essere utilizzato da più produttori e per più vini a DO;

— la menzione riferita al toponimo dovrà essere documentata con una prova cartografica, unitamente ad una sua delimitazione territoriale su base catastale;

— per nome tradizionale si intende invece un generico nome, anche di carattere storico o di fantasia, attribuito tradizionalmente dai produttori alla superficie vitata della relativa "vigna";

— per determinare il periodo di tempo necessario per l'acquisizione del requisito di tradizionalità, trattandosi del comparto vitivinicolo dei vini DOP e IGP, si fa riferimento, per analogia, alle disposizioni comunitarie relative

alla protezione delle menzioni tradizionali, in particolare all'articolo 35, paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 607/2009, laddove stabilisce che per uso tradizionale di una menzione si intende una durata di almeno cinque anni;

— la menzione riferita al nome tradizionale dovrà essere sostenuta con documenti commerciali, promozionali o etichette che possano dimostrarne l'utilizzo continuativo da parte dell'azienda per almeno 5 anni;

Preso atto delle istanze documentate presentate da alcuni produttori vitivinicoli regionali, con le quali si chiede, ai fini della rivendicazione produttiva dei vini a DO, l'aggiornamento dell'elenco regionale dei toponimi e dei nomi tradizionali, con riferimento all'inserimento di nuovi toponimi, alla delimitazione geografica di toponimi/nomi tradizionali già inseriti nell'elenco regionale, alla possibilità di utilizzare toponimi/nomi tradizionali già in elenco per altre DO regionali;

Atteso che sulle suddette richieste è stata effettuata una istruttoria documentale al fine di verificare il possesso dei requisiti necessari per l'integrazione dell'elenco regionale dei toponimi/nomi tradizionali;

Ritenuto pertanto necessario, sulla base delle segnalazioni pervenute da parte di alcuni produttori vitivinicoli regionali, integrare gli elenchi regionali dei toponimi e dei nomi tradizionali approvati con la D.D. n. 5457/2011 e succ. mod e int., così come riportato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Atteso che i suddetti toponimi/nomi tradizionali possono essere utilizzati dai produttori interessati nella rivendicazione annuale delle produzioni ai sensi della normativa vigente;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di aggiornare gli elenchi regionali dei toponimi e dei nomi tradizionali approvati con la D.D. n. 5457/2011, ai fini dell'utilizzo da parte dei produttori interessati nella rivendicazione annuale delle produzioni, ai sensi della normativa vigente;

2. di integrare gli elenchi regionali dei toponimi e dei nomi tradizionali approvati con la D.D. n. 5457/2011 e succ. mod e int., così come riportato nell'*allegato A),* parte integrante e sostanziale al presente atto;

3. di inserire l'elenco approvato con il presente sul sito web regionale;

4. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficial*e della Regione Umbria;

5. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 18 ottobre 2023

Il dirigente
DANIELA TOCCACELO

Allegato A)

Elenco menzioni "vigna" relative a toponimi e nomi tradizionali

Codice Vino (9 caratteri)	DENOMINAZIONE	MENZIONE VIGNA	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE
A015X2172	DOCG MONTEFALCO SAGRANTINO	MONTERONE	X		MONTEFALCO	56	58-103
B258X9992	DOC MONTEFALCO ROSSO	MONTERONE	X		MONTEFALCO	56	58-103
A015X2172	DOCG MONTEFALCO SAGRANTINO	TORRE BIANCA	X		MONTEFALCO	64	515
B258X9992	DOC MONTEFALCO ROSSO	TORRE BIANCA	X		MONTEFALCO	64	28-515-527-557
						63	722-743
B258X8881	DOC MONTEFALCO BIANCO	TORRE BIANCA	X		MONTEFALCO	64	28

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SISTEMA DI CONOSCENZA ED INNOVAZIONE, SERVIZI ALLA POPOLAZIONE ED AL TERRITORIO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 ottobre 2023, n. **10832.**

Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2022 - Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - sottomisura 7.6 - Intervento 7.6.2 "Supporto per investimenti relativi alla riqualificazione dei paesaggi rurali critici". D.D. n. 3667 del 14 aprile 2017. Proroga al 31 dicembre 2023 della scadenza dei termini per l'ultimazione dei lavori e per la presentazione delle domande di pagamento con rendicontazione finale delle spese.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Vista la D.D. n. 3667 del 14/04/2017 con cui è stato approvato il Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 Misura 7 - sottomisura 7.6, intervento 7.6.2 "Supporto per investimenti relativi alla riqualificazione dei paesaggi rurali critici";

Vista la D.D. n. 12314 del 22/11/2017 concernente l'approvazione della graduatoria di ricevibilità ed elenco delle domande di sostegno con copertura finanziaria;

Vista la D.D n. 5815 del 30/05/2023 con la quale vengono adottate e stabilite le procedure per la chiusura del PSR Umbria 2014-2022 e le modalità attuative finalizzate all'accelerazione della spesa;

Tenuto conto delle precedenti D.D. di proroga dei termini relative alla chiusura e rendicontazione dei lavori;

Vista la D.G.R. n. 1322 del 22/12/2021 con la quale viene conferito al Dott. Franco Garofalo l'incarico ad interim, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del Regolamento di Organizzazione, del Servizio Sistema di conoscenza e innovazione, servizi alla popolazione ed al territorio rurale;

Vista la DD n. 6107 del 17/06/2022 con la quale viene conferito al Dott. Piernazzareno Bartolozzi l'incarico di Responsabile della Sezione "Infrastrutture di bonifica, irrigazione e telematiche e interventi non produttivi nelle aree rurali";

Vista la D.G.R. n. 173 del 22/02/2023 con la quale vengono adottate e stabilite le procedure per la chiusura del PSR Umbria 2014-2022 e le modalità attuative finalizzate all'accelerazione della spesa;

Considerate le richieste di proroga di fine lavori pervenute dai soggetti beneficiari del finanziamento e le motivazioni da essi addotte, connesse alle concrete difficoltà di procedere, sia dal punto di vista tecnico che amministrativo al completamento dei lavori e all'elaborazione della documentazione necessaria alla presentazione delle domande di pagamento nei termini previsti dalle D.D. precedenti;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra riportato, prorogare al **31 dicembre 2023** i termini per l'ultimazione dei lavori e la presentazione delle domande di pagamento relative al consuntivo finale dei lavori, complete della rendicontazione delle spese, di cui al punto 3.11.5 del bando relativo all'intervento 7.6.2 del PSR Umbria 2014-2022;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto delle argomentazioni descritte in premessa;

— di prorogare al **31 dicembre 2023** il termine per la chiusura dei lavori e la presentazione delle domande di pagamento relative al consuntivo finale dei lavori, complete della rendicontazione delle spese, di cui al punto 3.11.5 del bando relativo all'intervento 7.6.2 del PSR Umbria 2014-2022;

2. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'Umbria;

3. di dare atto che con la pubblicazione della D.D. 3667/2017, nel canale trasparenza, sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. 33/2013, art. 26, comma 1;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 18 ottobre 2023

Il dirigente
FRANCO GAROFALO

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SISTEMA DI CONOSCENZA ED INNOVAZIONE, SERVIZI ALLA POPOLAZIONE ED AL TERRITORIO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 ottobre 2023, n. **10833.**

Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2022 - Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - sottomisura 7.6 - Intervento 7.6.2 "Supporto per investimenti relativi alla riqualificazione dei paesaggi rurali critici". D.D. n. 8109 del 12 agosto 2019. Proroga al 31 dicembre 2023 della scadenza dei termini per l'ultimazione dei lavori e per la presentazione delle domande di pagamento con rendicontazione finale delle spese.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Vista la D.D. n. 8109 del 12/08/2019 con cui è stato approvato il Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 Misura 7 - sottomisura 7.6, intervento 7.6.2 "Supporto per investimenti relativi alla riqualificazione dei paesaggi rurali critici";

Vista la D.D. n. 1927 del 03/03/2020 concernente l'approvazione della graduatoria di ricevibilità ed elenco delle domande di sostegno con copertura finanziaria;

Vista la D.D n. 5815 del 30/05/2023 con la quale vengono adottate e stabilite le procedure per la chiusura del PSR Umbria 2014-2022 e le modalità attuative finalizzate all'accelerazione della spesa;

Tenuto conto della D.D. n. 5787 del 30/05/2023, che stabilisce l'ultima proroga relativa alla chiusura e rendicontazione dei lavori prevista per il 31 ottobre 2023;

Vista la D.G.R. n. 1322 del 22/12/2021 con la quale viene conferito al Dott. Franco Garofalo l'incarico ad interim, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del Regolamento di Organizzazione, del Servizio Sistema di conoscenza e innovazione, servizi alla popolazione ed al territorio rurale;

Vista la DD n. 6107 del 17/06/2022 con la quale viene conferito al Dott. Piernazzareno Bartolozzi l'incarico di Responsabile della Sezione "Infrastrutture di bonifica, irrigazione e telematiche e interventi non produttivi nelle aree rurali";

Vista la D.G.R. n. 173 del 22/02/2023 con la quale vengono adottate e stabilite le procedure per la chiusura del PSR Umbria 2014-2022 e le modalità attuative finalizzate all'accelerazione della spesa;

Considerate le richieste di proroga di fine lavori pervenute dai soggetti beneficiari del finanziamento e le motivazioni da essi addotte, connesse alle concrete difficoltà di procedere, sia dal punto di vista tecnico che amministrativo al completamento dei lavori e all'elaborazione della documentazione necessaria alla presentazione delle domande di pagamento nei termini previsti dall D.D. 5787 del 30/05/2023;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra riportato, prorogare al **31 dicembre 2023** i termini per l'ultimazione dei lavori e la presentazione delle domande di pagamento relative al consuntivo finale dei lavori, complete della rendicontazione delle spese, di cui al punto 3.11.5 del bando relativo all'intervento 7.6.2 del PSR Umbria 2014-2022;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto delle argomentazioni descritte in premessa;

— di prorogare al **31 dicembre 2023** il termine per la chiusura dei lavori e la presentazione delle domande di pagamento relative al consuntivo finale dei lavori, complete della rendicontazione delle spese, di cui al punto 3.11.5 del bando relativo all'intervento 7.6.2 del PSR Umbria 2014-2022;

2. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'Umbria;

3. di dare atto che con la pubblicazione della D.D. 8109/2019, nel canale trasparenza, sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. 33/2013, art. 26, comma 1;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 18 ottobre 2023

Il dirigente
FRANCO GAROFALO

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SISTEMA DI CONOSCENZA ED INNOVAZIONE, SERVIZI ALLA POPOLAZIONE ED AL TERRITORIO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 ottobre 2023, n. **10835.**

D.D. n. 8304 dell'1 agosto 2023 e ss.mm.ii., relativa all'avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto per la campagna 2023/2024, concernente: OCM Vino - Misura Promozione sui Mercati dei Paesi Terzi - Approvazione graduatoria progetti regionali ammissibili.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati:

— il regolamento (CE) n. 1308/2013 del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione Comune dei Mercati Agricoli" che ha abrogato e sostituito il regolamento (CE) n. 1234/2007 del 22 ottobre 2007;

— il regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

— il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

— il regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

— il regolamento (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento,

nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

— il regolamento (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

— il regolamento (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del 2 Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

— il regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

— il Piano strategico nazionale presentato alla Commissione europea il 31 dicembre 2021 con il quale sono stati definiti gli interventi da realizzare nel settore vitivinicolo nel periodo di programmazione 2023-2027;

— il decreto MASAF n. 23313 del 18 gennaio 2023, concernente il riparto tra le Regioni della dotazione finanziaria al settore vino che assegna alla regione Umbria una quota di € 1.047.761,00 per la misura Promozione del vino nei mercati dei Paesi terzi per la campagna 2023/2024;

— il decreto MASAF n. 331843 del 26 giugno 2023 avente per oggetto "Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino";

— il decreto direttoriale MASAF n. 385535 del 21 luglio 2023 avente per oggetto: OCM vino - Misura "Promozione sui mercati dei paesi Terzi" - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2023/2024. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023;

— il decreto direttoriale MASAF n. 403080 del 1 agosto 2023, recante rettifica del Decreto Direttoriale n. 385535/2023;

— la deliberazione di Giunta Regionale n. 739 del 19 luglio 2023 di avvio delle procedure per l'attivazione della presentazione delle domande di aiuto a valere sulla campagna 2023/2024 concernente: OCM Vitivinicolo - Misura Promozione sui Mercati dei Paesi Terzi;

— la Determinazione Dirigenziale n. 8304 del 01/08/2023 e ss.mm.ii., pubblicata ai sensi del Decreto legislativo 33/2013, articolo 26, comma 1, con la quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande per la campagna 2023/2024 concernente: Organizzazione Comune Mercato Vitivinicolo - Misura Promozione sui Mercati dei Paesi Terzi, facendo proprie le modalità operative e procedurali previste dal Decreto direttoriale MASAF n. 385535 del 21 luglio 2023;

Rilevato che, in ottemperanza alle disposizioni dell'avviso pubblico emanato con DD n. 8304/2023 sopraccitata, sono pervenuti n. 5 nuovi progetti regionali, per un totale di spesa pari ad € 1.576.447,53, con un contributo richiesto di € 760.787,27, di cui € 608.629,81, gravante sull'annualità 2023/2024 come di seguito elencati:

— Progetto "Promozione del vino sui mercati di USA e Cina", presentato il 16/09/2023, con nota prot. n. 214437 del 21/09/2023, da Umbria Top Soc. coop. Agricola a r.l., per una spesa totale di 762.107,42 con un contributo richiesto pari ad € 381.053,71, di cui € 304.842,97 gravante sull'annualità 2023/2024;

— Progetto "Nuovi mercati da conquistare", presentato il 18/09/2023, con nota prot. n. 214443 del 21/09/2023, dalla Tenuta Lamborghini S.R.L. Societa' Agricola", per una spesa totale di 102.220,00 con un contributo richiesto pari ad € 51.110,00, di cui € 40.888,00 gravante sull'annualità 2023/2024;

— Progetto "Promozione del vino in USA", presentato il 16/09/2023, con nota prot. n. 214463 del 21/09/2023, dall'ATS I Consorzi del Vino per l'Umbria per una spesa totale di € 168.494,30 con un contributo richiesto di € 84.247,15, di cui € 67.397,72 gravante sull'annualità 2023/2024;

— Progetto "Promozione del vino in USA, Svizzera e Giappone", presentato il 18/09/2023, con nota prot. n. 214468 del 21/09/2023, da Aliara Vini Soc. Agr. srl", per una spesa totale di 269.260,81 con un contributo richiesto pari ad € 134.630,41, di cui € 107.704,32 gravante sull'annualità 2023/2024;

— Progetto "Umbria Unica", presentato il 18/09/2023, con nota prot. n. 214793 del 21/09/2023, dall'Associazione Made in Umbria, per una spesa totale di 274.365,00 con un contributo richiesto pari ad € 109.746,00, di cui € 87.796,80 gravante sull'annualità 2023/2024;

Preso atto che il Comitato di valutazione ha provveduto:

— alla verifica il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 5 del D.D. 385535/2023 e dell'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 9 del D.M. 331843/2023;

— ha preso visione delle check list di verifica documentale redatte dai funzionari incaricati e conservate agli atti nei relativi fascicoli progettuali, nelle quali, per ciascun progetto pervenuto, è riportato:

— la descrizione in maniera sintetica di: strategia, azioni e obiettivi per ogni Paese target previsto;

— la verifica della congruità dei costi proposti, in base ai criteri di cui all'art. 7, c. 6, del D.D. 385535/2023, dando evidenza della metodologia adottata, e indicando eventuali richieste di chiarimento o proposte di taglio di spese ritenute non ammissibili oppure non ragionevoli;

— ha provveduto alla valutazione qualitativa dei progetti regionali presentati, con l'assegnazione del punteggio sulla base dei criteri di valutazione, indicati ed esplicitati all'Allegato 11 del D.D. 385535/2023;

— ha redatto apposito verbale conservato agli atti da cui si evince la graduatoria delle domande ritenute ammissibili per un importo di spesa complessiva pari ad € 1.573.887,55, con un contributo comunitario pari ad € 759.753,28, di cui € 607.802,61 gravante sulla annualità 2023/2024, come da allegato 13, previsto dall'art. 8, comma 2 del DM 385535/2023, parte integrante e sostanziale del presente atto, e nel quale sono anche indicate le motivazioni di riduzione della spesa ammissibile e del relativo contributo;

Visto l'articolo 14, comma 3, del DM n. 331843/2023 che prevede che Agea, avvalendosi di Agecontrol, effettui le verifiche precontrattuali e ne comunichi gli esiti a ciascuna autorità competente entro 30 giorni dalla trasmissione delle graduatorie;

Preso atto che l'efficacia della graduatoria predisposta dal Comitato di valutazione è subordinata all'esito dei controlli precontrattuali di cui sopra e, pertanto, nel caso i suddetti esiti comportino delle variazioni nella graduatoria, il Comitato provvederà a valutare e, se del caso, ad effettuare le modifiche necessarie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di dare atto di quanto in premessa citato;

2. di approvare, a seguito dell'esito dei lavori del Comitato di valutazione, di cui al verbale conclusivo conservato agli atti, la graduatoria dei progetti regionali ritenuti ammissibili secondo l'elenco di cui all'allegato 13, previsto dall'art. 8, comma 2 del DM 385535/2023, parte integrante e sostanziale al presente atto;

3. di comunicare le disposizioni adottate con il presente disposto al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA);

4. di trasmette al Ministero il verbale di valutazione dei progetti per la verifica della conformità degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 2 del decreto direttoriale n. 385535/2023;

5. di comunicare le risultanze del procedimento ai beneficiari;

6. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel sito istituzionale della Regione;

7. di dichiarare che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 2 del D.lgs 33/2013.

Perugia, lì 18 ottobre 2023

Il dirigente
FRANCO GAROFALO

Allegato 13 - Graduatoria Progetti Regionali Umbria 2023/2024

Autorità competente	Posizione in graduatoria	Punteggio	Soggetto proponente	Ragione sociale soggetto partecipante	P.IVA o C.F.	Paese terzo o mercato del Paese terzo	Importo progetto	Importo contributo richiesto	Importo contributo comunitario finanziato	Contributo ammesso annualità 2023/2024	Contributo ammesso annualità 2024/2025
Regione Umbria	1	100	ASSOCIAZIONE MADE IN UMBRIA	Antonelli San Marco s.s società agricola	01751980549	USA	€ 29.494,50	€ 11.797,80	€ 108.762,00	€ 87.009,60	€ 21.752,40
						CINA	€ 5.434,16	€ 2.173,66			
				Arnaldo Caprai società agricola srl	01248500546	USA	€ 86.814,00	€ 34.725,60			
						CINA	€ 86.956,85	€ 34.782,74			
				Az.Agr. Scacciadiavoli di Pambuffetti Soc. Agr. Ss	01840260549	USA	€ 46.746,00	€ 18.698,40			
						CINA	€ 5.434,16	€ 2.173,66			
				Az. Agr. Castello di Corbara srl	10237631006	USA	€ 6.678,00	€ 2.671,20			
						CINA	€ 4.347,33	€ 1.738,93			
	2	97	ALIARA VINI SOC. AGR. SRL		03541160549	USA	€ 161.053,62	€ 80.526,81	€ 134.530,41	€ 107.624,32	€ 26.906,08
						SVIZZERA	€ 54.024,54	€ 27.012,27			
						GIAPPONE	€ 53.982,65	€ 26.991,33			
	3	96	UMBRIA TOP SOC.COOP. AGR. A R.L.	Tenuta Decugnano dei Barbi soc.agr. semplice	01555570553	USA	€ 73.453,13	€ 36.726,57	€ 381.053,71	€ 304.842,97	€ 76.210,74
						CINA	€ 9.019,95	€ 4.509,98			
				Azi.agr. Madrevite di Chiucchiurlotto Nicola	03535620540	USA	€ 40.455,72	€ 20.227,86			
						CINA	€ 5.637,47	€ 2.818,74			
				Il Collino di Todi s.a.s. di Ilaria Baccarelli &C.	02539610549	USA	€ 235.502,02	€ 117.751,01			
						CINA	€ 28.187,33	€ 14.093,67			
				Soc. Agr. Benedetti & Grigi. S.r.l.	03405620547	USA	€ 45.201,92	€ 22.600,96			
						CINA	€ 33.824,79	€ 16.912,40			
				Cantina Tudernum Soc. Coop. Agr.	00226500544	USA	€ 22.600,96	€ 11.300,48			
						CINA	€ 28.187,33	€ 14.093,67			
				Chiorri Azienda Agraria di Monica Mariotti &C. S.S.	02318660541	USA	€ 13.560,58	€ 6.780,29			
						CINA	€ 5.637,47	€ 2.818,74			
				Soc. Agr.Pomario Srl	08368901008	USA	€ 6.780,29	€ 3.390,15			
						CINA	€ 12.402,42	€ 6.201,21			
				Cantina del Trasimeno Soc. Coop. Agr. "Duca della Corgna" della Corgna"	00161000542	USA	€ 11.300,48	€ 5.650,24			
						CINA	€ 2.254,99	€ 1.127,50			
				Tenuta Bellafonte Soc. Agricola A R.L.	02976340543	USA	€ 10.735,46	€ 5.367,73			
						CINA	€ 2.254,99	€ 1.127,50			
				Società agricola Bussoletti Leonardi S.S.	01453230557	USA	€ 16.950,72	€ 8.475,36			
						CINA	€ 6.764,96	€ 3.382,48			
				Società Agricola Briziarelli srl	00617370549	USA	€ 44.071,88	€ 22.035,94			
						CINA	€ 39.462,26	€ 19.731,13			
				Tenute Paolo e Antonella Presciutti S.r.l.	13910481004	USA	€ 5.650,24	€ 2.825,12			
						CINA	€ 5.637,47	€ 2.818,74			
				Agricola Goretti Produzione Vini s.r.l.	01976940542	USA	€ 37.687,10	€ 18.843,55			
						CINA	€ 18.885,51	€ 9.442,76			
	4	94	ATS I CONSORZI DEL VINO PER L'UMBRIA	Consorzio Tutela Vini	02546220548	USA	€ 77.414,75	€ 38.707,38	€ 84.247,15	€ 67.397,72	€ 16.849,43
				Consorzio Tutela Vini di	00085640555	USA	€ 50.599,75	€ 25.299,88			
				Corsorzio Tutela Vini di	02413770542	USA	€ 20.239,90	€ 10.119,95			
				Consorzio Tutela Vini DOC	03540890542	USA	€ 20.239,90	€ 10.119,95			
	5	65	TENUTA LAMBORGHINI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA		00301960548	CINA	€ 50.820,00	€ 25.410,00	€ 51.160,00	€ 40.928,00	€ 10.232,00
						SINGAPORE	€ 25.500,00	€ 12.750,00			
						AUSTRALIA	€ 26.000,00	€ 13.000,00			
							€ 1.573.887,55	€ 759.753,28	**€ 759.753,27**	**€ 607.802,61**	**€ 151.950,65**

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 ottobre 2023, n. **10879.**

Parere di competenza ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e della L.R. n. 1/2015 - «Conferenza permanente in modalità telematica ex. Art. 16 D.L. n. 189/2016 "Fenomeno franoso Sentiero Santa Rita - Cascia" - ID Ord: 1258. O.C. 64/2018 - O.C. 109/2020». Soggetto attuatore: Comune di Cascia.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 1276 del 23/10/2012;

Vista la D.G.R. n. 2003/2005;

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21-04-2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista la richiesta di espressione del parere di competenza ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e della L.R. n. 1/2015 pervenuta da parte del U.S.R. - Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria in riferimento agli interventi in oggetto "Fenomeno franoso Sentiero Santa Rita";

Vista la documentazione integrativa acquisita agli atti con PEC prot. n. 226664/2023;

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Cascia interessando il sito Natura 2000 Natura ZSC IT 5210065 "Roccaporena - Monte della Sassa";

Visto il format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente;

Tenuto conto che come si evince dallo Studio di incidenza ambientale gli interventi non coinvolgono Habitat di Allegato I della Direttiva 92/43/CEE e che gli interventi verranno realizzati al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna segnalata nel sito Natura 2000;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati, nel rispetto delle indicazioni fornite nella Relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione - conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it;

b) U.S.R. - Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria - ufficiospecialericostruzione@pec.regione.umbria.it;

c) al Comune di Cascia - comune.cascia@postacert.umbria.it;

d) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;

4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 19 ottobre 2023

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 ottobre 2023, n. **10880.**

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - "Interventi per il ripristino dell'officiosità idraulica del reticolo idrografico regionale anno 2023 fiume Nera, fiume Corno e fosso Vigi e affluenti secondari nei comuni dell'alta Valnerina in provincia di Perugia" - Proponente: Consorzio di bonifica Tevere-Nera.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 1032 del 03/09/2012;

Vista la D.G.R. n. 1535 del 03/12/2012;

Vista la D.G.R. n. 1449 del 19/11/2012;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza acquisita agli atti con PEC prot. n. 230228/2023 e successive integrazioni trasmesse dal Consorzio di bonifica Tevere - Nera per gli "interventi per il ripristino dell'officiosità idraulica del reticolo idrografico regionale anno 2023 fiume Nera, fiume Corno e fosso Vigi e affluenti secondari nei comuni dell'alta Valnerina in provincia di Perugia";

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nei Comuni di Scheggino, Santa Anatolia di Narco, Vallo di Nera, Cerreto di Spoleto e Sellano e interessano i siti Natura 2000 IT 5210045 "Fiume Vigi", IT 5210046 "Valnerina" e IT 5210055 "Gola del Corno - Stretta di Biselli";

Tenuto conto che gli interventi oggetto dello Studio di incidenza si rendono necessari poichè potrebbero determinare pericolo per la pubblica incolumità;

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall'ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati a condizione che:

• per l'accesso dei mezzi meccanici alle aree di intervento venga utilizzata esclusivamente la viabilità rurale e locale già esistente;

• i lavori vengano eseguiti dall'esterno dell'alveo al fine di non pregiudicare lo stato dei luoghi;

• il taglio selettivo venga effettuato a mano o con motosega, interessando esclusivamente il materiale vegetale secco, deperente, senescente o in condizioni di stabilità precarie tali da determinare pericolo per la pubblica incolumità;

• nella fase di rimozione del materiale vegetale presente in alveo sia evitato il trascinamento dello stesso lungo le sponde ed il suo prelievo venga effettuato tramite sollevamento e venga caricato sui mezzi per essere opportunamente smaltito al fine di non pregiudicare l'habitat esistente lungo il corso d'acqua;

• nella realizzazione delle scogliere venga utilizzato pietrame di grossa dimensione intervallato da strati di terreno di circa 10-15 cm nei quali dovranno essere messe a dimora talee di salice e astoni di pioppo di provenienza certificata ai sensi della L.R. 28/2001 e coerenti con l'habitat 92A0 in grado di favorire un più rapido riambientamento delle scogliere;

• il rabbocco o rifornimento dei mezzi meccanici sia effettuato in aree predisposte con dispositivi di contenimento per perdite accidentali;

• ad ultimazione delle opere si provveda alla rimozione ed allo smaltimento di tutti i residui delle lavorazioni e rifiuti eventualmente presenti;

• gli interventi vengano eseguiti al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna che va dal 1 aprile al 31 luglio;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al soggetto proponente Consorzio Bonifica Tevere-Nera - consorzioteverenera@pec.it;

b) al Comune di Scheggino - comune.scheggino@postacert.umbria.it;

c) al Comune di Santa Anatolia di Narco - comune.santanatoliadinarco@postacert.umbria.it;

d) al Comune di Vallo di Nera - comune.vallodinera@postacert.umbria.it;

e) al Comune di Cerreto di Spoleto - comune.cerretodispoleto@postacert.umbria.it;

f) al Comune di Sellano - comune.sellano@postacert.umbria.it;

g) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;

4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 19 ottobre 2023

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 ottobre 2023, n. **10890.**

Reg. (UE) n. 1308/13 - D.M. - D.M. n. 911/2017 e succ. mod. - D.D. n. 8940/2020 e D.D. n. 10066/2021. Misura investimenti del Programma nazionale di sostegno del settore vino. Decadenza domande di aiuto e revoca contributo concesso ad alcuni beneficiari.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli ed in particolare l'articolo 50;

Visti il regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione, del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Vista la legge 12 dicembre 2016 n. 238, recante "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";

Visto il Programma nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 911 del 14 febbraio 2017 e succ. mod. e int, concernente le disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/20 del Parlamento europeo e del Consiglio e del regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/20160 della Commissione, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo n. 3843 del 3 aprile 2019 e succ. mod. e int. che fissa, tra l'altro, al 15 novembre di ogni anno il termine per la presentazione delle domande di aiuto per la misura investimenti;

Visto il Decreto ministeriale n. 594640 del 12.11.2021 con cui viene posticipato al 30 novembre 2021 il termine per il rilascio informatico nel SIAN delle domande di aiuto per la misura investimenti limitatamente alla campagna 2021/2022;

Visto il decreto dipartimentale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali n. 115575 del 10 marzo 2021, concernente la ripartizione delle risorse finanziarie tra le Regioni e le Province autonome per la campagna 2021/2022 per l'attuazione delle misure del suddetto Programma nazionale di sostegno;

Visto il decreto dipartimentale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali n. 591108/2021 con il quale viene definita la dotazione finanziaria per la campagna 2022/2023 e di conseguenza l'assegnazione alle Regioni e Province autonome per l'attuazione delle misure del suddetto Programma nazionale di sostegno;

Vista la D.G.R. n. 883/2020 con la quale sono stati approvati i criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla misura degli investimenti per l'annualità 2020/2021 ed assunte determinazioni in ordine alla rimodulazione delle risorse finanziarie del P.N.S per l'annualità 2020/2021;

Vista la D.G.R. n. 933/2021 con la quale sono stati approvati i criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla misura degli investimenti per l'annualità 2021/2022;

Vista la D.G.R. n. 139 del 23.02.2022 con cui sono state assunte determinazioni in ordine alla rimodulazione delle risorse finanziarie del P.N.S per il settore vitivinicolo per l'annualità 2022/2023;

Vista la determinazione dirigenziale n. 8940/2020 con cui è stato approvato l'avviso pubblico per la concessione degli aiuti previsti dalla misura investimenti del Programma nazionale di sostegno per il settore vino per l'annualità 2020/2021;

Vista la determinazione dirigenziale n. 10066/2021 con cui è stato approvato l'avviso pubblico per la concessione degli aiuti previsti dalla misura investimenti del Programma nazionale di sostegno per il settore vino per l'annualità 2021/2022;

Vista la determinazione dirigenziale n. 4904/2021 con la quale è stata approvata l'ammissibilità e finanziabilità delle domande di aiuto biennali presentate per la campagna 2020/2021;

Vista la determinazione dirigenziale n. 3037/2022 con la quale è stata approvata l'ammissibilità e finanziabilità delle domande di aiuto biennali presentate per la campagna 2021/2022 e la relativa graduatoria;

Vista la determinazione dirigenziale n. 8420/2022 con la quale è stata tra l'altro stabilito, per le domande di aiuto biennali 2020/2021 ammesse e finanziate oggetto di modifica dei termini di presentazione delle domande di saldo dal 15 luglio 2022 al 15 luglio 2023, la possibilità di presentare la domanda di pagamento dell'anticipo e la relativa polizza fidejussoria pari al 110% dell'importo richiesto in anticipo fino ad un massimo dell'80% del contributo concesso;

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

— n. 4884/2022 con la quale è stato disposto lo scorrimento della graduatoria di cui alla D.D. n. 3037/2022, fino al beneficiario collocato alla posizione n. 35 e l'erogazione dell'anticipo pari al 60% del contributo totale assentito;

— n. 5460/2022 con la quale è stato disposto lo scorrimento della graduatoria di cui alla D.D. n. 3037/2022, fino al beneficiario collocato alla posizione n. 36 e l'erogazione dell'anticipo pari al 60% del contributo totale assentito;

— n. 7459/2022 con la quale è stato disposto lo scorrimento della graduatoria dal n. 37 al n. 79 di cui alla D.D. n. 3037/2022 e l'erogazione dell'anticipo per una percentuale pari all'80% del contributo concesso;

Vista la circolare di AGEA Coordinamento prot. n. 47789 del 29.05.19, concernente il D.M. n. 3843/19 in attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del regolamento delegato n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione e del D.M. n. 911 del 14 febbraio 2017, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti del P.N.S.;

Viste le istruzioni operative AGEA n. 53 del 16.06.2020, prot. n. ORPUM.40296, concernenti le modalità e le condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario, la presentazione delle domande di aiuti e relativi criteri di ammissibilità e finanziabilità all'aiuto, le modalità e criteri per la presentazione delle domande di pagamento e relativi criteri istruttori per l'ammissibilità al pagamento (anticipo e saldo), relativamente alla misura degli investimenti per la campagna 2020/2021;

Viste le istruzioni operative AGEA n. 64 del 12.07.2021, prot. n. ORPUM.49544, concernenti le modalità e le condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario, la presentazione delle domande di aiuti e relativi criteri di ammissibilità e finanziabilità all'aiuto, le modalità e criteri per la presentazione delle domande di pagamento e relativi criteri istruttori per l'ammissibilità al pagamento (anticipo e saldo), relativamente alla misura degli investimenti per la campagna 2021/2022;

Atteso che le suddette istruzioni operative AGEA al paragrafo 27.2.3, stabiliscono tra l'altro che nel caso in cui l'anticipo erogato dovesse risultare maggiore rispetto al contribuito complessivo ammesso al saldo, a seguito di economie, è necessario attivare le procedure di recupero per un importo pari alla differenza tra l'anticipo erogato ed il contributo a saldo; la procedura di recupero, nel caso specifico, non comporterà applicazioni delle penali di cui all'articolo 6 del D.M. n. 911/2017 ed alcuna maggiorazione del 10% dell'importo da restituire, esclusivamente nel caso in cui la differenza da restituire sia dovuta ad economie di spese ed il progetto risulta completamente realizzato nel rispetto di quanto ammesso all'aiuto;

Considerato che la disposizione di cui al paragrafo precedente può essere applicata esclusivamente nel caso in cui la differenza tra l'anticipo erogato ed il contributo ammesso a saldo, sia dovuta non solo ad economie di spese ma anche a varianti autorizzate dalla Regione;

Atteso che sulle domande di pagamento a saldo presentate dai beneficiari di domande biennali 2020/2021 e 2021/2022, sono stati effettuati i previsti controlli amministrativi e in loco secondo le disposizioni stabilite dall'AGEA - O.P. e dai bandi regionali sopra richiamati, è stato redatto il relativo verbale in conformità alle disposizioni dell'AGEA - O.P. ed è stata compilata e sottoscritta a cura del funzionario istruttore la scheda istruttoria presente sul portale SIAN;

Atteso che i beneficiari di seguito elencati:

— Bellalma Società Semplice Agricola - CUAA: 03334900796 - domanda di aiuto n. 25670013231;

— Sasso dei Lupi Soc. Coop. Agricola - CUAA: 00190310540 - domanda di aiuto n. 25670002986,

hanno percepito l'anticipo di contributo nella campagna 2021/2022 ma non hanno presentato la domanda di pagamento a saldo entro i termini stabiliti dalla Regione;

Ritenuto che per quanto sopra esposto sussistono le condizioni per dichiarare la decadenza delle domande di aiuto sopra indicate, revocando integralmente il contributo concesso con la determinazione dirigenziale n. 3037/2022;

Atteso che la revoca del contributo comporta la restituzione totale dell'anticipo erogato maggiorato del 10% e l'applicazione della penale di cui all'articolo 6 del D.M. n. 911/2017 la quale si applica a partire dal bando emesso per l'annualità 2023/2024;

Preso atto che altri beneficiari, indicati nell'*allegato A)* parte integrante e sostanziale al presente atto, hanno rendicontato a saldo un contributo inferiore rispetto all'anticipo erogato e che pertanto per tali beneficiari si dispone la

revoca parziale del contributo concesso e la restituzione ad AGEA di un importo pari alla differenza tra il contributo ammesso a saldo e l'anticipo erogato senza l'applicazione della maggiorazione del 10% e delle penali di cui all'articolo 6 del D.M. n. 911/2017, per le motivazioni riportate nel medesimo *allegato A)*;

Atteso che ai beneficiari oggetto del presente atto sono state inviate le note di avvio del procedimento ai sensi della legge n. 241/90, art. 10 bis;

Visto il protocollo di intesa ed il relativo allegato sottoscritto tra l'AGEA - O.P. e la Regione Umbria per la delega di talune fasi del procedimento di pagamento delle domande ai sensi della normativa comunitaria sull'OCM vino sopra richiamata per le misure della ristrutturazione e riconversione, degli investimenti e della vendemmia verde;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di dichiarare la decadenza totale delle seguenti domande di aiuto:

— Bellalma Società Semplice Agricola - CUAA: 03334900796 - domanda di aiuto n. 25670013231;

— Sasso dei Lupi Soc. Coop. Agricola - CUAA: 00190310540 - domanda di aiuto n. 25670002986

per non avere presentato la domanda di pagamento a saldo a saldo entro i termini stabiliti dalla Regione;

2. di revocare il contributo concesso ai suddetti beneficiari con la determinazione dirigenziale n. 3037/2022 e di disporre la restituzione totale dell'anticipo erogato maggiorato del 10% e l'applicazione della penale di cui all'articolo 6 del D.M. n. 911/2017 la quale si applica a partire dal bando emesso per l'annualità 2023/2024;

3. di dare atto che altri beneficiari degli aiuti di cui all'oggetto, indicati nell'*allegato A)* parte integrante e sostanziale al presente atto, hanno rendicontato a saldo un contributo inferiore rispetto all'anticipo erogato, stabilendo per tali beneficiari la revoca parziale del contributo concesso e la restituzione ad AGEA di un importo pari alla differenza tra il contributo ammesso a saldo e l'anticipo erogato senza l'applicazione della maggiorazione del 10% e della penale di cui all'articolo 6 del D.M. n. 911/2017, per le motivazioni riportate nel medesimo *allegato A)*;

4. di comunicare ai beneficiari interessati i contenuti del presente atto;

5. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 19 ottobre 2023

Il dirigente
DANIELA TOCCACELO

Allegato A)

OCM Vino - Misura Investimenti - Revoca contributo domande di aiuto 2020/2021 - 2021/2022 e applicazione penali

N. domanda di aiuto	Campagna	Tipologia domanda	Beneficiario	P. IVA/Codice Fiscale (CUAA)	Contributo iniziale ammesso (€)	Anticipo liquidato (€)	Contributo ammesso a seguito di variante approvata dalla Regione(€)	Contributo ammissibile a saldo (€)	Anticipo da recuperare (€)	Applicazione maggiorazione 10% su anticipo da restituire	Importo maggiorazione 10% (€)	Totale importo da restituire (€)	% contributo anticipato non speso su totale anticipo erogato	Penale applicata ai sensi dall'articolo 6 del D.M. n. 911/17	Motivazioni applicazione o no della maggiorazione e della penale
25670013231	2021/2022	Biennale	Bellalma Società Semplice Agricola	03334900796	240.000,00	144.000,00	Nessuna variante presentata	-	144.000,00	SI	14.400,00	158.400,00	100,00	SI - 3 anni di esclusione dalla misura investimenti a partire dall'annualità 2023/2024	Non ha presentato la domanda di pagamento a saldo e la richiesta di collaudo degli investimenti realizzati entro il termine stabilito dal bando
25670002986	2021/2022	Biennale	Sasso dei Lupi Società Cooperativa Agricola	00190310540	32.385,60	19.431,36	Nessuna variante presentata	-	19.431,36	SI	1.943,14	21.374,50	100,00	SI - 3 anni di esclusione dalla misura investimenti a partire dall'annualità 2023/2024	Non ha presentato la domanda di pagamento a saldo e la richiesta di collaudo degli investimenti realizzati entro il termine stabilito dal bando
25670007043	2021/2022	Biennale	La Veneranda Società Agricola s.s.	94146580546	25.251,20	15.150,72	15.974,40	12.854,40	2.296,32	NO	-	2.296,32	15,16	Nessuna penale applicata	Progetto realizzato parzialmente. La minore spesa rendicondata a collaudo è dovuta a causa di forza maggiore documentata
25670013223	2021/2022	Biennale	Bea Giampiero	BEAGPR55T20F492Q	111.484,80	89.187,84	111.200,00	88.560,00	627,84	NO	-	627,84	0,70	Nessuna penale applicata	Progetto realizzato. La minore spesa rendicondata e accertata rispetto alla variante approvata è dovuta ad economie di spesa
25670006987	2021/2022	Biennale	Società Agricola Annesanti s.s.	01528080557	93.998,48	75.198,78	82.713,55	67.799,71	7.399,07	NO	-	7.399,07	9,84	Nessuna penale applicata	Progetto realizzato parzialmente. La minore spesa rendicondata a collaudo è dovuta a causa di forza maggiore documentata
25670003299	2021/2022	Biennale	Il Picchio s.s.	00165910548	87.964,98	70.371,99	Nessuna variante presentata	69.695,01	676,98	NO	-	676,98	0,96	Nessuna penale applicata	Progetto realizzato. La minore spesa rendicondata rispetto al progetto approvato è docvuta ad economie di spesa come documentato da relazione tecnica allegata
15670006939	2020/2021	Triennale	Società Agricola Semplice Baglioni	03595110549	65.547,81	52.438,25	65.547,81	45.683,55	6.754,70	NO	-	6.754,70	12,88	Nessuna penale applicata	Progetto realizzato. La minore spesa rendicondata rispetto al progetto approvato è docvuta ad economie di spesa come documentato da relazione tecnica allegata

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 ottobre 2023, n. **10997.**

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Navigazione fiume Corno nel periodo 1 aprile - 31 ottobre e in deroga alla legge regionale n. 15 del 22 ottobre 2008, articolo 27, comma 3, per n. 4 giorni nel periodo 18-31 marzo e n. 4 giorni nel mese di novembre a partire dall'anno 2023". Proponente: A.S. GAIA.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 1449 del 19/11/2012;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di Screening, acquisita agli atti con PEC prot. n. 226664/2023 trasmessa da Angelisa Fabrizi in qualità di legale rappresentante dell'A.S. GAIA per l'istanza di "Navigazione Fiume Corno nel periodo 1 aprile - 31 ottobre e in deroga alla Legge Regionale n. 15 del 22 ottobre 2008 articolo 27 comma 3, per n. 4 giorni nel mese di novembre a partire dall'anno 2023";

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Norcia e nel Comune di Cerreto di Spoleto interessando il sito Natura 2000 ZSC IT 5210055 "Gola del Corno - Stretta di Biselli";

Tenuto conto che le attività in oggetto non prevedono interferenze con la vegetazione ripariale e i punti di imbarco e sbarco risultano accessibili dalle strade e dalla sentieristica già esistente;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che le Linee guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.) - Direttiva 92/43/CEE prevedono, per interventi che vengono ripetuti con cadenza temporale prestabilita e le stesse modalità di attuazione, la possibilità di rilasciare autorizzazioni con valenza pluriennale;

Tenuto conto che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall'ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;

2. di stabilire che il presente parere ha la durata di 5 anni e si intende confermato annualmente per l'intero periodo senza necessità di avvio di una nuova istanza purché le modalità di realizzazione dell'attività siano le stesse dell'intervento approvato e salvo eventuali modifiche o aggiornamenti dei Piani di gestione dei siti Natura 2000 interessati;

3. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al soggetto proponente A.S. GAIA - asgaia@pec.it;

b) al Comune di Norcia - comune.norcia@postacert.umbria.it;

c) al Comune di Cerreto di Spoleto - comune.cerretodispoleto@postacert.umbria.it;

d) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

4. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;

5. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 23 ottobre 2023

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 ottobre 2023, n. **10998.**

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening "«Efficientamento energetico di un fabbricato residenziale bifamiliare sito in Montecastrilli fraz. Farnetta voc. Ciculo 36/A» - Montecastrilli foglio 48 p.lle 83sub 3-4-5". Proponente: sig. Ciculi Francesco.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 789 del 03/07/2012;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di Screening del dott. Marcello Santucci in qualità di professionista incaricato dal Sig. Ciculi Francesco, acquisita agli atti con PEC prot. n. 198745-2023, per "EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI UN FABBRICATO RESIDENZIALE BIFAMILIARE SITO IN MONTECASTRILLI FRAZ. FARNETTA VOC. CICULO 36/A» MONTECASTRILLI FOGLIO 48 P.LLE 83SUB 3-4-5";

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Montecastrilli e interessano il sito Natura 2000 ZSC IT 5220012 "Boschi di Farnetta - Foresta Fossile di Dunarobba";

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali il sito è stato individuato;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al soggetto proponente Sig. Ciculi Francesco c/o Studio Tecnico del dott. Marcello Santucci - m.santucci@epap.conafpec.it;

b) al Comune di Montecastrilli - comune.montecastrilli@postacert.umbria.it;

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Terni - ftr43633@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;

4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 23 ottobre 2023

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 ottobre 2023, n. **10999.**

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - "Reg. (CE) 1305/2013 - P.S.R. 2014/2020 - Misura 4 - sottomisura 4.3 - Tipologia di intervento 4.3.3. - Annualità 2017 - "Sostegno agli investimenti per l'approvvigionamento idrico nei territori destinati a pascolo - Ammodernamento dell'invaso in loc. Valmare nel comune di Gualdo Tadino". Proponente: Agenzia Forestale Regionale Umbria.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la DGR n. 356 del 23/03/2015;

Vista la DGR n. 252 del 13/03/2012;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza acquisita agli atti con PEC prot. n. 229293/2023 e successive integrazioni trasmesse dall'Agenzia Forestale Regionale Umbria per l'istanza "Reg. (CE) 1305/2013 - P.S.R. 2014/2020 - Misura 4 - Sottomisura 4.3 - Tipologia di intervento 4.3.3. - Annualità 2017 - "Sostegno agli investimenti per l'approvvigionamento idrico nei territori destinati a pascolo - Ammodernamento dell'invaso in loc. Valmare nel comune di Gualdo Tadino";

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Gualdo Tadino interessando il sito Natura 2000 ZSC IT 5210014 "Monti Maggio - Nero";

Tenuto conto che gli interventi si configurano come finalizzati alla salvaguardia e allo sviluppo della vocazione del territorio ed alla preservazione dall'abbandono;

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall'ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali il sito è stato individuato a condizione che vengano adottate tutte le misure di mitigazione individuate nello Studio di Incidenza Ambientale e in particolare:

• per i lavori che interessano le superfici naturali venga limitato il transito e la permanenza dei mezzi individuando e delimitando un percorso ed un'area di manovra funzionale allo svolgimento dei lavori al di fuori della quale sia vietato il transito;

• vengano utilizzati mezzi leggeri e gommati e le operazioni previste siano svolte in giornate non piovose e con suolo asciutto;

• nelle aree dove verranno effettuati gli scavi dovrà essere effettuato preventivamente lo scoticamento del terreno vegetale con l'intera zolla per le operazioni di ripristino delle aree interessate secondo le modalità indicate nello Studio di Incidenza;

• tutte le strutture realizzate ex novo quali condotte e relativi pozzetti o tombini, come da progetto, dovranno essere dotate di coperchi e sigillate, così da essere inaccessibili dall'esterno da parte della piccola fauna o in alternativa dovranno essere previste rampe di risalita;

• venga posizionata una rete metallica su circa un terzo dell'invaso (maglia 10 x 10) ancorata esternamente alla sponda e zavorrata in modo tale da aderire alla guaina in PVC;

• qualsiasi intervento sull'invaso dovrà essere svolto in periodo tardo autunnale/invernale (da ottobre a gennaio);

• con l'ultimazione delle opere si proceda alla ripulitura delle aree di cantiere ed allo smaltimento di tutti i rifiuti residui presenti;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al soggetto proponente Agenzia Forestale Regionale Umbria - agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it;

b) al Comune di Gualdo Tadino - comune.gualdotadino@postacert.umbria.it;

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;

4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 23 ottobre 2023

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI - 2023

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione, deve essere redatto su carta legale o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo.

Tutti gli avvisi devono essere corredati da una lettera di richiesta di pubblicazione firmata contenente le generalità e l'indirizzo del richiedente nonché del codice fiscale e/o della partita IVA. Dovrà inoltre essere allegata la ricevuta del versamento delle spese di pubblicazione.

La tariffa di pubblicazione è fissata in:

€ 25,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) nel formato uso bollo (25 righe da 60 battute);
€ 100,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) in formato A4 (nel caso di cartine, tabelle o immagini)

Il pagamento può essere effettuato in uno dei seguenti modi:

- versamento tramite **PagoPA** accedendo alla pagina https://pagoumbria.regione.umbria.it e selezionando la voce "ACCESSO PAGAMENTI SPONTANEI" e quindi l'ente Regione Umbria. Nell'elenco che riporta le tipologie di pagamento si dovrà scegliere "Spese pubblicazione in Bollettino Ufficiale". Comparirà il modello da compilare inserendo l'importo da versare, i dati identificativi di chi effettua il pagamento comprensivi di codice fiscale, la causale dove inserire gli estremi della pubblicazione. Si potrà quindi procedere al pagamento tramite la modalità prescelta;
- bonifico bancario, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: IBAN IT60 Y 07601 03000 000012236063 - Banca Bancoposta - Intestatario Regione Umbria - Bollettino Ufficiale

Ai sensi dell'art. 35 del D.L. n. 1/2012 convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2012, tutti i pagamenti tra Enti ed Organismi Pubblici sono assoggettati al regime di "TesoreriaUnica" e devono essere effettuati indicando come modalità di pagamento Girofondi Banca D'Italia. Per quanto riguarda la Regione Umbria il conto da utilizzare è il n. 31068 presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Perugia.

Le richieste di inserzione vanno inoltrate esclusivamente a:

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA
PALAZZO DONINI - CORSO VANNUCCI, 96
06121 PERUGIA

pec: *bollettinoufficiale.regione@postacert.umbria.it*

I TESTI DA PUBBLICARE DOVRANNO PERVENIRE INDEROGABILMENTE ENTRO IL LUNEDÌ DELLA SETTIMANA PRECEDENTE QUELLA IN CUI SI RICHIEDE LA PUBBLICAZIONE.

Il testo deve essere inviato anche in formato elettronico (DOC, RTF, ODF) tramite posta elettronica (e-mail: bur@regione.umbria.it). L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche l'originale cartaceo.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello. Inoltre, per quanto riguarda il testo da pubblicare, è necessario che esso contenga anche la denominazione dell'ente richiedente, l'oggetto della pubblicazione, il luogo e la data.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

MODALITÀ DI VENDITA ARRETRATI FINO ALL'ANNO 2012

Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è in vendita presso le seguenti rivendite autorizzate:

PERUGIA:	Libreria Grande - Ponte San Giovanni via Valtiera 229/L-P
TERNI:	Cartolibreria Luna - corso Vecchio, 268/270 Libreria Nuova - v.le della Stazione, 25
ASSISI:	Cartolibreria Marc & Mark - fraz. Rivotorto via Sacro Tugurio
CASCIA:	La Matita Cartogadget, v.le Cavour, 23
CITTÀ DI CASTELLO:	Cartoleria F.lli Paci s.n.c. via Piero della Francesca
CORCIANO:	Cartolibreria Tonzani - fraz. Ellera, via Di Vittorio
FOLIGNO:	Cartolibreria Luna - via Gramsci, 41 Cartolibreria Mastrangelo - via Monte Soratte, 45 Cartolibreria Leonardo via S. Maria Infraportas, 41
GUALDO TADINO:	Cartolibreria Ascani - via Storelli, 3
GUBBIO:	Cartolibreria Pierini - via Reposati, 53
MAGIONE:	Cartolibreria Moretti - via XX Settembre, 35/A
MARSCIANO:	Cartolibreria Il Punto rosso - via Fratelli Ceci, 28
TODI:	Cartolibreria Linea Ufficio - v.le Tiberina, 21/23
SPOLETO:	Spocart. di Mariani rag. Alberto - via dei Filosofi, 41/a-43

I numeri arretrati non più reperibili presso le librerie sopra indicate, nonché le raccolte di "Leggi e regolamenti" e "Decreti del Presidente della Giunta regionale", possono essere richiesti alla Redazione del Bollettino Ufficiale - Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini) previo versamento del relativo importo sul c.c.p. n. 12236063 intestato al predetto Ufficio.

CRISTINA CLEMENTI - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Composizione ed impaginazione S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza